Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 12 luglio 1970

Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70

N. 7262 nuova serie Fondazione 1881

NUOVO TENTATIVO DI RILANCIARE LA COALIZIONE MINISTERIALE DI CENTRO-SINISTRA

SARAGAT DÀ MANDATO AD ANDREOTTI DI FORMARE UN GOVERNO A QUATTRO

Il presidente incaricato intende realizzare questa formula o rinunciare - Martedì l'inizio delle trattative «Le esigenze della Nazione ci sollecitano a rasserenare gli animi sulla valida scia delle recenti elezioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il Capo dello Stato ha affidato l'incarico di formare il nuovo governo all'on. Giulio Andreotti, il quale ha accettato con la consueta riserva. La prima comunicazione della personalità prescelta è stata data dal Quirinale stamane alle 11. Il segretario generale Picella ha comunicato ai giornalisti che per le 18 di oggi sarebbe stato convocato l'on. Andreotti. Dopo il colloquio con il Presidente della Repubblica, Andreotti si è recato dai presidenti delle due Camere per le comunicazioni di rito.

Come si era detto ieri, il Capo dello Stato ha voluto ponderare a lungo prima di prendere una decisione. La Democrazia cristiana aveva presentato una rosa di uomini, in ordine alfabetico, senza alcuna preferenza, e cioè Andreotti, Colombo e Taviani. Tra ieri sera e stamane presto l'on. Saragat ha avuto una serie di colloqui «privati»: si è intrattenuto, a quanto si sa, con Forlani, con Ferri; ha avuto colloqui anche con Moro e con Nenni, secondo alcune voci; ha riesaminato le risultanze delle consultazioni e, infine, ha preso la decisione, ritenendo che il tentativo andava fatto subito, in una prospettiva positiva, con uno degli esponenti della DC che trovavano consensi ampi anche nei partiti alleati. C'è stato un pre-colloquio con Andreotti, e poi la decisione.

Andreotti ha avuto l'incarico di «formare un nuovo governo organico quadripartito di centro-sinistra». Come si vede, la formula è molto ristretta, ma è stato lo stesso Andreotti a chiedere tale formula. Infatti egli intende fare il quadripartito o niente. Dopo il colloquio con il Capo dello Stato, l'on. Andreotti è apparso nel loggiato d'onore, alle 18.40, ed ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Sono grato al Presidente della Repubblica per l'incarico ricevuto. Il momento è difficile e si tratta di lavorare per mettere rapidamente in evidenza i motivi — che sono convinto e mi auguro siano prevalenti — che spingano le forze politiche del quadripartito a cooperare tra di loro rispetto alle differenziazioni che, naturalmente entro un notevole margine, esistono, perché collaborazione non vuol dire fusione di forze politiche differenti: occorre essere d'accordo su questo concetto di margine».

«Ritengo — ha continuato Andreotti — che le esigenze della nostra Nazione ci sollecitino a trovare il modo di rasserenare gli animi in tutti i campi, sulla scia democraticamente valida delle recenti elezioni che hanno confermato, direi per tutte le forze la fiducia del popolo nelle sue istituzioni rappresentative. Non devo davvero anticipare qui programmi di governo; posso soltanto dire che penso di lavorare molto su quello che faticosamente si portò avanti nella lunga crisi che precedette la formazione del terzo ministero dell'on. Rumor».

«In questi ultimi due anni — ha poi detto Andreotti — ho potuto vedere come in Parlamento il contatto politico vivo tra le diverse forze, fra tutte le forze, ciascuna nel proprio ambito e con la propria fisionomia, sia produttivo di un lavoro efficace ed ordinato. Ora penso che il fondo politico del quadro che racchiude le diverse esigenze che deve fronteggiare il nuovo governo stia proprio nel riuscire a trovare questa complessa chiave di sintesi fra gruppi politici, forze esterne di tutti i generi, aspirazioni globali del cittadino, anche le aspirazioni che dirò silenziose e che quando sono giuste devono, in un sistema ordinato, avere almeno la medesima udienza di quelle più forti e vociferanti.

«Penso — ha aggiunto il presidente incaricato — che le difficoltà di ordine economico che stiamo attraversando possano imputarsi in non piccola parte a fattori psicologici che tutti insieme si deve cercare di correggere, altrimenti sarebbe vano fare una elencazione di formule, una elencazione di proposte e di programmi. Dirò conclusivamente che una coalizione deve vivere della coscienza della propria funzione in un determinato momento; non si deve pretendere di lavorare su schemi eterni o su periodi che vadano oltre quelli costituzionalmente molto bene fissati. Se questo discorso riuscirà, io avrò assolto al compito affidatomi dal Presidente della Repubblica. In caso inverso — ha concluso Andreotti — mi auguro comunque di contribuire ad avvicinare le posizioni delle forze democratiche ed a non divaricarle ulteriormente».

Dopo questa dichiarazione, Andreotti si è intrattenuto ancora per alcuni minuti con i giornalisti, rispondendo alle domande che gli venivano rivolte.

Domanda: Onorevole Andreotti, quando prevede di cominciare le sue consultazioni?

Risposta: «Penso di lavorare domani per conto mio. Lunedì avrò, come è consuetudine, la riunione della direzione e dei due gruppi parlamentari della Democrazia cristiana, e martedì comincerò ad incontrare gli altri partiti».

Ha in programma di incontrare soltanto i rappresentanti dei gruppi del centrosinistra, oppure i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari?

«Consentitemi di pensarci un momento; non ho ancora un programma precostituito». Con queste parole si è concluso il breve scambio di battute tra il presidente del consiglio incaricato e i giornalisti.

Dopo aver lasciato il Quirinale, l'on. Andreotti si è recato a palazzo Madama per comunicare al presidente del Senato Fanfani di aver ricevuto dal Capo dello Stato l'incarico di formare il nuovo Governo. Al suo arrivo a palazzo Madama, alle 18.55, Andreotti, che era accompagnato dal consigliere di stato Gilberto Bernabei, è stato ricevuto dal segretario generale del Senato dott. Bezzi, il quale lo ha subito introdotto nello studio del presidente Fanfani.

Successivamente Andreotti ha fatto visita al presidente della Camera Pertini. Il colloquio della Camera Pertini, che gli ha augurato buon lavoro. Infine Andreotti si è recato da Rumor a palazzo Chigi.

R. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'on. Andreotti legge la sua dichiarazione dopo aver ricevuto da Saragat l'incarico di formare il governo

LUNGA ESPERIENZA POLITICA

Roma, 11

L'on Giulio Andreotti è nato a Roma il 14 gennaio 1919, da una modesta famiglia di Segni, un paese della provincia romana: laureatosi giovanissimo in giurisprudenza, militò nell'Azione Cattolica e nella FUCI, della quale fu presidente centrale dal 1942 al 1945. Entrato nella DC durante il periodo clandestino, fu redattore del «Popolo», membro della consulta nazionale e delegato nazionale dei gruppi giovanili, finché, nel 1946, venne eletto all'Assemblea Costituente per il collegio del Lazio, con oltre 25 mila voti di preferenza.

Nonostante la sua età relativamente giovane (ha 51 anni), Giulio Andreotti è l'uomo che, nell'attuale mondo politico, vanta la più lunga esperienza di governo: praticamente, e salvo brevi interruzioni, non ha mai cessato di farne parte da quando, nel lontano giugno 1947, De Gasperi lo chiamò accanto a sé come sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Andreotti aveva allora 28 anni, e alle sue spalle, come si è detto, un'esperienza di giornalista nell'organo della Democrazia cristiana e di dirigente giovanile.

De Gasperi — che anche in altre occasioni mostrò di saper scegliere bene i suoi collaboratori — lo volle a una carica che, seppur gerarchicamente inferiore a quella di altri uomini politici più anziani di lui, era di grande responsabilità, poiché lo metteva a contatto con tutto il complesso lavoro e i delicati congegni della Presidenza del Consiglio, in un momento decisivo per le sorti future del nostro paese. La carica di sottosegretario alla Presidenza, Andreotti la conservò in tutti i governi successivi, compreso il Gabinetto Pella, portando avanti in tal modo una esperienza politica, che si rivelò assai preziosa negli anni a venire.

Andreotti fu nominato per la prima volta ministro, al dicastero dell'Interno, nel primo Governo Fanfani, nel febbraio 1954. Nel primo Governo Segni assunse il ministero delle Finanze, che conservò anche con il governo monocolore dell'on. Adone Zoli. Rieletto deputato nel 1958, entrò come ministro del Tesoro nel secondo Governo Fanfani; nel 1959, con il secondo Governo Segni, assunse la carica di ministro della Difesa, che gli fu riconfermata dai Governi Tambroni e Fanfani, fino alla costituzione del primo centro sinistra.

Di nuovo eletto deputato nel 1963, l'on. Andreotti ricoprì durante la quarta legislatura l'incarico di ministro della difesa con il Governo Leone e con il primo e secondo Governo Moro; il 23 febbraio '66, con il terzo Governo Moro, passò a dirigere il ministero dell'industria e commercio, dicastero che gli fu riconfermato nel secondo Governo Leone del giugno '68. Dopo le elezioni del '68 passò alla presidenza del gruppo parlamentare democristiano della Camera, ruolo che ha ricoperto fino a oggi.

Andreotti risulta anche uno dei deputati più «votati». Nelle elezioni del 1968 ebbe 252 mila 369 voti preferenziali nel Lazio, sua roccaforte elettorale. Le posizioni di Andreotti, anche nel gioco interno di partito, sono state tradizionalmente forti in questa regione. Nell'attività di partito ha svolto ugualmente un ruolo rilevante: nell'autunno del '56 Andreotti, che fino a quel momento aveva fatto parte dei raggruppamento dei «notabili» ex - degasperiani, costituì una sua corrente, quella di «Primavera», autonoma rispetto a «Iniziativa democratica», e collegata, invece, al gruppo Scelba.

Al congresso D.C. di Firenze nel '59, Andreotti e Scelba dettero il loro appoggio alla corrente maggioritaria, guidata da Segni e Moro; da allora si iniziò la graduale confluenza di «Primavera» nel gruppo doroteo di «Impegno democratico», dove in seguito l'on. Andreotti assunse un ruolo di rilievo, fin quando la corrente non si divise in due tronconi, il gruppo Rumor-Piccoli e il gruppo Andreotti-Colombo.

La vasta attività di Andreotti e la sua costante presenza allo interno del Governo ne fanno uno dei più abili uomini politici italiani: è con questo bagaglio di esperienze, e con questo passato, che Andreotti si appresta a iniziare i contattti, nel tentativo di dar vita al suo primo Governo.

RECISA SMENTITA DEL MINISTRO DELLE FINANZE PRETI

Tutte false le voci di una svalutazione

Un tale provvedimento non contribuirebbe per nulla a superare le attuali difficoltà economiche - Occorre invece produrre di più

Roma, 11

Il ministro delle finanze, on. Luigi Preti, ha smentito decisamente una possibile svalutazione della lira. Il ministro ha fatto la seguente dichiarazione:

«Da un po' di tempo vengono fatte circolare con artificiosità le voci di una svalutazione della lira in termini di cambio con le monete straniere. Queste voci sono prive di qualsiasi fondamento e hanno solo il malefico effetto di ingenerare infondata apprensione in Italia e all'estero. Si apprende fin dai banchi del liceo che il cambio di una moneta viene svalutato quando il suo potere d'acquisto all'interno è notevolmente diminuito rispetto a quello dei principali paesi con i quali commercia. Questo non è affatto accaduto in Italia.



L'on. Luigi Preti

«Se è vero infatti — ha proseguito Preti — che negli ultimi dodici mesi i prezzi al consumo sono aumentati nel nostro Paese del 5,4 per cento, è anche vero che in Gran Bretagna sono aumentati del 5,6 per cento, in Francia del 5,7 per cento, negli Stati Uniti del 6 per cento, in Giappone dell'8,3 per cento. Dei grandi paesi industriali, solo la Germania ha visto aumentare di meno i prezzi al consumo, che peraltro sono cresciuti del 4 per cento. Non esistono pertanto le premesse per una qualsiasi svalutazione della lira».

«Un provvedimento del genere, comunque — ha aggiunto Preti — non contribuirebbe interamente a superare le attuali difficoltà economiche, anzi esso le potrebbe aggravare, perché accentuerebbe le pressioni inflazionistiche, contribuendo ad inasprire anche le controversie sindacali. La svalutazione accentuerebbe poi la crisi del settore del reddito fisso del mercato mobiliare. Colpire, infatti, ulteriormente i detentori di titoli a reddito fisso, già tanto danneggiati negli ultimi tempi, significherebbe scoraggiare questa importante forma di risparmio.

«Forse qualche superficiale osservatore dei fenomeni economici — ha poi detto il ministro — potrebbe pensare che un'operazione del genere agevolerebbe le esportazioni, in quanto, riducendosi il cambio con le altre monete, i prezzi dei nostri prodotti verrebbero a costare di meno sui mercati stranieri. Ma un vantaggio del genere durerebbe assai poco per l'aumento dei costi interni di produzione».

«Bisogna finirla una volta per sempre — ha concluso il ministro Preti — con queste sciocche e fantasiose voci di eventuali svalutazioni. Per uscire dall'attuale non facile situazione economica c'è solamente una strada: quella dell'aumento della produttività allo scopo di contenere i costi delle industrie. La diminuzione dei costi consentirà di prendere lo slancio in materia di esportazioni e ci consentirà altresì di aumentare la produzione industriale e, conseguentemente, il reddito nazionale con un ritmo notevolmente più elevato rispetto a tutti i tempi, in modo da consentire alla collettività nazionale di realizzare anche quelle riforme che hanno un costo economico notevole».

VALUTAZIONE POSITIVA DEL SEGRETARIO DI STATO STATUNITENSE

Rogers: «Un passo avanti» il piano russo per il M.O.

Prevista in breve tempo una reazione ufficiale del Cairo alle proposte americane Frattanto Nasser continua i colloqui con i capi del Cremlino - Moderato ottimismo

Londra, 11

Il Segretario di Stato americano, William Rogers, ha definito le nuove proposte sovietiche nel quadro della crisi mediorientale «un passo avanti» ai fini del raggiungimento di una soluzione pacifica nella regione, e ha preannunciato, entro breve tempo, una reazione ufficiale dell'Egitto all'ultimo piano di pace americano; tale reazione, ha detto Rogers, non dovrebbe comunque coincidere con la fine dei colloqui che il Presidente Nasser sta conducendo a Mosca con i dirigenti del Cremlino (a questo riguardo, va segnalato che, anche oggi, il capo egiziano ha avuto un colloquio con la «troika» sovietica — Breznev, Kossighin e Podgorni — che è durato alcune ore, e nel corso del quale è continuato l'esame e il confronto dei piani americano e russo).

Rogers ha tenuto una conferenza stampa all'ambasciata americana a Londra, dopo essersi incontrato con il ministro degli esteri britannico, Sir Alec Douglas-Home, nella sua residenza di campagna a Dorneywood. Rogers — che era giunto a Londra ieri sera, dopo aver completato un viaggio di undici giorni nelle Filippine, nel Vietnam del Sud e in Giappone — si incontrerà domani col primo ministro britannico, Edward Heath, nella sua residenza privata dei «Chequers». E' questo il primo contatto ufficiale tra l'amministrazione del Presidente Nixon e il nuovo Governo conservatore.

I colloqui del Segretario di Stato con Sir Alec sono durati quattro ore, e sono stati definiti da fonti governative britanniche «molto utili e interessanti». Si è trattato di un vasto giro di orizzonte sui principali problemi di politica estera, con speciale riferimento alla posizione della Gran Bretagna nei confronti dell'Europa e del MEC, alla NATO, alle relazioni Est-Ovest, al Medio Oriente, al Vietnam, alla politica britannica a Est di Suez.

Durante la conferenza stampa, è stato chiesto al Segretario di Stato se l'attuale congiuntura internazionale possa dare adito a ottimismo nel quadro della crisi mediorientale. Rogers ha risposto con cautela, sottolineando la necessità che tutte le parti interessate siano disposte a un dialogo costruttivo, per giustificare qualsiasi tipo di ottimismo. Il Segretario di Stato ha comunque rilevato che la lunghezza dei colloqui tra il Presidente Nasser e i governanti sovietici a Mosca potrebbe indicare l'intenzione di entrambe le parti di vagliare attentamente la situazione, anche alla luce del nuovo piano di pace americano.

Quanto alle forniture di aerei a Israele, Rogers ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti non intende prendere alcuna decisione in un senso o nell'altro, prima di aver esaminato la reazione ufficiale dei paesi arabi e dell'Unione Sovietica nei confronti del piano di pace americano; quest'ultimo, com'è noto, include tra l'altro la proposta di un ripristino del «cessate il fuoco» nell'area del Canale per tre mesi, al fine di facilitare la ripresa della missione diplomatica dell'inviato di U Thant, Gunnar Jarring.

Il Segretario di Stato ha infine dichiarato di aver informato Douglas-Home sulla situazione del Sud-Est asiatico, in particolar modo per quanto riguarda l'intervento americano in Cambogia, che, a suo giudizio, è stato un successo militare di proporzioni rilevanti. La situazione nel Vietnam, ha quindi detto Rogers, «è migliore di quanto non mi aspettassi», particolarmente alla luce della decisione dei governi thailandese e laotiano di collaborare con Saigon «nel far fronte al comune pericolo» rappresentato dai comunisti. Sul fronte diplomatico, comunque, Rogers ha indicato che la nomina di David Bruce alla guida della delegazione americana a Parigi non significa necessariamente che il Governo americano si appresta ad avanzare nuove proposte al tavolo del negoziato: l'importante, ha rilevato il Segretario di Stato, è «stabilire un dialogo costruttivo al posto dei vuoti e inutili scambi avvenuti finora».

APPELLO AL RINNOVAMENTO

NUOVA «RIBELLIONE» contro i capi del PCF

Parigi, 11

Il vento di fronda che soffia da tempo nel partito comunista francese, e che pareva doversi provvisoriamente placare dopo l'espulsione dal partito di Roger Garaudy, minaccia di intensificarsi di nuovo. Approfittando dell'atmosfera di incertezza che regna nelle sfere dirigenti, e più particolarmente in seno al «gruppo Marchais», a causa del peggiorare delle condizioni di salute del segretario generale Waldeck Rochet, una trentina di esponenti o ex-esponenti del PCF hanno lanciato un «appello ai comunisti» per una «reale democratizzazione del partito».

Premesso che quattro ex dirigenti del partito (Garaudy, Kriegel-Valrimont, Pronteau e Tillon) hanno precisato il 3 giugno, in una dichiarazione comune, che «non ritengono più possibile tacere», i firmatari dello appello sottolineano: «Senza necessariamente condividere l'insieme delle posizioni politiche di tale o tal'altro di quei compagni, riteniamo con loro che sia giunta l'ora dei veri dibattiti al fine di suscitare il rinnovamento democratico e rivoluzionario senza il quale il PCF non potrà svolgere il suo ruolo di mobilitazione nelle masse».

Essi accusano, quindi, l'attuale gruppo dirigente di «proseguire imperturbabilmente la sua strategia d'integrazione in una democrazia borghese avanzata», e affermano la necessità che venga dibattuta anche la questione «dei rapporti fra il PCF e l'attuale direzione del PCSU», poiché «una solidarietà che non fosse accompagnata dall'indipendenza e dal diritto di critica reciproci nei confronti degli altri partiti fratelli condurebbe soltanto a rinunce disonoranti e a rinnegare i principi del socialismo».

PROPOSTE DAL GOVERNO

IL BUNDESTAG APPROVA le misure anti-inflazione

Bonn, 11

Al termine di un animato dibattito, il Bundestag ha approvato oggi, in terza ed ultima lettura, le misure anti-inflazionistiche proposte dal Governo del cancelliere Brandt e consistenti, tra l'altro, nell'aumento provvisorio del dieci per cento dell'imposta sui redditi.

La situazione

Il Capo dello Stato ha conferito all'on. Giulio Andreotti l'incarico per la formazione di un governo organico quadripartito di centro-sinistra. Secondo la prassi, l'on. Andreotti si è riservato di accettare. La formula dell'incarico è rigida ma, a quanto si dice, è stato lo stesso presidente incaricato a sollecitarla. Egli infatti ha sottolineato in una dichiarazione di ritenere che il centro-sinistra organico è senza alternative. Andreotti ha riconosciuto la difficoltà dell'attuale momento, ma si è detto fiducioso che prevarranno i motivi che spingono le forze politiche del quadripartito a cooperare piuttosto che le loro differenziazioni.

Il presidente incaricato inizierà martedì i colloqui con le delegazioni dei quattro partiti. Andreotti non ha voluto precisare se gli incontri saranno singoli o collegiali. Nella stessa giornata di ieri si sono avute le prime reazioni alla designazione di Andreotti. I socialisti avevano già fatto intendere di gradire la candidatura del capogruppo democristiano. I socialdemocratici hanno manifestato ieri, attraverso editoriali e commenti il loro gradimento.

Per la soluzione del problema mediorientale, tutte le diplomazie continuano a lavorare intensamente: un giudizio cautamente ottimistico sulle prospettive della crisi è venuto dal segretario di stato americano, Rogers, il quale ha definito «un passo avanti» il piano di pace presentato dall'URSS. Frattanto, continuano a Mosca le conversazioni tra i capi sovietici e il Presidente egiziano Nasser, presumibilmente impegnati ad esaminare e confrontare le proposte formulate sia da Mosca sia da Washington per la soluzione della crisi.

Alexander Dubcek rischia di essere sottoposto a processo politico per alto tradimento: lo lascia presagire il tono della requisitoria pronunciata al comitato centrale del PC slovacco da Lenart, per «spiegare» l'espulsione dello stesso Dubcek dal partito. Lenart ha formulato le accuse più aspre mai rivolte all'ex capo del «nuovo corso», facendo prevedere agli osservatori un'ulteriore, drastica azione del regime nei suoi confronti.

PRIME REAZIONI ALLA SCELTA DELL'UOMO CHE DOVREBBE RISOLVERE LA CRISI

NON È FACILE IL COMPITO DEL PRESIDENTE INCARICATO

Il PSU, con chiari riferimenti al PSI, avverte subito che bisogna sostituire alla politica del doppio binario quella della solidarietà - La Malfa pessimista sulla linea economica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Prima ancora dell'annuncio ufficiale dell'affidamento dell'incarico di Governo a Giulio Andreotti, si sono avute le prime reazioni. I socialdemocratici con l'articolo di fondo dell'«Umanità» hanno in pratica lasciato capire che l'uomo è a loro gradito. Naturalmente, i problemi ci sono, e l'articolo li enumera. «Una interminabile trattativa — scrive il giornale — che facesse capo a un governo effimero, non sarebbe tollerabile nelle attuali condizioni dell'economia e dell'opinione pubblica. Per questo il PSU dà senza riserve il suo concorso per la soluzione della crisi, e guarda con simpatia al candidato che porta nel suo bagaglio la designazione della maggioranza relativa».

Il fondo del giornale socialdemocratico insiste quindi sulla necessità di riforme concrete che «devono però essere attuate attraverso un accordo saldo, un accordo non formale di legislatura. Ed è in questo quadro che la direzione del PSU ha dichiarato la piena disponibilità a riprendere una organica collaborazione di centro-sinistra basata su una comune volontà politica, dimostrata non solo da una corretta e costruttiva interpretazione degli accordi sottoscritti, ma soprattutto da decisioni concrete e coerenti da attuare subito negli enti locali e nella definizione dei provvedimenti economici e sociali.

«Queste dichiarazioni della direzione del partito — prosegue il giornale — sono chiare, perché condannano la politica dell'equivoco e del doppio binario: sostituire alla politica del doppio binario la politica del centro-sinistra solidale: questo il compito non facile che attende il presidente designato. Non facile perché non è un compito di sola abilità, ma comporta il superamento — conclude l'articolo — delle incertezze e dei giochi di potere democristiani ed una profonda revisione del partito socialista italiano. In definitiva, occorrono principi, chiarezza e pazienza, ma al servizio di inflessibile energia e di piena lealtà».

Analoghi concetti sono sviluppati in una nota dell'agenzia «Nuova Stampa», vicina agli ambienti di Tanassi, la quale sostiene che «la collaudata abilità dell'on. Andreotti sarà messa alla prova a partire dal momento in cui inizierà le sue fatiche per la costituzione del nuovo governo». L'esigenza prioritaria, secondo l'agenzia, è quella di assicurare una stabilità politica che chiuda definitivamente l'era dei governi trimestrali. In polemica con l'«Avanti!», l'agenzia scrive che anche il PSI si è deciso stamane, con l'editoriale dell'organo del suo partito, a riconoscere l'esistenza della congiuntura economica e la conseguente necessità di una iniziativa di governo che la fronteggi, ma questo riconoscimento corre il rischio di restare sterile, se non sarà accompagnato da una implicita disponibilità del PSI per il centro-sinistra e soltanto per esso.

Sempre in campo socialdemocratico, è da registrare anche un discorso fatto da Cariglia a Pistoia e nel quale il vicesegretario del PSU ha detto tra l'altro: «Il nodo che Andreotti deve sciogliere è la divisione tra lo schieramento che propugna un'apertura al PCI e quello che vi si oppone. Egli potrà farlo — secondo Cariglia — se sarà capace di guardare agli interessi generali del Paese e saprà garantire l'autonomia dell'alleanza e della sua politica uniforme dal centro alla periferia, e il mantenimento dell'impegno di tutte le componenti a conformarsi alla logica dell'intesa». Diversamente, occorrerà concludere che la formula nella sua attuale struttura quadripartita non risponde più alle condizioni politiche generali. «Per quanto riguarda il PSU — ha concluso Cariglia — è un'illusione ritenere che esso possa consentire alla ricostituzione della coalizione in assenza di una assoluta e definitiva chiarezza e sotto la spinta dello stato di necessità».

In attesa che vengano reazioni dal PSI sono da registrare da questa parte le prese di posizione del demartiniano Labriola, il quale ha detto che i socialisti hanno assunto «comportamenti responsabili» in materia di giunte, di rapporti tra governo e sindacati, di misure per fronteggiare la situazione economica senza compromettere il cammino delle riforme.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NUOVAMENTE RIBADITA LA «LINEA CEAUSESCU»

Risolute asserzioni d'indipendenza a Bucarest

Secondo il giornale «Scinteia» tutti i romeni appoggiano la politica di autonomia dall'URSS

Bucarest, 11

Dopo la firma del trattato di amicizia con l'URSS, la stampa romena continua a porre l'accento sui temi dell'indipendenza, della sovranità nazionale e della non interferenza, cari all'attuale "leadership" di Bucarest. In un articolo firmato da Romulus Caplescu per l'organo del PC «Scinteia», si afferma oggi che l'illimitata indipendenza del regime, in politica interna ed estera, gode del pieno appoggio dell'intera nazione romena.

«Scinteia» sottolinea le «relazioni di nuovo tipo» fra i paesi del blocco sovietico, ribadendo il diritto della Romania «a dar forma alla sua politica generale, in accordo con le condizioni concrete del paese» e senza ingerenze esterne. Questa politica — afferma il giornale — sarà portata avanti in futuro «con la stessa disinteressata coerenza». «Scinteia» dice ancora che le relazioni fra i singoli partiti comunisti potranno prosperare soltanto se «ciascun partito avrà il diritto inalienabile di decidere da solo la sua politica interna ed estera».

Secondo «Scinteia», i contrasti esistenti fra i partiti comunisti non dovrebbero influire negativamente sulle loro «relazioni cameratesche»: insomma, Bucarest non vuole rompere con il Cremlino, anche se le rispettive vedute sulle relazioni all'interno del blocco sono ben lontane. «La vita provvederà a chiarire le cose quando non si possono raggiungere conclusioni comuni, afferma il giornale, escludendo così ogni idea di predominio di un paese comunista sull'altro. Il giornale esalta infine «le fruttuose relazioni» tra Romania e Cina comunista, condotte nell'interersse «della causa generale del socialismo e della pace».

FERITA UN'ISRAELIANA

ATTENTATO ARABO su una spiaggia affollata

Tel Aviv, 11

Due cariche esplosive, presumibilmente collocate da guerriglieri arabi, sono esplose oggi sull'affollata spiaggia israeliana di Achziv, sul Mediterraneo, a otto chilometri dalla frontiera libanese. La prima ha ferito lievemente una donna mentre la seconda, mezz'ora dopo, non ha fatto vittime, poiché nel frattempo la polizia aveva fatto evacuare la spiaggia.

SOLENNE CERIMONIA A ROMA PER LA FESTA DELLA POLIZIA

Il Corpo guardie di P.S. celebra i 118 anni di vita

L'omaggio ai Caduti, la Messa al campo, la consegna di ricompense momenti salienti della giornata - Restivo esalta i compiti dell'agente

Roma, 11

Si è svolta stamani nella sede dell'accademia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza la cerimonia ufficiale della festa della polizia nel centodiciottesimo anniversario della costituzione del Corpo. Sono intervenuti il ministro dell'interno Restivo, il capo della polizia Vicari, l'ispettore del Corpo Mantineo, oltre a numerosi ufficiali e funzionari di pubblica sicurezza. Nel piazzale dell'accademia, addobbato con numerose bandiere tricolori, erano schierati tre battaglioni, formati da compagnie rappresentanti tutte le specialità del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Sui lati della tribuna d'onore erano anche schierate rappresentanze della Associazione nazionale guardie di pubblica sicurezza e guardie nelle varie uniformi storiche.

Il ministro dell'interno, poco dopo il suo arrivo, ha deposto una corona di alloro nel sacrario dei Caduti nell'adempimento del dovere. Dopo la deposizione della corona, è stata celebrata la Messa al campo dal cappellano militare capo delle guardie di pubblica sicurezza monsignor Bolzan. Successivamente sono stati letti i messaggi pervenuti dal Capo dello Stato, dal presidente del consiglio, dal ministro dell'interno e l'ordine del giorno del capo della polizia.

Si è svolta poi la cerimonia delle ricompense al valor militare e civile. Il ministro Restivo ha consegnato una medaglia d'argento al valor militare alla guardia scelta Luciano Brunetti, per aver affrontato il 22 agosto dell'anno scorso, a Villa Dogana di Barberino di Mugello, due malviventi che gli spararono contro alcuni colpi di pistola che lo ferirono gravemente; una medaglia d'oro al valor civile al vicequestore Pietro Gulì, il quale, rischiando la vita, accettò di allontanarsi con il «marine» americano Raffaele Minichiello, allorché questi, dopo avere dirottato sull'aeroporto di Fiumicino un aviogetto statunitense, chiese al funzionario di essere accompagnato al suo paese natale, in Campania. Il comportamento del dott. Gulì permise di mettere in salvo i passeggeri e l'equipaggio dell'aereo.

Infine il ministro ha consegnato tre medaglie d'argento al capitano Giuseppe Locantore, alla guardia Raffaele Mauti e alla guardia Salvatore Mele, per essersi tutti e tre distinti nei gravi disordini avvenuti nel carcere giudiziario di Milano il 14 aprile dell'anno scorso.

Il ministro dell'interno Restivo ha quindi rivolto il suo saluto alle guardie di pubblica sicurezza, rilevando, tra l'altro: «In questo giorno il popolo italiano è idealmente raccolto intorno a voi, consapevole dell'impegno, della dedizione assoluta, dell'alto senso di responsabilità che avete dimostrato in ogni occasione, al servizio di tutta la comunità nazionale.

«Alla polizia — ha soggiunto — spetta l'alto compito di essere custode e garante della libertà di tutti i cittadini: compito che, se si presenta sempre difficile e complesso, è particolarmente impegnativo in questi tempi di rapido sviluppo della società civile.

«L'attuale fase di profonde trasformazioni, la stessa multiforme articolazione della vita di oggi, ha imposto alla polizia — ha proseguito Restivo — non soltanto una specializzazione sempre più capillare, un adeguamento sempre più progredito dei mezzi, un più impegnativo addestramento degli uomini, ma ha soprattutto richiesto una profonda sensibilità delle mutevoli situazioni, una comprensione di particolari stati di animo e delle cause che li determinano, una vigile, responsabile e al tempo stesso ferma tutela di quei beni essenziali che si compendiano della libertà, nella pace civile e nell'ordine dello Stato. La vostra è una missione fatta di rinunce e di sacrifici, che voi onorate ogni giorno traducendo in pratica l'ideale espresso dal vostro moto programmatico: "Sub lege libertas". Esso esprime l'essenza stessa dello Stato democratico che si fonda appunto sull'armonico comporsi della libertà di tutti i cittadini e del dovere per ciascuno di rispettare la legge».

Dopo aver espresso un commosso ricordo dei caduti, «che nell'adempimento del dovere, hanno toccato i vertici dell'eroismo, sacrificando la stessa vita, per tener fede al proprio impegno di lealtà e di onore, al servizio del bene comune», Restivo ha aggiunto: «La certezza che la vostra opera è indispensabile per l'ordinato vivere civile e per il progresso della società democratica sia per ciascuno di voi la più alta ricompensa morale alla fedeltà nell'adempimento del vostro dovere. Pienamente partecipi del processo di sviluppo democratico, voi state contribuendo alla creazione di una dimensione nuova nei rapporti con i cittadini, dimensione che non è soltanto puramente formale e giuridica, ma eminentemente umana; tale, cioè, da costituire l'anima stessa del vero costume democratico, nel quale la legge, rispettata fedelmente, moltiplica ed esalta la libertà di tutti».

«In questa nuova dimensione — ha aggiunto il ministro — l'appartenente alla pubblica sicurezza non è soltanto il rappresentante dell'autorità dello Stato, ma l'amico comune e sicuro, con il quale si condivide la custodia e la difesa del più geloso e prezioso dei beni: la propria dignità di liberi cittadini. Alla sempre maggiore diffusione di questo ideale traguardo di amichevole presenza e di fiduciosa collaborazione tra la polizia e i cittadini, che è uno degli aspetti più espressivi dell'autentico sentimento democratico di un popolo, voi avete dato e state dando un apporto di grande rilievo, oltre che con la vostra opera di tutori della legge, con l'assunzione di nuove iniziative per assolvere sempre più adeguatamente quegli altri compiti che vi sono demandati e che rivestono carattere di civica solidarietà, come l'opera di soccorso nelle situazioni di pericolo».

IL MESSAGGIO di Saragat

Roma, 11

Il Presidente della Repubblica, in occasione della festa della Polizia, ha fatto pervenire al Ministro degli Interni, Restivo, il seguente messaggio:

«Nella ricorrenza della festa della polizia, coincidente col 118.o anniversario di fondazione del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza, mi è gradito far giungere a tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia, dovunque operanti, il mio caldo, cordiale saluto, espressione del saluto e della gratitudine della Nazione. Particolarmente in questo giorno, ma come segno di ciò che è loro tributato quotidianamente, si sentano essi circondati dal consenso, dall'apprezzamento, dalla solidarietà del popolo italiano. Congiuntamente alle altre forze dell'ordine, essi svolgono con dedizione, abnegazione e sacrificio un'attività essenziale per la pace interna e l'ordinato sviluppo del Paese.

«Servitori di uno Stato libero e democratico, nel quale la sovranità appartiene al popolo, essi sono insieme i custodi e i garanti della libertà di tutti e di ciascuno. Persuasi di ciò, e fieri delle glorie e delle benemerenze acquisite in passato, non dubito che sapranno anche in avvenire dar prova di virtù nell'assolvimento fedele e imparziale dei propri doveri. In questo spirito prego lei, onorevole Ministro, di farsi interprete presso il capo della polizia, i funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, i graduati, le guardie e gli appartenenti tutti all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza degli augurali sentimenti degli italiani e miei personali».

NON ATTUALE UN VIAGGIO del Papa in Jugoslavia

Città del Vaticano, 11

Le voci provenienti dalla Jugoslavia circa un viaggio del Papa in tale paese non hanno per il momento nessun fondamento, a parere di ambienti solitamente bene informati. Negli stessi ambienti si considera che una visita di Paolo VI in Jugoslavia sarebbe certamente realizzabile, ma che sinora una tale eventualità non è stata prospettata.

MEDAGLIA AL VICEQUESTORE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il ministro Restivo consegna la medaglia d'oro al valor civile al vicequestore Gulì durante la celebrazione della festa della Polizia. Gulì, come si ricorderà, in occasione del dirottamento aereo di Minichiello, accettò di seguire il marine, mettendo in salvo i passeggeri dell'aereo e permettendo in un secondo tempo la cattura del pirata «recordman»

PROSSIMO L'ACCORDO PCI-PSI per l'Emilia

Bologna, 11

Dagli incontri avviati tra i rappresentanti del PCI, del PSI e del PSIUP «emerge la concreta possibilità di dar vita quanto prima, in tutte le civiche amministrazioni, anche là dove i socialisti risultano, sulla base del voto, essere cosiddetta «forza aggiuntiva», a giunte popolari di sinistra, organicamente comprensive dei tre partiti».

Lo ha dichiarato il segretario della federazone comunista bolognese Vincenzo Galetti, attribuendo agli accordi in via di discussione il significato di «ferma e chiara risposta agli intrighi delle forze conservatrici e reazionarie».

AGGRESSIONE A MILANO «SPORCO FASCISTA» e lo picchiano a sangue

Milano, 11

La polizia sta indagando su una zuffa avvenuta ieri sera in un locale nei pressi dell'università statale in via Festa del Perdono. Un giovane è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale. Si tratta dello studente Ugo Fercioni, di 24 anni, dell'università cattolica di Milano.

Secondo quanto egli stesso ha raccontato, mentre si trovava in un ristorante di via Laghetto, un gruppo di giovani appartenenti a un movimento di sinistra è entrato nel locale e dopo avergli gridato «sporco fascista» lo ha trascinato in strada picchiandolo.

L'ON. GIOLITTI RIVELA LA POSIZIONE SOCIALISTA

Per il PSI non è chiuso il dialogo sulle riforme

«Positive» per il ministro le valutazioni del PCI sulla politica economica - Da domani congresso FIOM

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

La necessità di un pieno impegno per attuare le riforme sociali sollecitate dai sindacati è stata riaffermata dal ministro del bilancio Giolitti, in un editoriale che apparirà sull'«Avanti!» di domattina. La presa di posizione dimostra che il dialogo Governo-sindacati per le riforme, seppure momentaneamente sospeso per la crisi, non è interrotto, e sarà ripreso quanto prima.

Il ministro del bilancio ha infatti indicato nelle riforme sociali (casa, fisco, sanità, trasporti ecc.) la base qualificativa della politica di centro-sinistra. Poste in luce «le contraddizioni strutturali, le tensioni economiche, i contrasti sociali» emergenti dal processo di sviluppo della società italiana, l'on. Giolitti osserva che «siamo di fronte a fenomeni fisiologici, non a un improvviso insorgere patologico: abbiamo intrapreso la politica di centro-sinistra proprio per affrontare quei fenomeni con rimedi adeguati, cioè con le riforme e la programmazione, e di recessione. Perciò — aggiunge ribadendo la posizione socialista — siamo reattivi e talvolta insofferenti quando udiamo richiami alle necessità ineluttabili della congiuntura che sembrano fornire pretesti e alibi alla tentazione o al tentativo di accantonare la politica delle riforme».

Il ministro del bilancio così prosegue: «Veniamo al nocciolo del presente dibattito in tema di politica economica». Il problema della ripresa dell'attività produttiva nell'industria, a un saggio di incremento conforme alle previsioni formulate all'inizio dell'anno, è stato dichiarato essenziale e preminente, a chiare lettere, nella relazione del ministro del bilancio al CIPE l'11 maggio e nella esposizione del ministro del tesoro alla Camera in risposta all'interpellanza dell'on. La Malfa, e da entrambi nel primo incontro con i rappresentanti delle confederazioni sindacali.

«La necessità di affrontarlo con provvedimenti di riforma e congiunturali, contestualmente, scaturiva dalla natura stessa del problema. Le agitazioni sindacali (ed extra sindacali) certamente lo acuiscono, ma le sue cause strutturali più profonde si ritrovano nell'esigenza di adeguare l'organizzazione della produzione e del lavoro nelle aziende alla realtà dei nuovi livelli salariali e delle nuove norme, contrattuali e legislative, concernenti i diritti dei lavoratori».

A giudizio dell'on. Giolitti, la pressione sindacale orientata in queste stesse direzioni rappresenta non un fattore di disturbo, ma uno stimolo e un contributo alla soluzione dei problemi, e crea le premesse per la piena ripresa dell'attività produttiva, che è anzituto un problema politico, perché è un problema di consenso e di partecipazione dei lavoratori alla politica congiunturale. «A questo riguardo — aggiunge — consideriamo significativi e positivi i riconoscimenti contenuti nel documento della direzione del PCI dell'8 luglio, che sposta su un terreno meno contestativo e più costruttivo il confronto tra maggioranza e opposizione sui temi della politica economica, tra i quali considera preminente quello della "espansione produttiva". Nella stessa direzione sembra muoversi l'accordo sindacale raggiunto alla Fiat».

«La ripresa vigorosa e costante dell'attività produttiva è la condizione indispensabile per eliminare due fattori concomitanti di inflazione e di recessione: il vuoto inflazionistico tra domanda monetaria e offerta reale; l'incompatibilità tra fabbisogno e disponibilità di risorse finanziarie per investimenti».

Sul piano delle vertenze, concluse quelle dei poligrafici e dei lavoratori del legno, raggiunto l'accordo alla Fiat, attuato lo sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri venerdì scorso, ci si avvia a un periodo di sostanziale calma. E' quindi il momento idoneo per fare bilanci e consuntivi del periodo surriscaldato che sta per concludersi con la positiva conclusione delle due vertenze contrattuali dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa e degli addetti all'industria del legno. Ammontano a 21 i contratti nazionali di lavoro rinnovati dall'inizio del 1970 ad oggi.

L'avvenimento sindacale più importante della prossima settimana è il congresso della FIOM, la federazione dei metalmeccanici aderenti alla CGIL. «Tocca ora alla FIOM, dopo la chiara scelta in senso unitario fatta dalla FIM-CISL nella sua conferenza organizaztiva di Brescia, raccogliere le più genuine spinte di base verso l'unità e dichiarare la nostra piena disponibilità a che il 15.o congresso dei metalmeccanici CGIL, sia l'ultimo in vista del nuovo sindacato unito nella certezza che anche la UILM non mancherà a questo storico appuntamento»; questa dichiarazione è stata fatta dal segretario generale aggiunto della FIOM, Elio Pastorino, sottolineando così l'importanza del 15.o congresso della federazione che si aprirà al palazzo dei congresi dell'EUR, lunedì prossimo.

Il congresso, che si tiene a sei anni dal precedente, durerà fino a sabato e vi parteciperanno mille delegati. Alla relazione introduttiva, che sarà tenuta lunedì dal segretario generale Trentin, nei giorni successivi seguirà il dibattito in assemblea e il lavoro delle commissioni. Argomenti all'ordine del giorno sono: la politica rivendicativa e la strategia per le riforme generali; unità e rinnovamento sindacale. Dovranno poi essere rinnovati gli organi direttivi.

R. R.

FESTOSO ANNUNCIO NELLA SALA STAMPA DEL VATICANO

Mons. Vallainc promosso vescovo ausiliare di Siena

Nato nella diocesi di Aosta nel 1916, è laureato in lettere e giornalista professionista - Da molti anni all'Azione Cattolica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11

Applausi e felicitazioni stamane nella stampa della Santa Sede per il direttore monsignor Fausto Vallainc, promosso dal Papa vescovo ausiliare di Siena. E' venuto nella grande aula di via della Conciliazione, l'arcivescovo americano O' Connor, presidente della pontificia commissione per le comunicazioni sociali, a dare d ipersona l'annuncio ai giornalisti.

La voce circolava già da vario tempo, e scherzosamente più volte i rappresentanti della stampa avevano detto a monsignor Vallainc che presto sarebbe diventato vescovo, ma egli si schermiva sempre sorridendo. Stamane è apparso commosso: quanti, nei tempi del Concilio e del post-concilio hanno seguito l'attività di monsinog Vallainc e la sua costante amicizia per i giornalisti, e la sua comprensione dei loro problemi ed esigenze, non possono non essere soddisfatti della nomina.

«E' un giornalista che diventa vescovo...» ha detto scherzosamente un collega. «Per questo la notizia viene data in "anteprima" ai giornalisti, prima ancora che sia pubblicata dall',,Osservatore Romano"...» ha ribattuto un altro.

Monsignor Vallainc è nato a Champorcher, in provincia e diocesi di Aosta, il 14 ottobre 1916. Ha compiuto gli studi al sacerdozio nel seminario di Aosta. Successivamente ha conseguito la laurea in lettere presso l'università di Torino. Fu ordinato sacerdote il 4 giugno 1940. E' stato professore di lettere nel seminario diocesano, cappellano del convitto nazionale, assistente diocesano degli uomini di azione cattolica, poi degli universitari e laureati cattolici, cofondatore del settimanale «L'indipendente».

Nel 1950 fu chiamato a Roma presso la presidenza generale dell'azione cattolica italiana come consulente ecclesiastico del centro cattolico stampa. Attualmente è direttore della sala stampa in Vaticano e consulente dell'unione cattolica stampa italiana. Si deve alla sua opera se durante il Concilio e nelle due sessioni del sinodo i giornalisti hanno potuto avere comunicazioni tempestive ed esaurienti. Mons. Vallainc è l'unico vescovo in Italia che sia anche giornalista professionista. E' iscritto all'albo dei giornalisti dal 1957.

A. Paglialunga

PRECISAZIONI VATICANE sulla nota al Portogallo

Città del Vaticano, 11

Il direttore della sala stampa vaticana mons. Vallainc ha fatto stamane ai giornalisti la seguente precisazione sul «contenuto» della nota della Santa Sede al Portogallo resa nota ieri: «Con riferimento a talune interpretazioni diffuse da agenzie e giornali circa il testo pubblicato nel nostro bollettino di ieri, dobbiamo precisare che esso riproduce integralmente il contenuto della nota inviata dal cardinale Villot, prefetto del consiglio per gli affari pubblici della chiesa, all'ambasciata del Portogallo della Santa Sede, della quale riporta praticamente il testo completo; solo il periodo di introduzione è riassunto».

In questa precisazione viene anche rilevato, tra l'altro, che la nota vaticana fu consegnata all'ambasciata del Portogallo presso il Vaticano, e non trasmessa attraverso il nunzio apostolico a Lisbona. mons. Sensi.

AL SENATORE BO l'«Olivo d'oro»

Chiavari, 11

L'«Olivo d'Oro», il premio che ogni anno segnala gli enti o le persone che, come dice il regolamenao, hanno onorato, nelle più varie forme di attività, la terra di Liguria, è stato assegnato per il 1970 al senatore Giorgio Bo.

L'ambita distinzione, la 15.a da che a Chiavari fu presa l'iniziativa della manifestazione, è stata consegnata questa sera nel corso di una cerimonia a Chiavari cui erano presenti ministri, numerose autorità e un foltissimo pubblico. Rappresentava il Governo il ministro per le partecipazioni statali on. Flaminio Piccoli.

La motivazione che accompagna il conferimento dello «Olivo d'Oro» 1970 al senatore Bo pone in rilievo la particolarità e intensità dell'impegno che il parlamentare ligure, docente universitario, già vicepresidente del Senato e più volte ministro, ha posto nel promuovere e valorizzare su basi di moderna efficienza e con crescente incidenza sul processo di sviluppo economico e sociale del Paese, l'azione delle imprese a partecipazione statale. Alla cerimonia era presenti anche numerosi fra gli insigniti dell'«Olivo d'Oro» e delle «Fronde d'Oro» nelle precedenti edizioni.

DOPO OLTRE TRENTA GIORNI DI INTERRUZIONE

RIPRENDE A PALERMO IL LAVORO NEI CANTIERI

Domani ricominciano alla Regione le trattative fra direzione e operai - Perplessità dei sindacati

Palermo, 11

L'attività nei cantieri navali di Palermo è ripresa questa mattina. Solo una piccola parte di operai, però, si è presentata nello stabilimento: l'improvvisa decisione della direzione di far riprendere il lavoro ha colto di sorpresa la maggior parte degli operai e impiegati che non ha potuto ancora esser informata. La direzione dello stabilimento navalmeccanico ritiene che da lunedì tutti i dipendenti si presenteranno al lavoro, in modo che in tutti i settori possa riprendere l'attività sospesa il 25 maggio scorso. Per lunedì è prevista la ripresa delle trattative tra le parti presso l'assessorato regionale al lavoro.

L'attività dei cantieri era rimasta bloccata il 25 maggio quando la direzione dello stabilimento decise di sospendere il lavoro e di passare i quattro mila operai alla cassa integrazione guadagni. La direzione sostenne che il provvedimento si era reso necessario perché, a causa del prolungarsi dello sciopero degli impiegati e degli «intermedi», non era più possibile distribuire il lavoro agli operai, né assicurare la sicurezza sul lavoro. Recentemente l'assemblea regionale siciliana ha approvato una legge con la quale è stato concesso un contributo straordinario di cinquanta mila lire agli operai rimasti senza lavoro.

I sindacati, dal canto loro, hanno dichiarato che di fronte alla nuova situazione concorderanno le iniziative da adottare per far valere la piattaforma della battaglia sindacale in corso che può così riassumersi: soluzione della vertenza in atto, revoca da parte del cantiere dei licenziamenti dei quattro impiegati effettuati nel maggio scorso; passaggio dei contrattisti nell'organico del cantiere; passaggio dello stabilimento all'IRI.

Per la requisizione dello stabilimento si era pronunziata nei giorni scorsi l'assemblea regionale siciliana con un ordine del giorno che richiamava una sollecitazione formulata in questo senso al presidente del consiglio dal ministro del lavoro on. Donat Cattin.

Al cantiere navale, che ha riaperto stamane i battenti, la attività dovrebbe riprendere a pieno ritmo a partire da lunedì. Non tutti gli operai, infatti, sono stati avvertiti per tempo della riapertura. Infatti l'appello alle parti del presidente della regione, che ha sbloccato la situazione, è stato diffuso soltanto ieri sera. L'on. Fasino ha fatto rilevare il grande danno derivante a tutta l'economia palermitana dal perdurare della crisi produttiva al cantiere navale affermando che, per altro, la crisi di governo arresta inevitabilmente qu[illegible]siasi idonea iniziativa in sede nazionale.

DALLA PRIMA PAGINA

Non è facile il compito

Labriola ha affermato che il PSI è disponibile per continuare su questa strada. Ossia il PSI insiste nella sua doppia politica.

Anche La Malfa, senza ancora commentare l'incarico di Andreotti, si sofferma sui problemi economici in un articolo per «La Voce Repubblicana». Dopo essersi riferito alla crisi economica che l'Italia dovette affrontare dopo il 1962, La Malfa dice che anche ora ci sono molti rischi di recessione, così come avvenne con la caduta del primo governo di centro - sinistra. La Malfa nel suo articolo si mostra pessimista e scrive: «Oggi, dopo tanti ridicoli ottimismi, tanta evasione dai problemi reali, tutte le forze politiche di maggioranza, e dell'opposizione di estrema sinistra, gli stessi sindacati operai riconoscono che la situazione è grave. Ma questo riconoscimento implica la capacità di rivedere vecchie e tradizionali impostazioni, idonee solo a portare i lavoratori al massacro, senza dare loro né maggiore benessere né riforme, oppure indica la ripresa di un vecchio giuoco ideologico che ci ha fatto perdere una decina di anni nella costruzione di una società democratica moderna?

«Al di là dei fenomeni superficiali — prosegue La Malfa — questo di una totale revisione dei concetti in base ai quali la coalizione di centro-sinistra ha condotto la sua battaglia economica e sociale, senza avere mai il coraggio di mettere i sindacati e la opposizione di estrema sinistra di fronte alle proprie responsabilità, è il vero nodo della crisi. Sarà capace il centro-sinistra di finalmente scioglierlo? Abbiamo, purtroppo, ragione di dubitarne».

La crisi di governo e la sua soluzione sono gli argomenti trattati anche dal vicesegretario comunista Berlinguer sull'organo ufficiale del suo partito. «Esigiamo — scrive Berlinguer — che l'Italia abbia un governo che governi seriamente, contrariamente a ciò che è avvenuto finora»; e per questo occorre fare i conti con le proposte dei sindacati e delle forze di sinistra; e occorre che il Parlamento funzioni, permettendo «l'apporto positivo dell'opposizione di sinistra alla determinazione della politica nazionale». Berlinguer afferma, infine, che il governo deve andare a un «confronto aperto» con le confederazioni dei lavoratori, mentre «è necessario che si rinunci all'insensata e antidemocratica pretesa che i governi locali nelle regioni, nelle province, nei comuni, siano la fotocopia del governo centrale». Sono le tesi più volte ribadite dal PCI, magari in diversa forma, con lo scoperto obiettivo di insinuarsi in qualche modo negli organi del potere, il che porterebbe a conseguenze facilmente immaginabili.

R. P.

MARTEDI' ALLA CAMERA il nuovo regolamento

Roma, 11

L'assemblea di Montecitorio, nonostante la crisi di governo in corso, si riunirà martedì mattina per discutere una serie di importanti provvedimenti interni che figurano all'ordine del giorno dei propri lavori. Al primo punto, vi è l'esame del nuovo progetto di regolamento dell'assemblea, predisposto dalla giunta del regolamento, presieduta dall'on. Pertini, sulla base anche di osservazioni e proposte di tutti i gruppi politici della Camera.

Al secondo e terzo punto figurano rispettivamente, l'esame del conto consuntivo delle spese interne della Camera per lo esercizio 1.o gennaio - 31 dicembre 1968 e il progetto di bilancio delle spese per l'anno finanziario 1.o gennaio - 31 dicembre 1970.

IL NOTO ATTORE A REGINA COELI DAL 22 MAGGIO SCORSO

NO DEL P.M. ALLA RICHIESTA DI LIBERTÀ PER WALTER CHIARI

Lettera dell'artista a un giornale della sera di Milano Vorrebbe conoscere quali sono gli indizi a suo carico

Roma, 11

Il pubblico ministero Francesco Fratta ha espresso parere sfavorevole alla scarcerazione per «mancanza di indizi» e, in subordine, alla concessione della libertà provvisoria a Walter Chiari. Il magistrato ha espresso il suo parere questa mattina, inviando subito dopo gli atti al giudice istruttore, dott. Renato Squillante, il quale deciderà la prossima settimana.

Benché il dott. Fratta sia contrario alla scarcerazione, non è detto che l'istanza non possa essere accolta. Infatti, il parere del pubblico ministero non vincola la decisione del magistrato istruttore. Com'è noto, infatti, il dott. Fratta si oppose anche alla sarcerazione di Luttazzi, ma il dott. Squillante fu di diverso avviso e concesse al pianista di lasciare il carcere, scagionandolo, almeno per il momento, da ogni accusa.

Walter Chiari, com'è noto, è finito in carcere per essere rimasto coinvolto nell'inchiesta che la magistratura sta svolgendo sul traffico di stupefacenti. Fu arrestato il 22 maggio scorso, pochi giorni dopo la cattura di 14 persone che componevano, secondo l'accusa, la banda dei trafficanti.

L'attore ha scritto intanto una lettera dal carcere di Regina Coeli di Roma al quotidiano milanese del pomeriggio «La Notte», per chiedere un intervento che gli consenta di conoscere «quali sono gli indizi a suo carico» e per i quali è stato arrestato il 22 maggio scorso «Il castello di Kafka — afferma fra l'altro Chiari — è in confronto a ciò che mi sta succedendo, un asilo trasparente di vetro. Non ho parlato o reagito finora, anche perché mi è stato facile capire, e hanno fatto di tutto perché lo capissi, che, dopo la scarcerazione di Luttazzi, era meglio che né io, né il mio avvocato "ci agitassimo troppo"».

FERMATO IL MISSINO CHE DENUNCIO' GLI INTRALLAZZI FRA CASINO' E PARTITI

In carcere per droga ex consigliere di Sanremo

Bruno Tamponi, dopo essersi occupato dello scandalo si ritirò dalla attività politica - Hascisc nell'auto

Genova, 11

Bruno Tamponi, di 50 anni, ex consigliere comunale del MSI a Sanremo, è stato fermato ieri dalla guardia di finanza perché nella sua automobile sono stati trovati due «pani» di hascisc per un peso complessivo di mille e settecento grammi. Tamponi l'anno scorso consegnò al segretario comunale di Sanremo un «dossier» documentante i rapporti fra la societa ATA, ex concessionaria del casinò, e i partiti politici (a causa dell'incartamento nove uomini politici sanremesi, fra i quali l'ex sindaco avv. Viale, sono ora accusati di peculato).

Tamponi si era trasferito a Genova da alcuni anni e gestiva un circolo con ristorante al piano superiore della federazione genovese del MSI. Non si era perciò più presentato candidato alla carica di consigliere a Sanremo. La notizia del fermo è stata resa nota stasera con un comunicato del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza.

Il sostituto procuratore della repubblica dott. Olivieri, che nel pomeriggio si è recato in carcere a interrogare Tamponi, non ha fatto nessuna dichiarazione. Non è possibile perciò sapere se il fermo sia stato tramutato in arresto, né quali spiegazioni ha fornito l'ex consigliere missino: «E' un uomo molto furbo — ha commentato stasera un ufficiale della guardia di finanza — e ha dato una sua giustificazione». L'ufficiale non ha voluto però fornire altri chiarimenti al riguardo.

Tamponi è stato fermato ieri pomeriggio, in un'autorimessa di via San Bartolomeo degli Armeni, nella zona alle spalle di piazza Corvetto: con lui c'era un altro uomo, che però è fuggito e che la guardia di finanza sta ora cercando. Subito dopo il fermo, l'ex consigliere sanremese è stato portato al comando della guardia di finanza: si è sentito male ed è stato perciò necessario ricoverarlo in ospedale. Soltanto oggi è stato trasferito in carcere.

Autoambulanza si scontra: sei feriti a Genova

Genova, 11

Un'autoambulanza con cinque persone a bordo è venuta oggi a collisione con una «600» con una persona sola a bordo nell'incrocio delle strade via Barabino e corso Torino a Genova. Tutti gli occupanti le due macchine sono rimasti feriti. L'ambulanza procedeva in corso Torino a sirena spiegata e a velocità sostenuta, in direzione dell'ospedale San Martino, quando giunta all'incrocio con via Barabino, nonostante il semaforo segnasse rosso procedeva all'attraversamento della strada, ma in quel momento sopraggiungeva la «600» che veniva presa in pieno nella fiancata destra dall'autoambulanza.

A bordo dell'ambulanza si trovavano l'autista Renato Pianzola, di 29 anni, il nipote Antonio Ferrari, di 16 anni, e nella parte posteriore: Pietro Barca, di 36 anni, sua moglie Maria Naso, di 31 anni e il figlio Franco di 5 anni. A bordo della «600» si trovava il guidatore Domenico Vella, di 53 anni. I feriti trasportati all'ospedale San Martino venivano giudicati guaribili in 40 giorni il Pianzola, Maria Naso e Domenica Vella; 30 giorni Pietro Barca e 6 giorni per Antonio Ferrari e il piccolo Franco Barca.

PETARDI IN CHIESA

Bergamo, 11

Un giovane rimasto sconosciuto è entrato nella chiesa della casa di riposo annessa all'ospedale di Alzano Lombardo, e ha fatto scoppiare sul pavimento alcuni petardi.

Subito dopo il giovane, della apparente età di 20 anni, è fuggito salendo su un'automobile che attendeva fuori della chiesa e a bordo della quale c'era un complice. Nessun danno ma solo un po' di spavento per la ventina di persone, in maggioranza anziane, presenti in chiesa.

RITORNA A CAGLIARI la febbre del «71»

Cagliari, 11

Il ritorno alla normalità nelle prossime settimane nelle estrazioni del Lotto ha favorito la ripresa della «febbre per il 71» in ritardo da 139 settimane a Cagliari. Si tratta, secondo numerosi gestori di botteghini, di una ripresa lenta in quanto numerosi giocatori, sistemisti e cabalisti puri, ritengono che la sfasatura e i ritardi nelle varie estrazioni abbiano influito prolungando la forzata assenza del numero ritardato sulla ruota di Cagliari.

MENGOLI AL CANTAGIRO vince il girone «B»

Recoaro Terme, 11

Paolo Mengoli ha vinto il girone «B» del nono cantagiro con 554 punti. Questa la classifica finale del girone «B»: 1) Mengoli 554 punti; 2) Nazzaro 537 punti; 3) Farano 531 punti; 4) Renzi 525 punti; 5) Farida, 514 punti; 6) Savini, 500 punti.

La Grecia classica

NELLA vecchia Europa può accadere anche questo (è accaduto infatti all'amico che me lo ha raccontato): in Grecia, ai confini tra l'Attica e la Beozia, un cavaliere solitario procede al passo su una vasta prateria arsiccia. Il giorno è quasi tramontato: c'è ancora un po' di luce, ma l'oscurità aumenta di momento in momento: non si scorge traccia d'abitato... Il paese è deserto e vagamente inquietante... Ma sulla pianura, uscendo dall'ombra, appare un gregge numeroso preceduto da un pastore e fiancheggiato dai cani. Quando il pastore è alla sua altezza, il cavaliere raccoglie tutte le proprie nozioni di greco e gli chiede che luogo sia quello in cui si trova. Lo interrogato alza il capo e pronunzia una sola parola: «Maratona».

* * *

Questo nome mi fece guizzare un leggero brivido lungo la schiena. Ci sono nella storia battaglie ben più sanguinose e non meno importanti di quella che il 10 settembre 490 (è la data di Erodoto) mise di fronte i greci di Milziade e i persiani di Artaferne, e che d'altronde, secondo alcuni critici militari, fu poco più di una scaramuccia, ma poche furono così ricche di conseguenze. Si può dire che Maratona, le Termopili, Salamina, Platea, ecc., gli anni delle guerre mediche — 490-479 — dividono la storia greca in due tempi. Quando il primo scontro ebbe luogo appunto a Maratona, Pericle aveva nove anni: spettava a questo ragazzo, fattosi uomo, diventato indisputato signore del campo politico, dice il Ciccotti, con una preminenza che poté essere sinanche paragonata a una larvata tirannia, porre mano alla ricostruzione e all'abbellimento di Atene.

Il prevalere delle forme classiche su quelle arcaiche, è legato al nome di Pericle Il busto scolpito da Cresila che è a Londra al «British Museum» ci mostra lo statista-stratega placido e, direi, benevolo sotto il casco rialzato, con la barba tagliata in tondo intorno alle guance lisce e floride. Un volto intelligente e volitivo.

Che cosa sia il miracolo classico greco promosso da quest'uomo, che cosa sia, che significato abbia questo momento di massimo seplendore del mondo ellenico, ce lo dice uno stupendo volume (sedicesimo della grande collana di A. Malraux, «Il mondo della figura») compilato da Jean Charbonneaux, Roland Martin, François Villard, e tradotto assai bene da Marcello Lenzini, uscito in questi giorni: «La Grecia classica» (Feltrinelli, Milano 1970). Questo volume non può star solo: ne sono infatti previsti altri due che ci porteranno in pieno trionfante ellenismo, al periodo che va da Alessandro ad Augusto.

Godiamoci intanto questa opera nella quale la più sottile erudizione — gli autori sono tutti degli specialisti — non va disgiunta da una rara penetrazione del fatto artistico e in cui centinaia di magnifiche illustrazioni in nero e a colori trattengono via via l'attenzione del lettore. Occorre tener presente che, come scrive lo Charbonneaux, «non esiste una frattura tra classico e preclassico». Semmai, questa frattura la vediamo erroneamente noi, lontani posteri che non possono neppure immaginare quale aspetto avesse una di quelle statue che lo scultore, dato l'ultimo colpo di scalpello, faceva rivestire di colore.

Comunque, «ormai, oggi non possiamo più giudicare, davanti a un marmo originale, che cosa vi fosse di verità e di finzione, di presenza carnale e di visione poetica in questa unione di valori colorati e di forme pure» (Ciccotti).

Il nostro Fidia non è il Fidia che conobbero i contemporanei; forse non è se non un'idea astratta che noi ci facciamo di lui. Egli sta all'un dei capi di una lunga teoria di capolavori che ha all'altro estremo gli déi «sorridenti e terribili», così è stato detto, dell'età arcaica.

* * *

L'architettura è la condizione prima della scultura. Sarebbe stato dunque opportuno, con Martin Roland, cominciare di qui. Ma il popolo delle statue greche mi attira irresistibilmente, mi affascina. E non per il mistero che avvolge queste figure ricavate nel marmo (il mistero non è minore in un tempio che in un gruppo statuario), ma per quel tanto di vita superumana che in esso ha infuso l'autore e per il significato recondito che, sul frontone dei templi, assumono i suoi atteggiamenti e i suoi gesti.

La maggior parte delle statue ritrovate, intere o mutile, avevano il compito di ornare un edificio; esse aprono una strada — o c'illudiamo? — alla nostra comprensione. Alcuni di questi monumenti sono ridotti a cumuli di rovine da cui si estolle il rocchio di una colonna scanalata, o una colonna intera, alzata verso il cielo come un muto grido, o un'intera teoria di colonne. Per fortuna, vi sono monumenti rimasti integri, anche se privi in gran parte delle sculture che li adornavano. Tra questi, il tempio della Concordia di Agrigento, che San Gregorio modificò nel 597 per farne una chiesa cristiana dedicata agli apostoli Pietro e Paolo, resta uno degli edifici meglio conservati del mondo greco. Nella piana di Posidonia (Paestum), i templi anneriti dal tempo posano come enormi animali preistorici accosciati, e le loro colonne doriche assecondano il sole campano nei suoi giochi di luce e d'ombra.

Poi v'è il Partenone, per il quale l'architetto Ictino, costretto a tener conto delle idee di Pericle e delle necessità di Fidia, dovette probabilmente procedere a colpi di genio e d'intuizione, c'è l'Acropoli con gli altri suoi monumenti, ci sono i templi di Segesta, di Selinunte, di Olimpia, di Basse... I siti archeologici nella Grecia propriamente detta, nella Magna Grecia, in Sicilia, ecc., sono in numero infinito, e propongono tali e tanti problemi che gli studiosi non se ne libereranno tanto presto; forse mai.

Se è difficile parlare della architettura e della scultura greche, quasi impossibile è accennare alla pittura di cui si occupa particolarmente François Villard. La Grecia classica, come ebbe grandi architetti e grandi scultori, ebbe, a quanto pare, insigni pittori quali Polignoto e Micone, il già nominato Nicia e Zeusi, Panfilo, Parrasio, Eufratone, ecc., ma di essi non ci resta che la fama e un'eco debolissima della loro arte nella pittura vascolare; di quella murale o di cavalletto non v'è più traccia. Vi furono anche scuole di pittura a Sicione, a Tebe e a Corinto. Plinio le loda e, in base a ciò che esse gli hanno insegnato, conclude: «Disegnare i contorni dei corpi, circoscrivere con una linea esatta una pittura, ecco ciò che raramente si trova realizzato con successo. Poiché il contorno deve svolgersi e terminare in modo da dare l'impressione che esista qualche cosa dietro e far vedere anche ciò che nasconde».

Ingres non avrebbe potuto dir meglio.

Cesare Giardini

BREVE STORIA DELL'ISTMO CHE HA DATO SVILUPPO E BENESSERE AL PAESE DA CUI PRENDE IL NOME

Cinquant'anni fa il Presidente Wilson dichiarò aperto il Canale di Panama

Esso però era stato inaugurato già il 15 agosto 1914 dalla nave «Ancon» che passò da un oceano all'altro in nove ore - Un'opera la cui realizzazione è costata circa ventottomila morti di ogni razza e nazionalità

Quando Vasco Nuñez de Balboa, dopo aver attraversa to l'istmo di Panama un po' a cavallo, un po' a piedi, un po' in canoa, sempre combattendo, giunse il 25 settembre del 1513 in vista del Pacifico, dove oggi sorge la luminosa capitale, esisteva un villaggio chiamato Panama, che vuol dire pescatore. A quell'epoca il Messico non era stato ancora scoperto, la civiltà azteca era all'apogeo, Moctezuma II dal fastoso palazzo di Tenochtitlan regnava sul vasto impero dell'Anahuac, e Cortes, che nel 1512 a Cuba aveva cooperato alla fondazione di Santiago de Baracoa, avendo ottenuto vaste concessioni terriere e un certo numero di indios, allevava bestiame e suini.

Nuñez de Balboa si rese certamente conto della possibilità di aprire un canale artificiale dall'Atlantico al Pacifico ma fu nel 1520 che s'incominciò a prestare attenzione al problema. Nel 1533 Carlo V ordinò a Don Francisco de Barrionuevo di studiare «come aprire quella terra ed unire i due mari». Filippo II inviò sul posto diversi ingegneri, ma non si concluse mai nulla per l'opposizione del Consiglio delle Indie, il quale temeva, aprendo una via d'acqua, di facilitare ai pirati il saccheggio delle città.

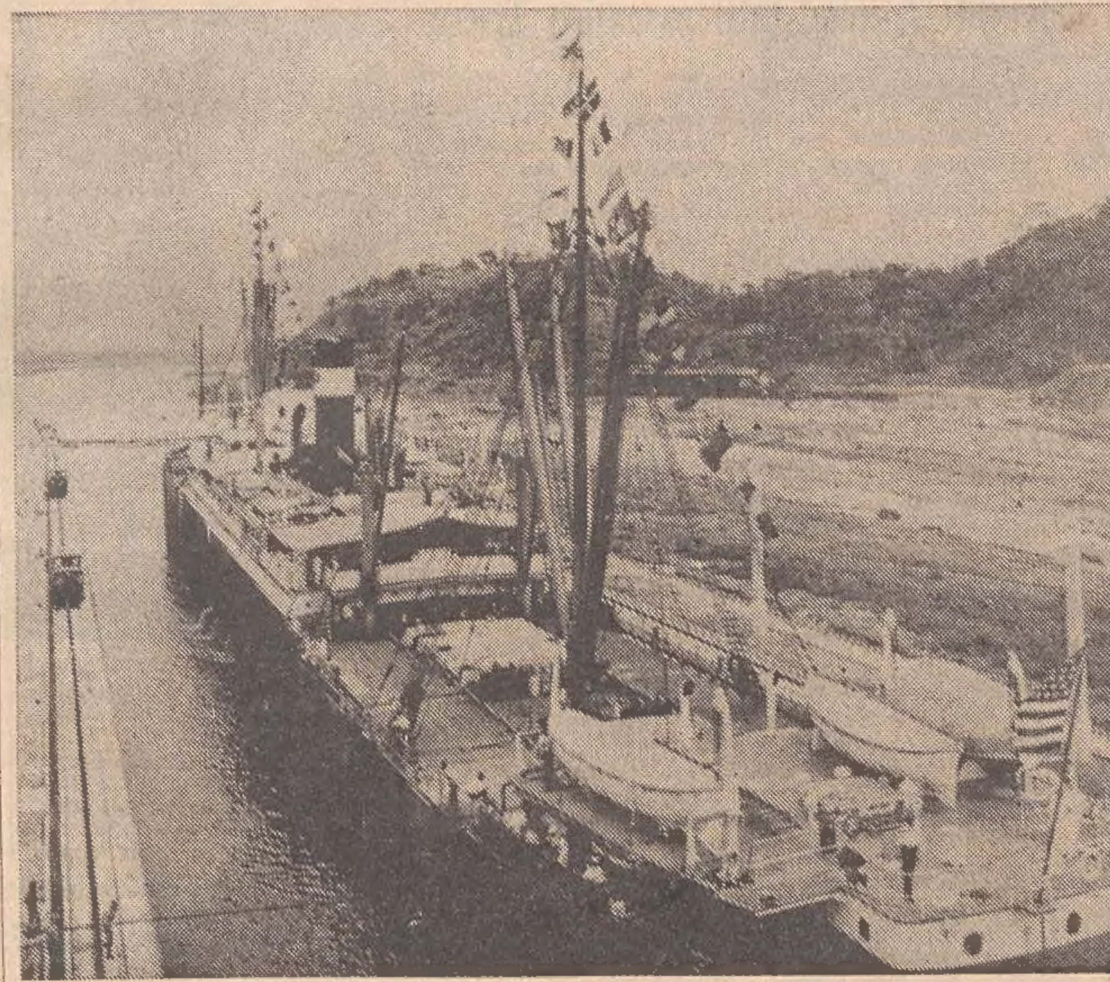
Dalla scoperta del Pacifico all'inaugurazione dei lavori di apertura del Canale fatta da Ferdinando de Lesseps nel 1879 — dalla Colombia aveva ottenuto il permesso in data 28 marzo 1876 — trascorsero 365 anni. Gli Stati Uniti furono più volte tentati di dar vita a un canale attraverso lo istmo di Panama o attraverso il Nicaragua, ma all'ultima ora sempre vi rinunciarono. Quando l'iniziativa passò nelle mani dei francesi un immenso clamore di protesta esplose nella Confederazione. Uomini politici, stampa, popolo, resisi conto che la grandezza e la sicurezza del paese erano connesse alla soluzione del canale interoceanico, invocarono l'applicazione della dottrina di Monroe, il diritto cioè di predominio degli Stati Uniti sul Canale.

In realtà il 12 dicembre 1846 Stati Uniti e Repubblica della Nuova Granada (di Colombia dal 1862), di cui il territorio del Panama faceva parte, avevano firmato un trattato in base al quale la repubblica sudamericana aveva concesso agli Stati Uniti «il diritto di passaggio e di transito attraverso l'istmo», e gli Stati Uniti avevano garantito alla Nuova Granada la neutralità dell'istmo e il suo diritto di sovranità su esso. Benché l'accordo non rispondesse ai desideri degli americani aspiranti alla proprietà assoluta del Canale, aderendo ai suggerimenti del presidente Polk, il 10 giugno 1848 il Senato ratificava il trattato, quindi lo archiviava. Perché?

A quell'epoca gli Stati Uniti si stavano espandendo. Nel febbraio del 1845 si erano annessi il Texas, nel settembre del 1847 avevano occupato la capitale del Messico e con il trattato di Guadalupe Hidalgo avevano ottenuto il Nuovo Messico e la California. Tali immense zone essendo prive di ferrovie, per il trasferimento dalle coste dell'Atlantico a quelle del Pacifico di uomini, merci, navi, si rendeva necessario un canale interoceanico di cui potessero liberamente disporre in pace e in guerra. Poiché il trattato del 1846 ribadiva la sovranità della Nuova Granada su tutto il territorio panamense, gli americani lo accantonarono. Tuttavia nel dicembre del 1848 una società del Nord otteneva dalla Nuova Granada il permesso di costruire una ferrovia transistmica che fu inaugurata il 27 gennaio del 1855. Su essa viaggiarono, carichi di speranze, quasi tutti i cercatori d'oro che dall'Est degli Stati Uniti si recavano, via Panama, in California, e quasi tutti i fortunati che, con i sacchetti colmi d'oro, dalla California facevano ritorno alle loro case. Ciò finché la linea intercontinentale americana non fu ultimata nel 1869.

I lavori di apertura del Canale, inaugurati dal Lesseps nel 1879, si svolsero in tre tempi: il primo, dal 1879 al 1889 si chiuse con il fallimento della società francese cui ne subentrò altra, sempre francese, che ripresi gli scavi nell'ottobre del 1894 li sospese nel 1899 per mancanza di mezzi. Il terzo tempo, dal 1904 al 1914, fu tutto degli americani. Il 15 agosto del 1914 la nave «Ancòn» inaugurava il Canale passando da un oceano all'altro in nove ore e quattro minuti. La proclamazione ufficiale della fine dei lavori e dell'apertura del Canale veniva però firmata dal Presidente Wilson soltanto il 12 luglio del 1920: «...I, Woodrow Wilson, President of the United States of America, acting under the authority of the Panama Canal Act, do hereby declare and proclaim the official and formal opening of the Panama Canal...». Il processo di unificazione dei sette mari iniziato quando Vasco de Gama doppiò il Capo di Buona Speranza, portato avanti da Magellano con la scoperta dello stretto omonimo, era così compiuto. La vena d'acqua aperta nell'istmo, tagliando nettamente l'epidermide del continente americano, avvicinava gli uni agli altri tutti i paesi del mondo.

I grandiosi lavori di scavo del Canale di Panama nell'anno 1909



Il passaggio della prima nave attraverso il Canale di Panama: 15 agosto 1914, una data storica

Quali i fattori che costrinsero alla resa i coraggiosi francesi? La febbre gialla, la malaria, la dissenteria. La foresta non è un giardino, non la si viola impunemente, e nel secolo scorso l'istmo — vasta depressione solcata di fiumi e chiazzata d'acquitrini — non era quell'incantevole e bonificata area che è oggi. Gli sterratori colpiti da febbri violente, dissecati dalla dissenteria, morsi dai serpenti e dagli insetti velenosi, cadevano nel fango in cui affondavano le pale, morivano ai piedi degli alberi, nelle cuccette degli improvvisati villaggi. Dal 1879 al 1899, pur avendo subito i lavori un'interruzione di cinque anni dal 1889 al 1894, il Canale divorò 22 mila uomini. Altri seimila perirono dal 1904 al 1914.

Ventottomila morti quindi e poiché il Canale è lungo 80 chilometri, un'interminabile teoria di croci piantate alla distanza di circa tre metri l'una dall'altra dovrebbe ricordare ai vivi gli immensi sacrifici che l'impresa è costata agli umili. Un esercito di morti, di invalidi, di uomini impazziti sulle fosse del loro sudore, aggrappati all'alcool in un estremo tentativo di sopravvivenza. Dal 1906 al 1908 i funzionari del Canale ingaggiarono in Europa 12 mila braccianti. Molti gli italiani, che nel 1909 furono visitati dal dott. Alfonso Lomonaco inviato a Panama dal nostro governo per constatare le loro condizioni di lavoro. Prima d'impegnarsi a fondo gli americani condussero una gigantesca battaglia contro la febbre gialla e la malaria, e ciò spiega il minor tasso di mortalità rispetto a quello registrato in precedenza. Il fallimento dei francesi fu altresì provocato dalla troppo allegra amministrazione. Due particolari: acquistarono 10 mila pale da neve... da impiegarsi nei tropici! e 15 mila torce per celebrare la fine dei lavori lontana di ben 35 anni!

Come ottennero gli Stati Uniti il permesso di aprire il Canale? Con un giochetto da prestigiatori. Nel 1899 la società francese propose loro di rilevare l'impresa per 110 milioni di dollari. Nel 1901 il Congresso ne offrì 40 che i francesi accettarono. Mancava però il consenso della Colombia. Nel 1902 il Congresso autorizzava il Presidente ad acquistare dal governo colombiano «il diritto di predominio perpetuo» su una striscia di terra dal Mare dei Caraibi al Pacifico. Il trattato veniva firmato il 22 gennaio 1903, ma il Senato colombiano giudicandolo lesivo della sovranità nazionale lo bocciava. Gli Stati Uniti progettarono allora di aprire il canale nel Nicaragua. Le cose stavano a questo punto allorché si fece avanti l'ing. Philippe Bunau Varilla, già collaboratore di Lesseps, amico dei nazionalisti panamensi ansiosi di staccare il Panama dalla Colombia. Recatosi a Washington distribuì ai senatori fautori del Canale di Nicaragua un francobollo nicaraguano ostentante il vulcano Momotombo in piena eruzione. «Sul Panama — disse loro — non grava la minaccia di simili cataclismi!». Li indusse così a scartare il progetto di un canale attraverso il Nicaragua.

Ma come aprirlo in Panama? «Gente, laggiù ci sono uomini che sognano l'indipendenza, pronti a insorgere — soggiunse Bunau Varilla. — Dopo sarà tutto facile...». Il segretario di Stato John Hay non poteva impegnarsi ufficialmente ad appoggiare un colpo separatista. Assicurò però l'ing. Varilla che qualora fosse scoppiata una rivoluzioncella la flotta americana avrebbe impedito lo sbarco delle truppe colombiane. Affare concluso. Nel novembre del 1903 i nazionalisti si sollevarono, i cannoni americani tennero a bada gli schioppi di quella Colombia cui avevano garantito, con il trattato del 1846, il diritto di sovranità sull'istmo, e il 13 dello stesso mese gli Stati Uniti riconoscevano la nuova repubblica. Cinque giorni dopo Bunau Varilla, delegato dal governo provvisorio del Panama, firmava una convenzione in base alla quale la giovane nazione cedeva in perpetuità agli Stati Uniti una striscia di terra dall'Atlantico al Pacifico larga circa 16 chilometri. Un lavoretto ben fatto e a fin di bene! In epoche diverse taluni paesi avevano già dato vita a canali navigabili e non. Era però la prima volta che un canale dava vita a un paese.

Dal Canale, il Panama ha tratto notevoli benefici. Si può dire che debba ad esso lo sviluppo e il benessere raggiunti. Nonostante ciò molti panamensi ne auspicano la nazionalizzazione. Idealmente, moralmente, è giusto che ognuno sia padrone in casa propria. Praticamente è problema che va meditato a mente fredda. Dall'inizio dei lavori al 1968, il Canale è costato agli Stati Uniti per la sua costruzione, manutenzione, amministrazione, per quote annualmente versate al governo del Panama, 1600 milioni di dollari e ne hanno incassati 1100. Enormi le spese impreviste. Nel dicembre del 1913 quando i lavori erano virtualmente finiti, franò un costone di montagna che ne ricolmò un tratto. Altre quattro volte fu ostruito da frane e nel 1915 si dovettero rimuovere 35 milioni di metri cubi di materiale. Nel febbraio del 1935 venne ultimata la diga Madden del costo di dollari 10.572.000. Nel 1954 una minacciosa crepa fu scoperta nel Cerro del Contratista. Si dovettero far saltare e rimuovere due milioni e mezzo di metri cubi di roccia. La collina venne decapitata, la sua altezza ridotta da 150 a 125 metri, il Canale sottostante, allargato di 80. Come tali disastri non bastassero, da circa vent'anni i circoli militari americani e i circoli commerciali internazionali si trovano di fronte a due problemi di vaste proporzioni: il Canale attraverso il quale nelle ventiquattr'ore non possono transitare più di 36 navi, stenta a soddisfare le domande di passaggio; data la mole, petroliere e portaerei giganti non possono attraversarlo.

Ampliamenti e approfondimenti sono stati compiuti, le chiuse a Pedro Miguel sono state modificate per aumentarne la capacità, ma ormai s'impongono soluzioni radicali. Conversione del Canale di Panama da canale a chiuse in canale a livello, o apertura di un nuovo corso nel Nicaragua o altrove? Il Panama ha tutto l'interesse che il suo Canale venga messo in condizioni di poter soddisfare le esigenze future e questa è impresa che i fautori della sua nazionalizzazione non dovrebbero sottovalutare. Bolivar, Totzky, Nehru e altri, hanno caldeggiato l'internazionalizzazione del Canale di Panama. Il senatore americano Monsfield anni fa propose l'apertura di un nuovo canale nell'istmo messicano di Tehuantepec, associando all'iniziativa alcuni paesi dell'America Latina e un gruppo finanziario internazionale. Il Messico respinse la proposta e il problema rimase aperto, ma verrà giorno in cui bisognerà risolverlo. Quel giorno l'idealismo dovrà raggiungere un'intesa con sua maestà il danaro.

Angelo Colleoni

INAUGURATA LA MOSTRA della Laguna veneta

Venezia, 11

La storia della laguna veneta è documentata da oggi in una grande mostra inaugurata stamani a Palazzo Grassi, a Venezia. La mostra, organizzata dal Ministero degli interni (direzione generale degli archivi di stato) con il concorso dell'Unesco, è stata presentata dal Centro internazionale delle arti e del costume che ne ha curato l'ordinamento generale. Nel corso della cerimonia inaugurale hanno parlato il conte Paolo Marinotti, presidente del Centro; il sindaco di Venezia ing. Favaretto Fisca, il rappresentante dell'Unesco Rollet-Andriane e, in rappresentanza del Governo il ministro Gatto.

La storia della laguna è intessuta di problemi ai quali si sono dedicati nel corso dei secoli organismi tecnici e pubblici poteri; la conoscenza di questi problemi e delle attività connesse alla loro soluzione è indispensabile per il tecnico moderno. La laguna è, infatti, un corpo vivo in perenne evoluzione e una diagnosi e una terapia dei suoi mali sono strettamente legati alla consapevolezza delle condizioni fisiche e ad una conoscenza delle terapie finora applicate.

La mostra comprende un ricco materiale in gran parte inedito, con mappe e plastici.

Mostre d'arte

DAMBROSI

Acquerelli di Lido Dambrosi alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Dell'abilità di Dambrosi nelle vedute urbane e carsiche in colori all'acqua abbiamo detto più volte, precisando anche che tale abilità non va scambiata con il freddo virtuosismo, essendo, invece, sorretto il suo fresco verseggiare impressionista da una sincera vena poetica. Ora è dato di riconfermare il giudizio al confronto con una trentina di dipinti. Dambrosi dà il meglio di sé in taluni temi particolari. Dense fronde di grandi alberi traspirano nella calura estiva, fino a far impallidire verso tonalità gialline il tenue verde delle foglie, proprio come succede durante l'arsura di questi giorni. Stradine di campagna si biforcano innanzi al viandante e allargano il panorama su differenti scorci prospettici, fra muri e case, fra siepi e alberi. Il tutto si ricompone in una ben calcolata successione di slarghi e di restringimenti, di grandi masse e di piccole notazioni. Il pennello trascorre via veloce e lascia sulla carta lievi e trasparenti impronte intarsiate all'immacolato candore della carta medesima, secondo un itinerario poetico che s'intreccia tranquillamente al vero, senza turbarlo e senza subirne gli effetti più vistosamente cattivanti. Da codesta tranquillità del mestiere, che è poi tranquillità dela buona coscienza artistica, viene a Dambrosi la forza per dipingere ancora una volta gli aspetti familiari del nostro paesaggio: Servola, San Giacomo, Santa Croce, Conconello, Draga Sant'Elia, Moccò, Grignano, Duino, Val Rosandra, Opicina, Sistiana, Cattinara.

PETRONE

Una sintesi fra la schiettezza naturalistica del colore fovista e la semplificazione espressionista nella composizione viene proposta da Arnaldo Petrone nella sua mostra personale alla sala Russo, in galleria Rossoni, a Trieste. Sul catalogo Carlo Milic ravvisa un parallelo fra la ultima evoluzione di Petrone e l'opera di Nicholas De Stael. C'è in effetti un'analogia. Petrone affronta l'impatto violento con un breve brano del vero. Ne scorpora gli attributi più squillanti e decisi — un contrasto di gialli e di verdi tra sfondo e figura — e li traduce nel taglio elementare della greve pittura, sollevata in spessore sulla tela. Sono gli alberi della pianura monfalconese, le case di Monrupino, la periferia a Rozzol, la costiera giuliana, soprattutto, con i tetti rossi e le barche appese sulla troppo esigua striscia della riva, in un efficace controcanto. Di fronte ai grandi fiori, forse girasoli, egli s'accorge che può evitare le ripetizioni, anzi uscire in sortite sempre varie e imprevedibili, rimanendo ancorato al medesimo soggetto. Ed è perciò che i suoi fiori, sbozzati con poche pennellate, profilati secondo un contorno scorciato che li individua quasi fossero fisionomie di volti, ci sembrano le cose migliori.

ZELESNICH

Alcuni fra i dipinti di Ines Zelesnich esposti alla galleria Rossoni di Trieste offrono un raro esempio di naiveté autentica e meritano, perciò, attenta considerazione. Citeremo in tal senso il paesaggio nevoso con lo spaccalegna e il carretto tirato da un cavallo; i fiori fitti e coloratissimi sparsi su un prato irreale; il bosco autunnale con gli alberi dai tronchi rossastri, scavati da fitti solchi e simili alle fronde pesanti nell'aria greve. Sono dipinti forse rifatti da cartoline, da illustrazioni popolari e proprio perciò costruiti assecondando l'estro di un'invenzione spontanea. Anche le composizioni floreali dai contorni semplici, dalle partiture coloristiche piatte, dai toni allegri e sereni ci riconducono, per altra porta, dentro la medesima stanza, inconsapevolmente fantastica. Nelle vedute e nelle nature morte di tendenza veristica la Zelesnich rivela l'inadeguatezza dei mezzi rispetto ai fini di pittura colta, accademica, fedele al criterio della verosimiglianza ch'ella persegue.

I. N.

DUE SECOLI OR SONO SI SPEGNEVA A MADRID IL GRANDE PITTORE VENEZIANO

Tiepolo soffrì molte amarezze causa l'ostilità di un tedesco

Accolto come un principe alla Corte spagnola di Carlo III, cadde ben presto in disgrazia per le continue maldicenze e invidie, e morì povero e dimenticato

Ricorre quest'anno il secondo centenario della morte del celebre pittore Giovambattista Tiepolo, nato a Venezia nel 1696 e morto a Madrid nel 1770.

Quando, nel 1762, il grande artista — quasi settantenne, ma ancora nel pieno possesso di quella sua inesauribile vena fantastica che gli aveva permesso di svolgere un'attività creativa prodigiosa per mole e qualità — aderendo all'invito di Carlo III intraprendeva il lungo viaggio verso Madrid, non pensava certo che proprio a lui, famoso e richiesto in tutta Europa, sarebbe toccato di sperimentare di lì a poco il capriccio della moda e l'ingratitudine degli uomini.

Accolto come un principe, cadde infatti ben presto in disgrazia, e, costretto ad elemosinare il lavoro, visse di stenti, dimenticato da tutti, fino al giorno della sua morte, avvenuta il 27 marzo 1770. Né la malasorte cessò d'infierire contro di lui anche dopo di allora: sepolte in una chiesetta sconsacrata, le sue spoglie andarono poi disperse e non vennero mai più ritrovate.

Eppure, al suo arrivo, il grande Tiepolo aveva ancora conosciuto il trionfo, dipingendo da par suo nell'immenso salone maggiore del palazzo reale le glorie della monarchia di Spagna. Ma, rapido e inaspettato, era sopraggiunto il declino, alimentato anche dalle maldicenze e dalle invidie di corte; e ad inferirgli il colpo di grazia fu l'arrivo del freddo e ambizioso Mengs, chiamato il Raffaello germanico e portatore della nuova moda della pittura neoclassica, destinata in breve a cancellare ovunque ogni traccia residua del barocco. A tutto ciò si aggiunse la caparbia e tenace determinazione del tedesco di valersi di ogni mezzo per denigrare e soppiantare il famoso rivale il quale, peraltro, rispondeva con la bontà alle malevolenze, tanto che lo chiamavano «Tiepolo el bueno».

Si disse anche (così è scritto nella «Vida de los pintores») che il rabbioso Mengs avrebbe persino organizzato un'aggressione ai danni del vecchio pittore veneziano, assoldando due manigoldi, e si diede di quello episodio una versione atta a ribadire la mansuetudine e la generosità del Tiepolo. Il Mengs sarebbe difatti caduto dall'albero su cui si era appostato per assistere di nascosto alla scena, finendo malamente a terra, e allora la vittima stessa di quella ignobile impresa lo avrebbe soccorso, offrendogli anche la sua cavalcatura.

La storiella ha il sapore di un racconto morale per scolaretti e molti critici — dal De Vesne al nostro Molmenti — non vi prestano fede. Bisogna però dire che la rivalità artistica nutrita spesso anche da motivi d'interesse, è stata capace di cose ben peggiori: basti pensare al Caravaggio che soleva ricorrere anche al coltello per difendersi dalle malelingue. Ad ogni modo — vero o fantasioso che sia quell'episodio — il Mengs non desistette dalla propria ostilità e fu la causa principale delle sventure del Tiepolo e del declino della sua fama: declino che si protrasse per lungo tempo anche dopo la morte del sommo artista. Ma alla fine i grandi, a cominciare da Goya, ricominciarono a guardare al Tiepolo come a un incomparabile maestro e la gloria tornò a rifulgere viva come non mai su di lui.

La stagione pittorica del '700 veneziano, il più ricco di personalità nel quadro italiano dell'epoca, fa spicco per nomi celebri di artisti fra i quali, oltre al Tiepolo, si annoverano esponenti di rilievo, dal Ricci al Piazzetta, da Pietro Longhi ai due Canaletto, fino al Guardi che chiude gloriosamente la grande tradizione pittorica della Repubblica, ormai prossima alla sua fine, con un linguaggio che ancora sa parlare al gusto moderno. La fama del Tiepolo è essenzialmente legata ai molti affreschi da lui lasciati in numerose città e nella gran parte delle ville che i patrizi veneziani possedevano lungo il Brenta: affreschi che hanno fatto di lui il più grande «decoratore» della sua epoca.

Naturalmente, per la sua inesauribile e ciclopica attività, ricorse anche ad «aiuti», tra cui i figli Giandomenico (il più noto) e Lorenzo che egli portò con sé anche a Madrid. Le sue stupende decorazioni, vertice dell'arte pittorica del '700 italiano, trattano i tempi più disparati: dalle scene fiabesche o religiose alla mitologia classica, dal soggetto conviviale ai «trionfi» e all'apologetica.

A Venezia, Verona, Wuerzburg (Baviera), Udine, Milano, Madrid è tutto un panorama vastissimo della sua inconfondibile arte pittorica, una traccia indelebile del suo genio artistico.

Tutta la sua opera di 55 anni di attività (1715-1770) impressiona decisamente per la sua mole e meraviglia per la sua qualità: un risultato davvero mirabile e sorprendente di lirismo pittorico.

Vittorio Presicci

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SARÀ LA PIÙ GRANDE FABBRICA DI DIESEL DEL MONDO

Delineata nei primi impianti l'imponenza della Grandi Motori

Prevista una capacità produttiva di 650 mila cavalli mai raggiunta finora in Italia - Operai e impiegati saranno tutti assunti a Trieste

Stanno sorgendo in questi giorni — sulla spianata di mezzo milione di metri quadrati davanti a Bagnoli della Rosandra, fra il monte San Rocco e il monte Usello — i capannoni della «Grandi Motori Trieste», la cui imponenza e vastità offrono una palese testimonianza dell'impegno tecnologico ed imprenditoriale che ne è all'origine. Nella Grandi Motori sono infatti confluite, secondo un progetto di dimensioni davvero inusitate, in cui l'adozione di originali soluzioni tecnico-produttive coinvolge la intera problematica dello sviluppo regionale, l'impegno finanziario e le capacità tecnologiche di tre grandi centri di produzione, la Fiat Grandi Motori di Torino, lo stabilimento meccanico dell'Ansaldo (nel quale vengono invece concentrate le produzioni di turbine marine e terrestri, oltre che di impianti nucleari) e la Fabbrica Macchine di S. Andrea per la costruzione di motori marini. Da questa molteplice confluenza d'interessi e di conoscenze è sorta quella che diverrà probabilmente, una volta raggiunta la fase di piena attività, la più moderna e forse anche la più grande fabbrica del mondo di motori Diesel.

Lo stabilimento della Grandi Motori sarà infatti rapidamente in grado di fornire motori Diesel a quattro e a due tempi, di media e grande potenza, essenzialmente per i trasporti marittimi. Si prevede che la produzione complessiva raggiungerà, in un primo momento, il considerevole livello di 650 mila cavalli. Per comprendere la reale importanza di tale sforzo produttivo, e per intravvedere quale ne sarà l'incidenza sui mercati mondiali, basta considerare che, a Torino, la capacità produttiva della Fiat Grandi Motori, sino ad oggi il maggior complesso italiano del settore, era di circa 400 mila cavalli. Quella del modernissimo stabilimento triestino, che è stato progettato secondo i moduli più avanzati del progresso tecnico e gestionale e che associa alla pari la Fiat e l'IRI, risulterà quindi assai maggiore.

Gli imponenti lavori in corso di attuazione hanno comportato tra l'altro — come è noto — il taglio di un'intera montagna ed una lunga attività di sbancamento e di livellamento per creare una piattaforma di 525 mila metri quadrati, a 53 metri sul livello del mare. La quota era obbligata, essendo la massima consentita dalle pendenze dei raccordi ferroviari e stradali in rapporto ai pesi da trasportare. Uno stabilimento che produce motori marini si distingue infatti per le eccezionali dimensioni di alcuni reparti, delle sue attrezzature, dei suoi macchinari e, infine, dei suoi prodotti. La fabbrica triestina disporrà, ad esempio, della più grande macchina costruita finora per la produzione di motori Diesel: è una fresa a pialla lunga 60 metri che arriverà dagli Stati Uniti e che costerà circa un miliardo.

L'insediamento, non facile, nella zona alluvionale di Bagnoli della Rosandra e la realizzazione delle infrastrutture necessarie saranno ripagate, ai fini dello sviluppo della zona e delle sue possibilità di espansione, dagli effetti di stimolazione economica che lo stabilimento potrà avere anche al di fuori del suo specifico impiego.

Ed ecco, dopo la scelta e la complessa preparazione della località, è cominciata ora la fase delle costruzioni edilizie, che vengono impiantate e prendono corpo con estrema rapidità, grazie al larghissimo uso di elementi prefabbricati. Con 125 mila metri quadrati di superficie coperta, la fabbrica si articolerà in tre corpi, cui si aggiunge il settore dedicato ai servizi. Il primo corpo è il reparto caldereria, con i depositi di lamiere, le lavorazioni in lamiera piana, tubi, e così via. Il secondo è il cuore del complesso, cioè la parte destinata alla grande meccanica, che costituisce la fase cruciale e più impegnativa dell'intero processo produttivo. Nell'officina dove avverrà il montaggio completo dei grandi motori, con una sala-prove munita di due gru capaci di sollevare cento tonnellate ognuna, le «luci di maglia», cioè la distanza tra un pilastro di acciaio e l'altro, raggiungono i quaranta metri. Anche dal punto di vista delle tecniche costruttive, il complesso triestino sembra costituire un'antologia di novità che interesseranno a lungo gli specialisti. L'intero fabbricato poggia sulla roccia, e i basamenti per le prove motori, soggetti a enormi sollecitazioni, hanno richiesto più ferro che cemento, e accorgimenti costruttivi particolari. Infine, il terzo corpo è costituito dall'officina per le lavorazioni di minore ampiezza.

Il progetto della Grandi Motori, che è stato preceduto da una accurata ricognizione di analoghe realizzazioni esistenti soprattutto negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale, rimane aperto verso il futuro non solo per le soluzioni d'avanguardia in esso adottate, ma anche perché la concezione strutturale ne prevede la possibilità di ulteriori e organiche espansioni, in relazione ai prevedibili incrementi produttivi.

Per gli impegni assunti e per gli ordini conferiti si può quindi considerare che l'operazione Grandi Motori sia alla sua ultima tappa. Alla fine dell'anno i capannoni saranno pronti ad accogliere i macchinari, la cui installazione — assai complessa se si pensa alla loro mole, alle difficoltà del montaggio, ai collaudi necessari, ai controlli di qualità e rendimento — avrà inizio col decorrere del prossimo anno. Alla fine del 1971 lo stabilimento sarà pronto ad entrare nella fase produttiva, anche se occorreranno un paio di anni di rodaggio per arrivare al pieno regime. Esiste infatti la necessità di passare senza interruzioni dal vecchio al nuovo, partendo dalla produzione già in corso negli attuali stabilimenti, che vengono riuniti nel più grande complesso.

Da Torino, insieme con le macchine, arriverà l'Ufficio progetti, mentre gli operai e gli impiegati che formeranno il personale della Grandi Motori, saranno tutti triestini. Ed è anche questa una certezza che non solo viene a fugare gli interrogativi allarmistici che erano rimbalzati nell'opinione pubblica cittadina, ma che conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, le qualità integrate ed ambientali di questa nuova, importante realizzazione industriale, in cui l'impegno tecnico ed imprenditoriale, la scelta della località, la soluzione dei problemi logistici che essa comporta e la stessa ampiezza produttiva sono tutti elementi di una precisa e ponderata valutazione economica e sociale: una valutazione complessa, che è stata resa possibile dalla attitudine dell'IRI, con la sua struttura di grande gruppo polisettoriale integrato, a programmare interventi di così ampia dimensione con elasticità operativa e con riferimento agli interessi attuali e futuri del Paese.

TEMPERATURE

massima	30,5
minima	23,2
mare	24,4

ARTE FANTASTICA



(«Giornalfoto»)

A San Giusto è stato inaugurato ieri sera l'ottavo festival internazionale del film di fantascienza. Il festival come nelle precedenti edizioni si arricchisce di altre iniziative, particolarmente nel campo artistico. Nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi si è aperta infatti la rassegna «I cerchi di Thole», che comprende 46 bozzetti del pittore olandese Karel Thole per le copertine della rivista di fantascienza «Urania», abbinata ad una personale del noto «cartoonist» Mario Galli.

MENTRE L'ANNATA SI CHIUDE CON GLI ESAMI DI MATURITÀ

Luci e ombre nel bilancio dell'edilizia scolastica

Nelle superiori si prospetta il ritorno ai doppi turni Altri progetti finanziati ma i lavori vanno a rilento

Domani si iniziano i colloqui che segnano l'ultima tappa degli esami di maturità e in questa vigilia abbiamo voluto precorrere i tempi e dare uno sguardo ai primi delineamenti del prossimo anno scolastico. A Trieste, mentre la popolazione elementare e media ha un incremento non rilevante, ben maggiore è quello che si verifica nelle superiori, ed in particolare in alcuni tipi di istituto, come per esempio il liceo scientifico e l'istituto tecnico commerciale.

Il Provveditore agli studi purtroppo prevede che vi saranno dei notevoli disagi in alcune scuole, non solamente per l'afflusso notevole nel primo corso, ma anche e soprattutto se sarà varata la legge che prevede un massimo di venticinque alunni per classe. Anche se questo decreto sarà diluito nei prossimi anni, comunque si potranno verificare notevoli insufficienze dei nostri istituti scolastici, ed in particolare al «Galilei» e all'Istituto magistrale «D'Aosta», per non parlare della scuola statale d'arte.

Parecchi ed interessanti sono i progetti di nuove costruzioni che vengono previsti sia dal Comune che dalla Provincia. Ma, come si sa, la burocrazia è tale da rallentare per anni l'inizio delle costruzioni, anche se ci sono i finanziamenti disponibili. Inoltre molto spesso le aste per gli appalti vanno deserte, e quando vengono rifatte si hanno maggiorazioni nei prezzi addirittura sino al 55 per cento.

La Provincia in particolare deve occuparsi di tutti gli istituti ad indirizzo tecnico e dei licei scientifici. Pochi sono però i progetti che potranno essere presto realizzati, sia perché non si è ancora formata la Giunta, sia perché il bilancio è deficitario. Comunque è stato già assegnato il finanziamento dello Stato per la costruzione del nuovo «Galilei», nell'area dietro al «Petrarca». Sono già state avviate le pratiche ed ora il Genio civile e l'Ufficio tecnico erariale si stanno occupando per provvedere all'acquisto della area. Questo edificio dunque dovrebbe essere iniziato abbastanza per tempo; e bisognerà affrettarla perché la situazione del liceo scientifico è tale da far temere, alla ripresa della scuola, l'istituzione dei doppi turni.

Più imminente invece la costruzione della palestra e della piscina per l'istituto tecnico commerciale «Da Vinci», il cui appalto è previsto per agosto. Sempre nell'area dietro al «Da Vinci», dove c'era la sede dell'istituto statale d'arte, è prevista la costruzione di un altro edificio (per i geometri) in modo da «alleggerire» l'attuale sede.

Inoltre sono stati stanziati parecchi milioni per opere di restauro e migliorie nelle seguenti scuole: 20 milioni per il liceo scientifico «Oberdan»; 50 milioni per l'impianto di riscaldamento (già aggiudicato il lavoro) per il «Da Vinci», ed altri 25 milioni per la costruzione di una nuova aula.

Il programma triennale del Comune prevede anche parecchi lavori, sia di restauro sia di costruzioni nuove. In particolare è stato ottenuto il completamento del contributo per la scuola elementare di Servola (che sarà presto in cantiere); dovrebbe essere inoltre terminata durante il prossimo anno la scuola elementare di Chiadino-San Luigi.

Per l'Istituto tecnico è previsto un ampliamento, con la costruzione di una nuova sala per le esercitazioni pratiche (28 milioni). E' stato stanziato un contributo di 350 milioni per l'Istituto professionale industria e artigianato (che ora è letteralmente sparso in tutta la città), e che dovrà avere la sede presso la fabbrica Beltrame, dove ora si trova l'Istituto statale d'arte che aspetta da anni una sistemazione definitiva. Comunque è proprio di questi ultimi giorni la notizia che dovrebbe esser stato finalmente concesso il contributo per la realizzazione della nuova sede, e quindi c'è la speranza che la situazione venga alfine sbloccata. Un altro contributo sicuro è quello che prevede la costruzione della scuola elementare di Rozzol, mentre sono ormai certe le costruzioni delle scuole medie di San Sabba e Prosecco.

Inoltre sta per terminare la costruzione del nuovo istituto industriale «Volta», che però sarà sufficiente solo per l'ultimo triennio, mentre i primi due corsi resteranno nella sede di via Battisti.

Tutti questi progetti, se andassero velocemente in porto, risolverebbero quasi completamente la situazione degli edifici scolastici nella nostra città. C'è però anche un neo: non prevedono la costruzione del nuovo edificio magistrale «D'Aosta» che ora si trova in una situazione quasi critica.

FORSE DOMANI SBLOCCATA LA CRISI

Rimpasto di correnti per la segreteria del PSI

Si riunirà domani sera, come preannunciato, la direzione provinciale del PSI; e da tale riunione dovrebbe scaturire la nuova segreteria del partito, premessa — questa — per l'avvio delle trattative fra i partiti di centro-sinistra (DC, PRI, PSI, PSU e Unione slovena). L'inizio di tali incontri, intesi a raggiungere un accordo per la formazione della nuova Giunta provinciale e per la soluzione della «minicrisi» al Comune, è stato ritardato finora, infatti, dal dissidio apertosi proprio in seno al PSI fra le opposte tesi sulla ripresa della collaborazione di centro-sinistra; dissidio sfociato infine in un'aperta crisi, con le dimissioni del segretario Gianni Giuricin.

Intanto, in questi ultimi giorni vi è stata intensa attività fra i socialisti in vista dell'elezione della nuova segreteria; ciò presume infatti — siccome nessuna corrente dispone in direzione della maggioranza assoluta di voti — il raggiungimento di accordi fra le varie componenti del partito. Finora sembrava prefigurabile una convergenza fra demartiniani, giolittiani e manciniani della «nuova maggioranza» e gli «autonomisti»; ma da ultimo è emerso un nuovo orientamento: sembra sia possibile invece un'intesa fra la stessa «nuova maggioranza» e la «sinistra».

In entrambi i casi la «nuova maggioranza» (che pur essendo risultata all'ultimo congresso la corrente più forte era stata posta ugualmente in minoranza dalla coalizione delle altre due correnti con quella dei «bertoldiani», che aveva così potuto esprimere la segreteria Giuricin) tornerebbe al vertice del partito. Più probabile è l'alleanza fra demartiniani, manciniani e giolittiani da una parte e i lombardiani dall'altra, tanto più che agli «autonomisti» sarebbe stato negato l'affidamento di quella presidenza della Cassa di Risparmio che secondo i precedenti accordi (poi «congelati» all'epoca del disimpegno di Giuricin dall'alleanza di centro-sinistra) sarebbe appunto spettata al PSI. Più facile, oltre tutto, sembra una convergenza fra correnti le cui posizioni hanno un preciso riferimento in sede nazionale, al contrario di «autonomisti» e «bertoldiani» che hanno una caratterizzazione piuttosto locale.

Se domani sera il PSI avrà una nuova segreteria, è certo che un primo contatto fra le delegazioni dei cinque partiti avrà luogo nella stessa settimana in maniera da rendere possibili quelle trattative il cui avvio viene sollecitato da democristiani, socialdemocratici e repubblicani.

UNA PERSONA FERITA?

Sparatoria notturna sulla linea bianca

Sparatoria notturna a poche decine di metri dal posto di blocco di Lazzaretto, con intervento dell'autoambulanza. Il triste episodio è accaduto l'altra sera, e se ne è venuti a conoscenza ieri, dal racconto di un triestino che si è trovato testimone oculare del drammatico fatto.

Erano in diversi ai tavoli del ristorante che, costruito poco tempo prima del Memorandum di Londra, era rimasto poi, per brevissimo spazio, al di là della linea di demarcazione, in territorio amministrato dagli jugoslavi. Improvvisamente, raffiche rabbiose di mitra hanno rotto il silenzio della sera ormai inoltrata, seguite da urla di dolore: accorrere affannoso della milizia popolare, uno s'è attaccato al telefono e un quarto d'ora dopo è sopraggiunta un'autoambulanza.

I militi della difesa popolare, appena arrivata l'autoambulanza, vi si sono avvicinati sorreggendo un uomo, visibilmente ferito, e una donna che non sembrava però essere stata colpita.

«SCOPPIATA» LA CALURA DI LUGLIO

Esasperata dal caldo la mancanza d'acqua

In molte zone purtroppo i rubinetti restano all'asciutto per giornate intere

Il gran caldo è scoppiato: quel caldo che prostra, che abbatte, anche se non è imperante l'afa. E' il caldo di metà luglio, con il mercurio che sale inarrestabile nella colonnina del termometro, e allora veramente a nulla serve cercar di difendersi, ché le bibite, anche se danno un refrigerio momentaneo, poi dimostrano di essere soltanto un palliativo nella difesa contro la sete estiva.

Non resta che il bagno, ma non tutti possono immergersi nelle acque del golfo, ché impegni di lavoro o altro li trattengono. Ecco, allora, che una difesa valida contro la calura può rivelarsi una bella doccia, dalla quale veramente si può uscire freschi e tonificati: ma a molti triestini anche una semplice doccia viene negata, in questo periodo di autentica emergenza, quando numerosi rubinetti rimangono desolatamente all'asciutto. Purtroppo è il solito tasto che viene battuto d'estate, e in particolare quest'anno: manca l'acqua, e ne fanno fede le decine e decine di telefonate e di lettere che arrivano quotidianamente al nostro giornale. Cittadini che versano in una situazione drammatica, resa sempre più grave dalle continue restrizioni che l'Acegat deve operare per «dosare» l'erogazione idrica, registrando i consumi punte sempre più alte.

Lo scoppio delle mine e il fulmine che recentemente — in due distinti episodi — avevano messo fuori causa certe apparecchiature dell'acquedotto sono ormai un ricordo, fortunatamente: ma un ricordo, purtroppo, non sono le strozzature ai serbatoi, ed i rubinetti dai quali un filo d'acqua sembra una chimera. Massaie che non hanno la possibilità di cucinare, uomini che tornano a casa dal lavoro e si trovano nell'impossibilità di ottemperare alle più elementari norme dell'igiene; la situazione diviene ancora più tesa, naturalmente, nelle famiglie in cui ci sono dei bambini. E' ben vero che l'azienda afferma di assicurare l'erogazione d'acqua, a tutti, dalle 6.30 alle 14 e, nei limiti del possibile, dalle 19.30 alle 21; ma il fatto è che non tutti riescono ad avere l'acqua durante la mattinata, e addirittura, specialmente nel corso di questa settimana, ne sono rimasti sprovvisti per giornate intere!

Ci sono dei casi — è vero — in cui si formano delle bolle d'aria nelle tubature, che si accumulano quando il livello è basso, e in simile eventualità bisogna lasciar aperto il rubinetto perché vi sia uno sfogo. Ma non sempre tale sistema funziona (oppure il tempo di attesa è estremamente lungo), per cui il disagio continua a ripercuotersi, in modo sempre più sensibile. Inoltre, molti si lamentano di essere costantemente colpiti dalle strozzature che vengono operate nelle condutture, per cui auspicano che si addivenga ad una rotazione tale da consentire che il disagio sia ripartito in altre zone della città.

Mentre lavorava allo Scalo legnami, il carpentiere Bruno Dagli, di 39 anni, abitante in via Grandi 11, è stato colpito al capo da una pietra caduta dal «cucchiaio» di una scavatrice in movimento. Trasportato all'ospedale con un'autolettiga della CRI, l'infortunato è stato ricoverato in neurochirurgica con prognosi di otto giorni, per una ferita lacero-contusa alla fronte.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Felice — Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.54.
Ieri: temperatura massima 30,5, minima 23,2; pressione mb. 1016,6 stazionaria; umidità 53 per cento; cielo sereno; vento km 6 da O.N.O.; mare quasi calmo con temperatura di 24,4 gradi.
Maree — OGGI: bassa alle 8.05 con cm 15 sotto il l.m. e alta alle 16.30 con cm 34 sopra il l.m.
Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 aspirante capitano di coperta; 1 aspirante capitano di macchina; 1 marinaio, turno 946; 1 giov. coperta. Turno «generale» contratto naviglio minore: 2 marinai.

VENDITE GIUDIZIARIE
nella prossima settimana

In Piazza Goldoni n. 1:
(Fallimento Iviani)
Oltre cento brillanti bianchi, puri, taglio rotondo tipo Amsterdam. Topazi, acque marine, rubini, zaffiri, pietre dure varie.
(Fallimento Histria)
Articoli casalinghi.
(Fallimenti Boutique 77 e Marzulli)
Scarpe e sandali per signora.
In via Vitt. da Feltre n. 2:
Mobili per la casa. Oggetti vari.
In via Ananian n. 2:
Articoli per falegnami, idraulici, meccanici, edili, agricoltori. Cinque mobiletti per il condizionamento d'aria, bruciatore e compressore. Arredamento per negozio alimentari self-service. Attrezzature per imprese di picchettaggio. Macchine per maglieria. Autovetture e motociclo.
In via Udine n. 1:
(Fallimento «La Nuvoletta»)
Confezioni per bambini a prezzi inferiori alla metà di quelli normali.

Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. - piazza Goldoni 1, telef. 93520-93711 - Bollettino gratuito.

Polesello Paolo ha presentato domanda per ottenere la riabilitazione civile.
Chiunque intenda opporsi alla riabilitazione, può depositare le sue deduzioni in Cancelleria del Tribunale civile, nel termine di 30 giorni.
Il cancelliere:
GIACOMO COVI

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(relativa al 23 giugno)

BARI	42	48	83	70	16
CAGLIARI	75	22	81	49	30
FIRENZE	5	75	61	64	36
GENOVA	66	62	47	55	14
MILANO	55	25	72	48	51
NAPOLI	45	58	24	17	82
PALERMO	18	27	14	46	90
ROMA	69	42	24	3	35
TORINO	27	20	68	28	47
VENEZIA	12	48	78	1	79

Schedina Enalotto
(relativa al Concorso n. 25)
x 2 1, 2 x x, 1 2 1, 1 x x

La Direzione centrale Enalotto comunica che il monte premi dello odierno Concorso n. 25 è di lire 70.004.037.

Ai cinque vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 5.600.000; ai 121 vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 173.500; ai 1.376 vincitori con punti 10, lire 15.200.

Le vincite con punti 12 sono state realizzate da giocatori anonimi di Gattinara (Vercelli), Genova, Venezia, Siena, Tirano (Sondrio). Quest'ultimo vincitore con una giocata a sistema ha totalizzato anche due 11 e trentotto 10 e perciò riceverà un premio complessivo di lire 7.739.000.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 5 undici e 95 dieci. A Trieste è stato ottenuto un undici, su scheda sestupla anonima, giocata presso la tabaccheria di viale XX Settembre 25. Altri 3 undici sono stati registrati nel Friuli, tutti su schede sestuple anonime, una giocata al Banco Lotto di via Marco Volpi 5 Udine; la seconda presso il bar «Julia» di via Salice 2 ad Aviano e la terza presso la tabaccheria di viale Libertà 38 a Udine.

Il prossimo Concorso Enalotto, che è abbinato al Lotto, avrà luogo il 16 luglio.

Fumo acre e denso sull'altipiano

All'una e mezzo di questa notte abbiamo ricevuto una telefonata drammatica da parte di una signora di Opicina, la quale ha lamentato che lei e moltissimi altri abitanti della località carsica, si sentono soffocare da un fumo acre e denso, proveniente dalla combustione delle immondizie a Padriciano. Nonostante la bella giornata di ieri, a Opicina e a Trebiciano ieri non si poteva respirare. Anzi, non si vedeva neanche il sole, perché sull'intera zona gravava una spessa cappa di fumo.

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO DI CUCCORESE RUGGERO

Alla Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Trieste, è pervenuta offerta di acquisto dell'attrezzatura aziendale della Birreria «Da Ruggero», via Donota n. 4, di compendio del fallimento in oggetto, per il prezzo di L. 5.000.000.

Chiunque abbia interesse all'acquisto potrà far pervenire offerta maggiore alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste entro il termine di giorni 15 dalla pubblicazione del presente avviso, accompagnata da deposito cauzionale del 10% della somma offerta.

Il Curatore:
f.to avv. UGO PANIZZONI

FESTEGGIATO L'ANNUALE DEL CORPO DI P. S.

La fiducia dei cittadini nell'opera della Polizia

Incisivo discorso di Cappellini ai reparti



(«Giornalfoto»)

Il Prefetto Cappellini col Questore D'Anchise passa in rassegna i reparti di Pubblica Sicurezza

«Il dettame della vostra onesta attribuzione vi impone dedizione, sacrificio; altruismo e coraggio», ha detto il Prefetto, dott. Lino Cappellini, nel suo discorso alle forze di Polizia, che ieri hanno celebrato il 118.o anniversario della costituzione del Corpo. La solenne cerimonia si è svolta nel piazzale della caserma «Beleno», di via Revoltella, alla presenza di numerose autorità, che gremivano il palco d'onore. Sono intervenuti il Primo Presidente della Corte di Appello, dott. Aldo Renzi; il presidente del Tribunale dott. Giannuzzi; il procuratore della Repubblica, dottor Santonastaso; il Sindaco Spaccini; il comandante del presidio, gen. Pennetti; il comandante del porto, gen. Cittadini; il comandante del distretto, col. Vuxani; il comandante dei carabinieri, ten col. Trosi; il comandante della Guardia di Finanza, col. Pece; mons. Bottizer in rappresentanza dell'Arcivescovo; il presidente dell' Ente Porto, dott. Mario Franzil; il capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale, dott. Paparo, ed altri.

Alle 9.30 il Prefetto, accompagnato dal Questore dottor Eduardo D'Anchise e dal colonnello ispettore della 5.a zona, Gaetano Del Donno, ha passato in rassegna un battaglione in armi schierato sul piazzale e formato da tutti i reparti di P. S. di stanza in città: Raggruppamento, Scuola allievi guardie, Polizia ferroviaria, Polizia stradale, Polizia marittima e Polizia di frontiera.

Dopo la Messa al campo, officiata dal cappellano militare capo don Tito Giorgi, il col. Del Donno ha dato lettura dei messaggi inviati dal Presidente della Repubblica, Saragat; dal presidente del Consiglio dei Ministri Rumor, e dal Ministro dell'Interno Restivo, nonché dell'ordine del giorno del capo della Polizia, Vicari.

Quindi ha preso la parola il Prefetto Cappellini, il quale ha rivolto un affettuoso saluto agli uomini del Corpo ed ha espresso un vivo elogio alla loro attività. Considerando i fatti avvenuti dal luglio dello scorso anno, il dott. Cappellini ha osservato che, sotto il profilo locale, tutto si era svolto in un modo più che soddisfacente. «Purtroppo — ha continuato il Prefetto — il giudizio non ci riesce facile se dobbiamo portare più oltre il nostro sguardo, perché il quadro non è dei più felici e confortanti. Le cronache nazionali hanno riferito abbondantemente su avvenimenti ed episodi sui quali non possiamo che fare ampie riserve. Noi siamo per l'evoluzione sociale, ma vorremmo che essa non si accompagnasse a manifestazioni di violenza e di faziosità». Devastare le scuole, occupare gli uffici, fermare i treni, bloccare le strade, aggredire gli uomini delle forze dell'ordine — ha continuato Cappellini — sono cose contro le quali lo Stato deve reagire anche se poi viene messo sotto accusa ingiustamente. «Ci sono altri mezzi per manifestare le proprie opinioni e la propria volontà: il progresso avanza nella libertà e nel diritto, non nella violenza, che genera altra violenza e produce la sopraffazione».

Il Prefetto ha rilevato inoltre quanto sia difficile l'opera della Polizia, la quale ha il dovere di rintuzzare ogni velleità: «Voi avete un fardello molto pesante da portare — ha concluso Cappellini — ma il Paese vi concede tutta la sua fiducia».

In precedenza sono state deposte corone d'alloro alla lapide dei Caduti del Corpo, in Questura, e al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

(«Giornalfoto»)

Il col. Del Donno legge il messaggio del Presidente Saragat

LE ORE DELLA CITTA'

I cerchi di Thole

La Arnoldo Mondadori Editore, casa editrice della rivista di fantascienza «Urania», è presente all'8.o Festival internazionale del film di fantascienza, con una personale dedicata a Karel Thole, pittore olandese di nascita, disegnatore ricercato in campo internazionale, alla sua prima personale in Italia. Noto ai cultori delle Science Fiction per la sua personalissima pittura ispirata ai temi più difficili della letteratura fantascientifica, Thole si presenta come pittore al pubblico del Festival dopo alcune personali ad Amsterdam, Maastricht, Utrecht, Leeuwarden e collettive qualificate a Losanna, Bologna e ancora Amsterdam. A fianco della rassegna di Thole verrà aperta una sezione di 20 disegni originali del cartoonist umorista Mario Galli. La mostra è aperta nella sala d'arte di Palazzo Costanzi.

Carnet ACI - FIA

Prima di intraprendere viaggi all'estero, si può chiedere all'Automobile Club il carnet ACI-FIA che dà diritto, in caso di guasti ed incidenti, al rimpatrio gratuito dell'autoveicolo; all'assistenza legale e peritale; all'indennizzo furto bagagli; al rimborso spese spedizione ricambi; al rimborso spese mediche, ambulanza ecc. Il socio dell'ACI potrà inoltre usufruire di una serie di anticipazioni e lettere di credito. Costa soltanto lire 2000.

Corsi estivi EISE

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi estivi di ripetizione che l'EISE organizza ogni anno per alunni e studenti profughi e bisognosi. L'inaugurazione avverrà mercoledì 15 luglio alle ore 9 presso la scuola «F. Venezian» di via del Teatro Romano 7. Le iscrizioni si ricevono nella sede di via delle Zudecche 1/c, giornalmente dalle 9 alle 12.

«Città di Venezia»

Enorme assortimento sandali zatteroni e infradito ai prezzi più bassi di Trieste. Calzature Ginnastica 6.

Parrucca per l'estate 1970

da L. 12.000 e 16.000 al *«Market della parrucca»*, è leggerissima, non occorre metterla in piega e si lava facilmente in casa. Potete vederla e provarvela al «Market della parrucca», via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Pellegrinaggio a Lourdes

La parrocchia di San Giovanni organizza un pellegrinaggio a Lourdes dal 17 al 24 agosto. Il viaggio verrà effettuato in pullman con il seguente itinerario: Padova, Ivrea, traforo del Monte Bianco, Grenoble, Gap, Montpellier, Carcassone, Lourdes, Tolosa, Beziers, St. Maximin, Sanremo, Genova (Madonna della Guardia), Tortona. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 al n. 95532 (don Agostino Orsaria).

Concorso delle Ferrovie

Un pubblico concorso, per esami e per titoli, a 20 posti di sorvegliante è stato indetto dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato, fra candidati muniti del diploma di geometra o di perito industriale, specializzazione edili. Il relativo avviso programma è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 160 del 27 giugno. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato al 27 luglio.

Volontari sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani e dalmati intende anche quest'anno, com'è ormai nella consuetudine, rendere omaggio a tutti i volontari che gloriosamente caddero, subendo il battesimo del fuoco, sul Podgora, dove rifulse l'eroismo di molti giovani irredenti.

La partenza del pellegrinaggio avrà luogo dalla Casa del Combattente alle ore 17 del giorno 18 luglio. Sono aperte le prenotazioni: basta telefonare al 38-573 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12. Possono partecipare anche i familiari degli iscritti.

La prenotazione è necessaria per poter meglio organizzare il pellegrinaggio. Si interviene con bustina, decorazioni e, possibilmente, fazzoletto cremisi.

Si uniranno al pellegrinaggio anche i volontari C.A. 6.a Compagnia di Udine per la commemorazione di Romeo Battistig alla lapide sul ponte di Sagrado.

Laurea

Il 26 giugno presso l'Università di Trieste si è laureata in lettere classiche con punti 110 e lode la sig.na Luciana Manzutto, discutendo con il chiar.mo prof. Filippo Cassola una tesi in storia romana dal titolo: «Il passaggio del potere da Filippo l'Arabo a Decio». Alla neo-dottoressa congratulazioni e auguri.

La Serenissima mobili

Nuovi arrivi stupendi soggiorni e camere da letto modernissime e tutte garantite per 15 anni. Sarebbe un imperdonabile errore da parte vostra non visitarci e per festeggiare il decennale della Serenissima useremo sconti speciali a tutti i clienti in questi giorni.

Da Zerial Abbigliamento

sempre nuovi arrivi modelli novità anche per signore forti. Prezzi imbattibili. Paduina 6.

Da Rocco

i lampadari più belli negli stili classico e moderno a prezzi convenientissimi. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Rio città meravigliosa

Sì è proprio così che voi Signore dovreste ammirare le originali e meravigliose spille, collane, anelli, ecc... delle più recenti creazioni estive dal Brasile. Prezzi modesti, in via Milano 22 B.

Mobilificio La Serenissima

Sconti speciali su tutti i nostri modernissimi mobili. Via Barbariga 5 (Roiano), via Castaldi 3 (Molino a Vento). Tinelli tirolesi originali. Omaggi a tutti i clienti.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin,* viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Con l'ANLA in Andalusia

L'ANLA organizza, in collaborazione con la Paterniti Viaggi dal 6 al 23 settembre un viaggio in Andalusia in autopullman.

Le iscrizioni si accettano sino ad esaurimento dei posti disponibili presso la Paterniti Viaggi Corso Cavour, 7/1. Tel. 612993.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 12 luglio:

ARRIVI: mn. «Cikat» (jug.); mn. «Al Amin» (liban.); mc. «Andromeda» (naz.); mn. «Athen» (ell.); mn. «Mithras» (ol.); mn. «Palamedes» (ol.); mn. «A. Mantegna» (naz.); mn. «Pelias» (ell.); mn. «Rosandra» (naz.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Njegos» (jug.).

PARTENZE: mn. «Malaga» (naz.); mn. «Careo» (naz.); mc. «Esso Roma» (naz.); mc. «Arietta Venizelos» (liber.); mc. «Bitumar» (naz.); mn. «A. Mantegna» (naz.).

Continua la serie delle case allagate

Continuano gli interventi dei vigili del fuoco per case allagate. In via Tor San Lorenzo 1 era inondato un appartamento del quarto piano, dove vive la famiglia di Renato Gerin. L'acqua scorreva da un rubinetto del bagno, provocando anche danni in due alloggi sottostanti, occupati dalle famiglie di Angelo Bariotti e di Norma Spadaro ved. De Vecchi.

Altra chiamata in via Benussi 8/3, dove la signora Anna Daprile in Lo Pinto lamentava infiltrazioni dal soffittto. L'appartamento soprastante, dove vive il signor Podreka, che in questi giorni è assente, era inondato per un rubinetto lasciato aperto.

Falso allarme, invece al numero 8/1 della stessa via. Impressionato forse dall'inconveniente lamentato dalla signora Di Pinto, il signor Vittorio Castello ha creduto di correre lo stesso pericolo. Avvertito il rumore di un gocciolio, ha fatto intervenire i pompieri, i quali, però, hanno avuto ben poco da fare. Da un rubinetto l'acqua colava a gocce: è bastata una chiusura più energica per mettere fine allo stillicidio.

Investito da un tornio di quattro quintali

Un tornio di quattro quintali si è ribaltato addosso ad un operaio, investendolo alle gambe. L'infortunio è occorso poco dopo mezzogiorno a Valentino Robin, di 66 anni, abitante in via del Lazzaretto Vecchio 12. Egli stava infatti spostando il tornio in un deposito di via Cereria 6, quando la pesante macchina gli è finita addosso.

Trasportato all'ospedale, il Robin è stato ricoverato nella 1.a divisione chirurgica per lesioni da schiacciamento alle cosce, con probabili lesioni muscolari. La prognosi è di 15 giorni.

DA' IN ISMANIE IL CLIENTE DI UNA TRATTORIA

Una scena da «western»

Ha opposto vivacissima resistenza a tre altri clienti e anche agli agenti che hanno dovuto ammanettarlo

Le intemperanze di un uomo hanno fatto intervenire l'altra sera gli agenti della Squadra mobile in una trattoria di via Donadoni, dove il netturbino Alessandro Ursich, di 28 anni, domiciliato in via Slataper 18, aveva attaccato briga col gerente e con sua moglie. Le regole della cavalleria non sono certo il suo forte, o per lo meno non lo erano in quel momento, perché l'Ursich, che gratificava un po' tutti con i suoi epiteti, ha lasciato andare anche qualche calcio alla signora. Siccome non voleva andarsene con le buone, il trattore si è visto costretto a chiamare i poliziotti, che hanno trascinato via in manette l'Ursich.

L'uomo era entrato nel locale verso le 22, chiedendo un panino. Subito dopo aveva cominciato a dare in escandescenze. Il suo comportamento ha irritato gli altri clienti, i quali hanno cominciato a protestare.

In breve è scoppiato un parapiglia. L'Ursich, che aveva un diavolo per capello, minacciava di mettere la trattoria a soqquadro, di ridurla a una specie di «saloon» nei momenti caldi, come si vede nei «western», e per un po' ci è riuscito. Ad un certo momento, però tre uomini gli sono saltati addosso, trascinandolo a viva forza fuori dal locale, mentre il gerente telefonava al «113».

Dimenandosi vivacemente, l'Ursich ha dato del filo da torcere ai tre, i quali lo hanno fatto cadere per terra, tenendolo ben stretto contro il marciapiedi, fino all'arrivo degli agenti. Anche costoro hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per portarlo via. Nella sua tenace resistenza, l'Ursich ha danneggiato anche una macchina in sosta. Finalmente dopo, una colluttazione durata per una decina di minuti, gli agenti sono riusciti ad infilargli le manette e a caricarlo sulla macchina.

Dopo una sosta all'ospedale, l'hanno portato in questura, rinchiudendolo in cella di sicurezza «Non ho più i soldi — ha detto allora il netturbino — mi mancano 60 mila lire che avevo in tasca». Sono state fatte delle indagini, ma di quei quattrini, neanche la ombra. Il gerente del locale ha dichiarato che il cliente indesiderato non gli aveva nemmeno pagato il panino.

«Amici dell'Istria» in seno all'Unione

La solidarietà sempre crescente che si sta creando attorno all'Unione degli istriani — Libera Provincia dell'Istria in esilio — e alle finalità che essa persegue, anche da parte di persone al di fuori degli ambienti istriani, ha trovato una importante espressione nella costituzione della sezione «Amici dell'Istria» comprendente tutti coloro che hanno chiesto di poter aderire all'Unione istriani senza essere nativi dell'Istria o comunque di famiglie originarie da quella provincia.

Fra coloro che hanno dato la adesione alla neo costituita sezione vi sono numerose personalità sia della nostra Regione, sia di tutte le altre province di Italia, oltre che dall'estero.

A presidente della neo costituita sezione è stato eletto il comm. Egon de Szombathely, ben noto in città per i suoi elevati sentimenti patriottici e per l'attività svolta in vari settori cittadini.

Investito sulle zebre da un motociclista

Un uomo è stato investito sulle zebre da un motociclista. Vittima dell'incidente, che è avvenuto poco prima delle 18 di ieri è il falegname Federico Kalebich, di 55 anni, il quale abita nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi 5. Egli stava attraversando il viale D'Annunzio, all'angolo di piazza Garibaldi mentre il semaforo segnava via libera per i pedoni, quando è stato travolto. Il motociclista si è fermato per prestargli soccorso, ma il Kalebich, frastornato com'era a causa dell'urto, non ha pensato di chiedergli le generalità né di rilevare il numero di targa dello scooter.

Con un'autolettiga della CRI l'investito è stato poi trasportato all'ospedale, dove i sanitari l'hanno fatto ricoverare nella divisione ortopedica, per sospetta frattura del femore destro. La prognosi è di 60 giorni.

Investimento. Il messo comunale Giovanni Busdon, di 63 anni, domiciliato in via delle Lodole 18, è stato investito verso le 11.30, in via San Giacomo in Monte, all'altezza di via Caprin, da una macchina, riportando contusioni all'anca e alla mano sinistra. E' stato medicato all'astanteria dell'ospedale.

LADRI IGNOTI IN UNA PORTINERIA

FAMIGLIA DERUBATA DEL SUO PICCOLO TESORO

Il modesto «tesoro» di una povera famiglia è stato rubato da un ignoto ladro, che si è introdotto nella portineria di riva Grumula 10, dove abita il ferroviere Bruno Batissa, di 40 anni. Fra le 14.45 e le 18.30, mentre la moglie del Batissa, Giulia Daris, di 36 anni, era fuori, un malvivente si è introdotto attraverso la finestra del cortile, che era socchiusa, nella portineria, e, frugando dappertutto, è riuscito a trovare alcuni oggetti preziosi e un po' di soldi. Si tratta di un orologio da donna di marca; di sette catenine di filigrana, una delle quali con medaglietta; di una spilla; di un anellino da bambina con pietra rossa; di un braccialetto a treccia con quattro ciondoli (tutti questi pezzi erano d'oro); di una spilla d'argento con brillantini, di un libretto di risparmio per 50 mila lire, di un salvadanaio contenente duemila lire, nonché tre sterline d'oro e alcuni scellini, e infine di 6 mila lire in contanti che erano nascoste in una brocca, messa, assieme al resto, nella credenza. Il ladro conosceva forse le abitudini della famiglia, anche perché, per uscire, si era servito della porta, che era chiusa soltanto con la serratura a scatto.

Il furto è stato denunciato alla Squadra volante, la quale ha effettuato un sopralluogo.

SEGNALAZIONI

Ancora domande sul «lavoro che se ne va»

«Vorrei partecipare brevemente al dibattito sul "lavoro che se ne va". Desidererei, per prima cosa, conoscere il pensiero del Presidente dell'Ente Regione, su questo tanto discusso argomento, poiché questo ente, che penso sia sorto anche per incrementare e proteggere l'economia della nostra città, ha fatto stampare un opuscolo a carattere turistico per un importo di parecchi milioni di lire presso una industria grafica di Genova (la stessa azienda presso la quale si è servito l'EPT di Trieste per la stampa del suo depliants).

«Sono triestino da varie generazioni, e il nome di Genova ha un amaro significato in quanto la nostra città ha dato alla capitale ligure un incremento notevolissimo con il trasferimento di quasi tutta la nostra flotta mercantile, società di navigazione, cantieri ecc., trasferimenti avvenuti logicamente con il beneplacido delle autorità locali e centrali.

«Desidererei inoltre conoscere il motivo che ha indotto il presidente e tutto il consiglio di amministrazione dell'Azienda di Soggiorno e turismo di Trieste a far stampare il manifesto per il Festival del film di fantascienza a Venezia senza interpellare le industrie grafiche locali. Si tratta forse di un gentile omaggio della vicina città lagunare o la fattura sarà pagata dalla nostra Azienda di soggiorno?

«Sono risposte che è giusto che i triestini conoscano, se non altro per valutare l'opera degli amministratori, senza contare poi che la più colpita rimane sempre la grande famiglia dei lavoratori grafici triestini. Gustavo Zigliotto».

Via Giulia: proposta accolta

In merito alla segnalazione «Zebrate in via Giulia alta», pubblicata il 3 giugno, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Nel ringraziare il gentile lettore per i giusti rilievi formulati nella segnalazione, desidero assicurare che è già stato disposto per lo spostamento in corrispondenza dell'incrocio della via Giulia con la via Bonomo della zona di attraversamento pedonale „incriminata"».

In via Gambini

«Il lungo tratto del marciapiedi all'inizio di via Gambini davanti alle case nuove, non può restare così. Vorrei sapere dall'assessore ai Lavori pubblici per quando è prevista la sistemazione. Grazie anticipate per la risposta. Nicolò Ferluga».

Sui lavori di scavo per la circonvallazione

«Egregio Direttore, in riferimento all'articolo apparso su "Il Piccolo" dell'11 luglio, relativo ai lavori per la circonvallazione ferroviaria, debbo precisarle, come procuratore della ditta che esegue i lavori nel tratto tra via D'Alviano e via Broletto, che la suddetta ditta non è fallita. Se i lavori sono sospesi le ragioni sono da ricercarsi in special modo alla mancata possibilità di reperire, sia in Italia che all'estero, il materiale ferroso occorrente per il viadotto di via Italo Svevo.

«Le posso precisare infine che il giorno 13 luglio alle ore 8, vi sarà a Trieste un incontro presso gli uffici della direzione lavori, tra i rappresentanti dell'impresa e del Ministero dei LL.PP. per stabilire un programma di ripresa dei lavori stessi.

«Come procuratore della società le sarò grato se vorrà precisare, nella smentita, la provenienza della notizia che la ditta è fallita. Pompeo Cionfrini».

La notizia è stata fornita nel corso della riunione di venerdì scorso del consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del Porto.

Genitori riconoscenti

«Care "Segnalazioni", vi saremmo grati se pubblicherete questa lettera: non vi abbiamo mai disturbato, ma quanto segue, ci sembra giusto e doveroso segnalare. Desideriamo rivolgerci pubblicamente alla direzione della Scuola media statale "Corsi", per ringraziare l'ottimo corpo insegnante, per aver saputo risollevare psicologicamente e moralmente nostra figlia Marina, giunta da un'altra scuola media cittadina, demoralizzata e disperata per l'incomprensione trovatavi: infatti la sua timidezza era stata scambiata per incapacità intellettiva. Riconoscenti, Gabriella e Antonio Keber».

Vorrebbe un cucciolo lupo

«Sono ammalato di cuore, cronico. Da 11 anni non posso uscire di casa causa il male. Ho 64 anni, vivo con mia moglie, senza figli, e sono pensionato. Avrei tanto desiderio di possedere un cucciolo lupo per compagnia, ma purtroppo i prezzi non mi permettono l'acquisto.

«Mi appello alla vostra bontà, e a quella di qualche magnanima persona che avesse comprensione della nostra triste solitudine e volesse esaudire la mia umile preghiera. Preciso che abito in campagna e che quindi il cucciolo avrebbe buona ospitalità.

«Vi ringrazio di tutto cuore per la pubblicazione, e vi prego di indicare il mio numero di telefono: 810360. Cordiali saluti e ancora grazie. C.B.».

La linea ferroviaria Campo Marzio - Opicina

Il direttore compartimentale delle Ferrovie, ing. Luigi Villata, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "L'antica Transalpina quasi Circonvallazione", pubblicata il 18 giugno, debbo informare che l'utilizzazione anche parziale della linea Trieste Campo Marzio-Villa Opicina (km 15,600 con pendenza del 25 per cento) quale circonvallazione di Trieste, è tecnicamente impensabile. Essa viene invece ben utilizzata per il traffico merci tra il porto di Trieste (Punto Franco Nuovo) e Villa Opicina».

Invito a uno scooterista

«Vorrei pregare, tramite vostro, lo scooterista che la sera del 7 giugno, tra le ore 18 e 19, si trovava a transitare sulla camionale a cento metri dal quadrivio di Opicina, dove avvenne un incidente automobilistico, di telefonare al numero 743-234, a qualunque ora. Lo ringrazio sin da adesso e sono grato per l'ospitalità». Lettera firmata.

UN CAMPO CHE NECESSITA DI PRECISI INTERVENTI

Prospettive regionali nel settore della cultura

In un documento redatto dall'apposita commissione sono determinati vari criteri di attività che vengono orientati secondo sei direttrici

Da poco più di due mesi la Amministrazione regionale si avvale di uno speciale organismo consultivo per i suoi interventi nel settore culturale e artistico: si tratta della commissione regionale per la cultura e l'arte che, insediata lo scorso 8 maggio, ha iniziato a collaborare con la Giunta regionale in un campo estremamente bisognoso e difficile, ponendo anche fine alle critiche che nel passato si erano spesso udite per l'eccessiva discrezionalità dell'esecutivo nel settore. Questa commissione — che era stata da tempo auspicata da vasti settori — ha già concluso una prima parte dei suoi lavori dopo una decina di riunioni e ha formulato, in un documento, indicazioni e orientamenti per lo sviluppo dell'attività del settore nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia: un documento quindi che sta a significare l'inizio di una nuova politica regionale nel settore della cultura e dell'arte.

Dopo aver dato atto — in linea generale — della positiva azione dell'Amministrazione in questo particolare campo, e dopo aver espresso un giudizio positivo sulla legge n. 11 dello scorso anno riguardante specificamente l'intero settore artistico e dell'istruzione superiore, la commissione ha sottolineato due opportunita: che, per superare le carenze esistenti, gli interventi siano indirizzati a precisi fini d'interesse generale, con l'attiva partecipazione degli Enti pubblici al processo promozionale in corso, nel quadro di una coordinata programmazione culturale; che gli interventi stessi non si traducano in un'operazione dirigistica, estranea evidentemente alla libertà della cultura, ma rispettino, invece, l'autonomia e le scelte delle istituzioni della regione.

Questo orientamento di attività appare particolarmente significativo come pure il fatto che la commissione abbia deciso di centrare la propria azione su sei settori: le attività musicali; le attività dei teatri di prosa e le iniziative tese a incrementare gli spettacoli teatrali; le attività dirette a promuovere la cultura artistica e a diffondere la conoscenza del patrimonio artistico regionale; le iniziative riflettenti il patrimonio culturale della minoranza slovena; gli scambi culturali; le iniziative volte a sviluppare la cultura e la conoscenza in tutte le sue accezioni, comprese le tradizioni popolari e l'elevazione culturale dei giovani.

Per ciascuno di questi sei settori la commissione ha presentato nel suo documento programmatico, cioè nello schema di orientamenti secondo cui si prevede si incanalerà la futura politica regionale per la cultura e l'arte, una serie di osservazioni dettagliate: così per il primo settore è stata riconosciuta al Teatro Comunale «Verdi» di Trieste una speciale funzione di servizio culturale nell'ambito regionale. Sempre nel settore musicale è stata auspicata una intensificazione dell'attività lirica negli altri capoluoghi di provincia e ha riconosciuto la validità dell'azione delle principali istituzioni musicali regionali.

Nel settore della prosa, la commissione ha sottolineato lo importante sviluppo dell'intera gamma di attività, e per il teatro di prosa del Friuli-Venezia Giulia la commissione ha ritenuto appropriato il riconoscimento previsto dalla legge n. 11, così come pure per il teatro sloveno di Trieste.

Per quanto riguarda il settore delle iniziative dirette a promuovere la cultura artistica e a diffondere la conoscenza del patrimonio artistico regionale, la commissione ha riconosciuto il ruolo primario delle Biennali d'arte antica promosse dalla Amministrazione comunale di Udine e delle Biennali di arte contemporanea organizzate dal civico museo «Revoltella» di Trieste.

Inoltre la commissione ha espresso unanime parere che gli scambi culturali, promossi anche indirettamente dalla Regione, siano affidati a istituzioni rispecchianti veramente la cultura italiana contemporanea nei suoi valori più elevati ed essenziali, segnalando i contatti e scambi del Teatro «Verdi», del Centro friulano arti plastiche e «la costante ed esemplare presenza del teatro stabile di prosa nell'Istria, nella Slovenia e nella Croazia».

Nella parte finale del suo documento, la commissione ha formulato un elenco di enti e istituzioni cui dovrebbero spettare la speciale funzione di servizio culturale nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia.

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA AUSTRIA SERENO JUGOSLAVIA MAR LIGURE SERENO ADRIATICO POCO NUVOLOSO MAR TIRRENO POCO NUVOLOSO MAR IONIO

Su tutte le regioni, condizioni di tempo bello.

Temperatura: quasi stazionaria su valori alti.

Venti: deboli variabili o calmi.

Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 34; Verona 21, 33; Trieste 23, 32; Venezia 22, 29; Milano 18, 33; Torino 18, 30; Genova 20, 27; Bologna 20, 33; Firenze 16, 35; Pisa 16, 28; Ancona 23, 28; Perugia 20, 32; Pescara 18, 30; L'Aquila 15, 30; Roma Nord 16, 33; Roma Fiumic. 18, 30; Campobasso 19, 29; Bari 21, 28; Napoli 19, 31; Potenza 15, 27; S. Maria di Leuca 22, 32; Catanzaro 19, 26; Reggio Calabria 23, 30; Messina 23, 30; Palermo 22, 26; Catania 19, 32; Alghero 17, 28; Cagliari 19, 26.

RIEVOCATA IN APPELLO UNA RISSA A UDINE NELL'OTTOBRE DEL 1968

Si concluse a suon di botte il simposio del compleanno

La Corte ha riformato, in favore degli imputati, la prima sentenza

Proprio una bella festa quella organizzata il 6 ottobre 1968 da Aurelio Ciani, di 56 anni, per festeggiare il suo compleanno. Bella e vivace e nella quale finirono col trovarsi coinvolti, non già per auguri ma per altri motivi, Alberto Nardozzi di 51 anni da Cordenons, Lorenzo Marchiol di 50 anni da Pordenone, Giuliano Cuberli di 37 anni e Graziano Onesti di 25 anni, entrambi da Udine, Gianfranco Zanette di 22 anni, e Giovanni Lollo di 20 anni, entrambi da Tarvisio.

La folta comitiva si ritrova in parte (più d'uno è contumace) davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca Riatel. Quella già lontana sera, spiega il consigliere relatore dott. Adelman-Della Nave, Ciani invitò Narduzzi e Cuberli a cena in un ristorante di Udine. Ad essi si avvicinò a un certo punto il Marchiol per levare il calice alla salute del festeggiato, e poi raggiunse il bar. Nel frattempo, nel ritrovo capitarono tre studenti, Zanette, Lollo e un loro amico che si guardò bene dall'immischiarsi negli avvenimenti che accaddero poco dopo.

Al bar c'era anche Onesti, e non si sa come a un certo punto tra Marchiol — sostiene l'Accusa — Zanette e Lollo s'accese una discussione. Onesti si mise subito dalla parte dei giovani, e per il suo atteggiamento partigiano il Marchiol gli avrebbe allungato un ceffone. Onesti incassò l'affronto e raggiunse l'uscita assieme agli studenti, fermandosi sulla soglia. Capitanati dal Ciani — è sempre la tesi accusatoria — uscirono anche gli altri, e con uno schiaffo il festeggiato fece volare la sigaretta di bocca all'Onesti che reagì con un pugno, atterrandolo. Nacque allora un mezzo pandemonio a base di pugni, manrovesci e calci, e mentre stava infuriando la battaglia, Narduzzi prese il Ciani per un braccio per accompagnarlo a farsi medicare ma poi cambiò idea e fermò il Cuberli che stava passando di là in auto. Mentre i due stavano parlando, Zanette e Lollo avrebbero affrontato nuovamente il Ciani e ne sarebbe seguito un tafferuglio.

Del compleanno si occuparono i carabinieri che deferirono tutti all'autorità giudiziaria per rissa e Zanette, Lollo e Onesti per lesioni in danno del Ciani. Il 12 novembre dello scorso anno, vennero giudicati dal Tribunale di Udine che condannò Cuberli e Ciani a due mesi di reclusione ciascuno con i benefici, Nardozzi a due mesi e 20 giorni di reclusione, Marchiol a tre mesi, Zanette e Lollo a quattro mesi di reclusione con i benefici, e Onesti a 5 mesi e 10 giorni di reclusione. Il Collegio revocò inoltre il condono concesso al Marchiol il 13 giugno del 1967 dalla Corte d'Appello di Trieste, relativo ad un anno di reclusione, e quelli accordati all'Onesti l'11 ottobre del 1964 dal Pretore di Udine, inerenti due mesi di arresto e 10 mila lire d'ammenda per guida senza patente.

Ricorsero, e la «festa» rimbalza, di conseguenza, davanti ai giudici di secondo grado. Il P.G. propone che per Cuberli, Onesti e Zanette venga applicata l'amnistia, condono per Nardozzi e Marchiol e conferma nel resto della sentenza di Udine. La parola è ora alla Difesa e, nell'ordine, parlano: l'avv. Zenarola del Foro di Udine (Ciani e Nardozzi), avv. Fassetta (Marchiol), avv. Patrone (Cuberli), avv. Pangrazi (Onesti), avv. Sartoretti (Zanette e Lollo). La Corte riforma le deliberazioni del Tribunale e assolve tutti gli imputati dall'accusa di rissa perché il fatto non costituisce reato, e dichiara di non doversi procedere contro Onesti, Zanette e Lollo per sopravvenuta amnistia.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale Gruppo escursionisti organizza un campeggio estivo nel mese di agosto in località Treppo Carnico (Udine). Per le iscrizioni ed ulteriori chiarificazioni rivolgersi presso la sede sociale di via Reti 4 (già via Imbriani 14) tutti i giorni tranne i festivi dalle 18 alle 20, tel. 37196.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE - Sezione del CAI — Continuano le iscrizioni al soggiorno estivo ai Cadini di Misurina dal 18 al 25 luglio. La partecipazione è libera. A richiesta saranno tenute lezioni di sci. Iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, tel. 68795.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Stefano Minghi per il compleanno (12-7) dalla moglie e dalla figlia 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Cristiano de Walderstein nel I anniv. da Adalberto de Walderstein 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Angelina Travan ved. Percos nel II anniv. dalle figlie 2.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Guadagni nel XL anniv. dal figlio cap. Guido Guadagni 2.000 pro Istituto dei Poveri.

In memoria di Dino Sgai dal fratello Ettore e moglie Tina, sorella Anita e marito Gino, Leda, Ivo, Giuliana e Italia 40.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Marino Vianello da Aurelio Visintini 1.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caterina Nardin da Nives Krisciach 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Andreina de Puppi da Riccardo e Guerrina Slager 2.000 pro Associazione Assistenza Spastici; da Marta Sornig (Bolzano) 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Antonietta ved. Fantini e figlia Nerina da Maria Muciaccia 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Amalia Stecher dalle famiglie Cavazzon - Bianchi 2.500 pro ECA; da Bianca Mazzon 2.500 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Mario Bastiani 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Rino Alessi da Ella Segre Melzi e Carlo Melzi 10.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; da Delia Canciani 2.000 pro Ist. Teresiano.

In memoria di Bruno Mosetti da Pina Vadnal 2.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Lina Stebel da Gigi e Antonietta Pacor 2.000; da Bianca e Antonio Pacor 3.000 pro Croce Rossa Italiana; da Carla Ravalico 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria del padre del collega Claudio dai colleghi del Centro Elaborazione Dati dell'E.A.P.T. 14.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Margherita ved. Vivante da Giorgina Berti 3.000 pro E.C.A. (fondo M. Rusca).

In memoria del dott. Umberto De Martini dallo zio Mario e Giorgio 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ines e Alice Cecchetti 5.000 pro Villaggio del Fanciullo e 5.000 pro chiesa Ss. Pietro e Paolo.

In memoria di Gustavo Fratta da Vittorio Alzetta 5.000, da Armando Buffa 5.000; da Gigetta D'Angelo 2.000 pro Scuola Materna Deangeli (Tesis di Vivaro); da Libero Fonda 5.000; da Nino Dambrosi 5.000 pro chiesa di Tesis di Vivaro; da Remo Alzetta 5.000, da Egidio Polacco 5.000, da Renata Debelli 5.000, da Walter Minkusch 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero Ragazzi Subnormali.

In memoria del prof. Edoardo Decaneva da Silvia Cantoni 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Luigi Augelli da Alfonso Di Lucia 5.000 pro Centro Tumori; da Alfredo e Giorgina Jegher 20.000 pro Lega Tumori e 20.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Mario Pagani da Valeria Sabriz 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Valeria Siega dalla cognata Bianca Siega 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Marcella Dapisin ved. Sevieri da Paolo, Maria Luisa, Piero e Serena Sevieri 10.000 pro Banca del Sangue; 10.000 pro Unione Filantropica La Previdenza, 10.000 pro Scuola Media G. Corsi - cassa scolastica; da Rita e Giorgio Sevieri 10.000 pro Banca del Sangue e 10.000 pro Unione Filantropica La Previdenza; dalle famiglie Irneri 10.000 pro Unione Filantropica La Previdenza; da Paola ed Eugenio Gardinal 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

UNA SEZIONE CULTURALE CHE E' BENEMERITA DELLA VITA CITTADINA

Opera da un quarto di secolo l'Associazione dei maestri cattolici

In un elegante volume che documenta le molteplici attività svolte dal sodalizio, anche una base di consultazione per la storia locale

La sezione triestina dell'Associazione italiana maestri cattolici celebra in questi giorni il suo venticinquesimo anno di vita. Per ricordare queste particolari nozze d'argento è stato pubblicato un volumetto che in 172 pagine raccoglie la intensa attività svolta dal sodalizio, dalla fondazione ad oggi. Un volume nato con i tipi della Tipografia Arzioni di Trieste, e che si intitola «I maestri dell'AIMC triestina, 1945-1970».

L'opera, in carta patinata, è impaginata alla maniera classica con dovizia di illustrazioni: fotografie che illustrano o commentano il testo.

La lettura del volume è quanto mai interessante e ne sarà in futuro altrettanto utile la consultazione per i cultori della storia locale. Apprendiamo così che era appena terminato il secondo conflitto mondiale quando un gruppo di insegnanti elementari si riunirono attorno a mons. Edoardo Marzari e al maestro Mario Coretti, per gettare le basi dell'Associazione maestri cattolici anche nel capoluogo giuliano. Erano tempi difficili ma la sezione nacque ed incominciò a lavorare per «vigilare sui pericoli del laicismo e dell'ateismo e curare l'unità dell'educazione nella libertà della scuola, senza falsi nazionalismi, ma guidati da un sano patriottismo. Nonostante questi principi base, la sezione non mirò a monopolizzare né la scuola triestina né la categoria degli insegnanti, volendo solo costituire una valida difesa contro i nemici di Dio e della Patria. E fu vicina ai colleghi insegnanti colpiti dalla tragedia dell'esodo e si adoperò in mille maniere nella difesa del nostro confine orientale.

Ed ecco il capitolo «Il sentimento della Patria» che è una documentazione degli incontri a Trieste e fuori con gli altri colleghi per sensibilizzarli al problema, delle manifestazioni rievocative, delle pubblicazioni. Poi si parla delle varie sedi sociali, nelle quali si svolsero una infinità di manifestazioni tra le più varie, che trovano però una più dettagliata quanto precisa descrizione nei capitoli seguenti. Successivamente sono ricordati gli assistenti ecclesiastici, i presidenti, i membri dei consigli direttivi, i soci più operosi, tra i quali vogliamo ricordare il maestro e pubblicista Alfonso Fragiacomo, al quale, anche se non ciò appare nelle pagine, si deve il lavoro di raccolta del copioso materiale e di buona parte della stesura del volume.

I restanti capitoli elencano ed illustrano le varie attività svolte, citando date e temi e nomi di conferenzieri, elencando i vari corsi di preparazione ai concorsi magistrali ed altri autorizzati, le iniziative a favore delle insegnanti delle scuole materne, i concerti, i concorsi e le mostre. Nel campo delle pubblicazioni la sezione dell'AIMC di Trieste occupa un posto di rilievo: basterà ricordare le numerose schede didattiche per la conoscenza e lo studio dell'ambiente che tanto successo hanno avuto anche in ambienti estranei alla scuola.

Venticinque anni di vita attiva insomma condensati in 172 pagine, e sono tante perché molteplici furono le iniziative. Un bilancio felice per il bel traguardo: ci auguriamo di trovare l'AIMC, più attiva e viva che mai, al prossimo, fra venticinque anni.

R. G.

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEI GIOVANI

RISULTATI LUSINGHIERI DEI CORSI DELL'E.N.A.L.C.

Dopo nove mesi d'intenso lavoro, martedì prossimo, porteranno a termine le loro fatiche anche le allieve del corso di qualificazione per estetiste che si sta svolgendo allo ENALC in via Rossini 4. E' stato un corso duro ed impegnativo che ha sottoposto le allieve e gli insegnanti ad una non facile prova. Per la prima volta infatti l'ENALC, nella continua ricerca di adeguamento a tecniche e metodi moderni, ha ristrutturato notevolmente il piano didattico del corso, ampliando ed approfondendo in particolare le discipline che più sono soggette ad innovazioni, quali le tecniche visagistiche, la cosmetologia, la dietologia, ecc.

Le allieve, tutte giovani ed appassionate cultrici della bellezza, si sono applicate con notevole diligenza ed impegno specie nelle esercitazioni in cabina, nei massaggi e nei trucchi nel salone degli specchi attrezzato con 20 posti di lavoro, hanno imparato a destreggiarsi con maestria tra creme, belletti ed apparecchi dando libero sfogo al proprio estro creativo. E per fare ciò hanno dovuto, ovviamente, fare proprie tutte quelle nozioni d'igiene, chimica, dermatologia, storia del trucco che sono indispensabili nel non facile settore della cura della bellezza.

Gli insegnanti del corso sono soddisfatti del lavoro svolto e confidano che agli esami finali ben figureranno le allieve: Marina Alfieri, Franca Biason, Nadia Calzi, Marina Gabrovec, Gabriella Gardel, Rosanna Marchesan, Graziella Mezzoli, Paola Mosca, Adriana Pestelli, Diana Pettirosso, Manuela Skarabot, Giuliana Soravito e Gemma Ticali.

Tutti gli altri allievi del Centro di formazione professionale dell'E.N.A.L.C. hanno già portato a termine le loro fatiche. Per i più di 1.500 apprendisti che hanno frequentato i corsi complementari è finalmente incominciato il periodo di ferie nelle aziende presso le quali sono occupati. I più fortunati, che hanno invece assolto il primo anno di un corso biennale, godranno ancora di una intera vacanza estiva prima di avviarsi al lavoro. Avendo infatti superato gli esami di ammissione al secondo anno, si ripresenteranno al Centro in ottobre per proseguire nello studio. Essi sono:

a) segretarie stenodattilografe: Ines Andriassevich, Nadia Bartole, Lucia Bozieglav Annamaria Brosio, Elisabetta Celio, Liliana Colautti, Liviana Crevatin, Veronica De Stefani, Lorena Godina, Marisa Jeloscich Maria Maver, Rossana Nogarotto, Morena Norbedo, Pierina Rauber, Marisa Scagnetti, Giancarla Scubini, Loredana Sossi, Viviana Stefanutti, Donatella Varin, Marina Velisock, Laila Jamnikar, Luisella Vitturi, Eleonora Bacigalupo, Anna Bertocchi, Patrizia Bianco, Irma Cusma, Loredana D'Arezzo, Fulvia Del Ponte, Silvana Emili, Fiorenza Giani, Giuliana Hrovatin, Maria Luisa Mez, Maria Predonzani, Gloria Raguseo, Maria Luisa Rumini, Maria Slaveo, Gabriella Tomasi.

b) operatori contabili: Alexia Badalic, Gianfranco Bottai, Maurizio Ciacchi, Vencesiao Cedarin, Brunella Garbari, Giuseppe Landriccia, Furio Oliva, Franco Oretti, Silvio Sculka.

Il nerbo però del Centro dello ENALC è costituito dai nuovi qualificati, i quali o già sono occupati nelle aziende cittadine o si apprestano ad occuparsi in questi giorni. Per quest'ultimi l'estate 1970 non sarà apportatrice di giorni di vacanza, ma offrirà a loro la riprova di quanto hanno imparato, la soddisfazione di veder coronata da successo uno o più anni d'intensa attività didattica.

Ed ecco i nomi dei neo qualificati:

a) segretarie stenodattilografe: Marina Benvenuti, Maria Grazia Ciancich, Ariella Deluca, Daniela De Pase, Tiziana Giacobelli, Cinzia Koren, Viviana Leftachis, Mariagrazia Pagliaro, Annamaria Pasquazzo, Bruna Preghel, Majda Suber, Edith Vergerio, Valentina Benvenuto, Patrizia Carbone, Annamaria Claricia, Ariella Clautani, Maria Ghersini, Loredana Giacca, Claudia Korosec, Maria Grazia Miani, Patrizia Roma, Fabiana Sterni, Sonia Zuzek;

b) addetti case di spedizione: Jordan Calzi, Argea Covach, Giorgina Filippi, Tullia Ghersini, Gabriella Pasqualini, Liviana Perziano, Giovan Battista Rosi, Pier Paolo Scubini, Renata Sossi, Luciano Visentin, Franco Unusic, Giuseppe Chiummino, Gianpiero Fontanot, Bruno Krizman, Liviano Padoan, Giorgio Porcelluzzi;

c) dattilografi: Elena Bevilacqua, Giuseppe Cavalieri, Lucio Lupetti, Margherita Massarotto, Marina Rudez, Liliana Suz, Marialuisa Terracciano, Amelia Vattovani, Loredana Vattovani;

d) stenografi: Aurora Ghizdavcich, Giuliana Luis, Flavia Martini, Rita Pozzati, Ada Racman, Livio Semec, Margherita Triviiin, Leonilda Trobiz, Elisabetta Volpe;

e) addetti tenuta libri paga: Maria Grazia Alborghetti, Francesco Baldini, Lino Bossi, Silvio Destradi, Lidia Milievich, Livia Pugliese, Gianfranco Rota;

f) lingua solvna addetti vendita: Ferruccio Carlin, Licia Iez, Luciana Marka, Novella Menis;

g) operatori contabili: Roberta Cocolo, Luciano De Ponte, Loreta Vascotto;

h) parrucchieri per signora: Rosanna Carboni, Susanna Clemente, Patrizia Garbassi, Emanuela Lena, Margherita Mannino, Roberto Picek, Maura Postogna, Marina Radetich, Patrizia Rota, Magda Suber, Sonia Tegacci.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Alla «Mario Codermatz»

Questi gli elenchi degli alunni promossi o licenziati alla Scuola media statale «Mario Codermatz»:

PROMOSSI CLASSI PRIME

Classe I A: Coren Livio, Crasna Alessandro, Demasi Fabio, De Rosa Giancarlo, Dodich Dario, Ferluga Roberto, Grahor Adriano, Malfassi Roberto, Moscolin Roberto, Perentin Ferdinando, Prodan Lucio, Steffilongo Dario, Stubel Roberto, Turk Adriano, Wruss Carlo, Zennaro Marino.

Classe I B: Aguiari Marina, Angelucci Marisa, Bailo Cristina, Bencich Gabriella, Bracco Viviana, Corlevich Cinzia, Corsi Rosanna, Orlandini Marisa, Pescio Gabriella, Stefani Franca, Sterrentino Carmela, Tagliapietra Maria Carmen, Tomat Donatella.

Classe I C: Battistelli Tiziana, Chiummino Marzia, Lapi Ida, Marengo Serenella, Mazzocco Gianmaria, Pacorini Dario, Pribaz Silva, Soleimer Silvia, Suzzi Maria Antonella, Svara Adriana.

Classe I D: Benci Guglielmo, Esposito Lidia, Marzi Marina, Mizzan Patrizia, Petriglia Laura, Prascina Alessandro, Ricamo Renzo, Vattovaz Roberto.

Classe I E: Brezich Fabio, Coslovich Corrado, Esposito Diego, Ficcaroli Roberto, Reisenhofer Walter, Vegliach Walter.

Classe I F: Bergamasco Donata, Boz Massimo, Bozic Carlo, Corsa Rita, Iarini Nadia, Lussi Egle, Petronio Francesco, Trani Mauro, Zaro Giuliano.

PROMOSSI CLASSI SECONDE

Classe II A: Castelletto Paolo, Cittar Roberto, Ciabotti Giorgio, Duguin Mauro, Luppieri Paolo, Marsetich Dario, Mazzocco Paolo, Novak Paolo, Picuilin Giovanni, Ramani Nazario, Rasmini Giampaolo, Todero Fabio, Treiber Diego.

Classe II B: Arzon Franca, Banfi Donatella, Baroni Marisa, Bonifacio Rosanna, Canzi Tullia, Casalaz Iris, Cherti Gabriella, Coslovich Irene, Fonda Rita, Kravos Marina, Musizza Patrizia, Orlando Cinzia, Pucci Giuliana, Russian Rossana, Salvador Giuliana, Santoro Manuela, Sticchi Maria.

Classe II C: Barbo Alessandra, Berlingerio Loredana, Berni Maria Luisa, Bertocchi Antonella, Carone Marina, Carone Rita, Di Drusco Rosella, Duda Daniela, Fornasaro Diego, Gon Marina, Illich Elisabetta, Manganaro Rossana, Pribaz Edi, Rasman Natalia, Starri Carlo, Ugrin Fulvio.

Classe II D: Boschin Edoardo, Businelli Elena, Glionna Franco, Gori Maria Donata, Licata Roberto, Maluta Roberto, Pribaz Nevio.

Classe II E: Ambrosino Enzo, Antonini Claudio, Bencich Mario, Castania Roberto, Grasso Armando, Herrath Vinicio, Vellak Franco, Zampino Graziano.

Classe II F: Detella Mauro, Grubelli Maurizio, La Bianca Pietro, Lepore Riccardo, Levi Roberto, Maietta Paolo, Meneghetti Mauro, Pavani Cesarino, Zivic Paolo.

ALUNNI LICENZIATI

Classe III A: Bernardon Roberto, Brunetta Claudio, Ceschia Giuliano, Crevatin Marino, Fiorini Roberto, Ghersi Giorgio, Liggieri Alberto, Montalbano Marco, Muscatello Carlo, Odorico Mario, Pasquotti Bruno, Pieruzzi Giorgio, Pipan Davide, Predonzani Paolo, Prelz Giorgio, Quercioli Riccardo, Ramaili Mauro, Sims Victor Claire, Svaghi Fabio, Turco Andrea.

Classe III B: Affinito Flora, Amoroso Patrizia, Beinat Maria Grazia, Benzan Lucia, Birsa Fiorenza, Bonelli Patrizia, Ceotto Donatella, De Savino Antonella, Esposito Patrizia, Fulvio Adriana, Hechich Marirosa, Leprini Rossana, Orelli Tiziana, Russian Patrizia, Sala Orietta, Schillani Fiorella, Scordino Manuela, Sergovich Franca, Valles Liliana, Valli Patrizia.

Classe III C: Battistelli Luciano, Beccari Roberto, Benci Walter, Benedetto Francesco, Boscolo Mauro, Butul Maurizio, Colombin Adriano, Formicola Aldo, Lorenzutti Roberto, Luis Giulio, Maiorano Maurizio, Moi Elvio, Pigo Davide, Sdraule Sergio, Tagliapietra Romano, Transi Diego, Turolo Leonardo, Vagaia Maurizio, Visintin Sergio, Zimmerman Giorgio.

Candidati esterni: Ceraico Luciano, Comar Mario.

Classe III D: Babuder Laura, Bellelli Miriam, Bonanno Giovanna, Bronzin Gabriella, Cavo Patrizia, Ciuffi Giuliana, Corsi Daniela, De Bortoli Adriana, Fontanive Liana, Gasparo Agnese, Giovannini Romana, Jurincic Enga, Manganaro Tiziana, Mian Tatiana, Mizzan Cristina, Napier Gabriella, Pauluzzi Daniela, Prodan Rosanna, Scala Rosella, Sorigner Claudia, Stambach Daniela, Varesano Maura, Vrabiz Claudia.

Classe III E: Bole Onorato, Colino Vincenzo, Fumolo Carlo, Penko Stefano.

Distintisi all'esame di licenza: Amoroso Patrizia, Brunetta Claudio, Ceschia Giuliano, Crevatin Marino, Fiorini Roberto, Formicola Aldo, Ghersi Giorgio, Hechich Marirosa, Leprini Rossana, Mian Tatiana, Orelli Tiziana, Pauluzzi Daniela, Russian Patrizia, Schillani Fiorella, Turco Andrea, Valli Patrizia, Varesano Maura, Zimmerman Giorgio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FESTOSO «VIA» ALL'OTTAVA EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Alzabandiera della fantascienza ieri sera sugli spalti del Castello

Hanno inaugurato la rassegna «I Monitors» presentati dagli Stati Uniti: un film surreale e sorridente Umorismo e scienza nei cortometraggi belga e americano - Da stamane la retrospettiva tedesca

Una scena de «I Monitors» il film americano che ha aperto il Festival: gli interpreti principali sono Guy Stockwell, Susan Oliver, Avery Schreiber, Sherry Jackson, Keenan Wynn, Ed Begley

Città scontrosa e che vive spesso nel ricordo di un passato più luminoso del presente, chiusa in se stessa e tradizionale anche nel gusto e nel costume, Trieste sembrerebbe la meno adatta ad ospitare un Festival della fantascienza. Rari i grattacieli, pochi gli edifici moderni in un centro cittadino che ancora conserva netta l'impronta degli Absburgo, non basta il coro di clacson nelle ore di punta a darle il ritmo degli anni della Luna. Eppure, un po' d'avvenirismo si cela confinato in certi suoi angoli nascosti, assai lontani — nel tempo e nello spazio — dai caffè in cui i vecchi triestini sembrano cercare l'atmosfera di un mondo che non è più.

Appena sopra la città, in una vasta spianata sull'altopiano, un grande orecchio fatto di ferro e d'acciaio ascolta le voci che vengono dalle stelle, i misteriosi fruscii del cosmo trasformati in ampi geroglifici sui nastri dei registratori. Sotto le pietre nude del Carso — un paesaggio che abbiamo ritrovato sulla Luna calcato dai primi uomini — un fascio di raggi laser corre lungo una galleria scavata nel calcare, sensibile alle minime oscillazioni della crosta terrestre.

Due flash improvvisi di una Trieste vista in chiave diversa, affacciata sulle meraviglie ma anche sulle angosce che Italo Svevo sembrava già intuire: «... Quando i gas velenosi di questa guerra che adesso si combatte non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati innocui giocattoli. E un altro uomo, fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e si arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto dove il suo effetto potrà essere massimo. Ci sarà una esplosione enorme che nessuno udrà e la Terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie».

Così, complici il futuribile della «Coscienza di Zeno» e soprattutto la brezza serale, deliziosa dopo queste giornate torride, ecco il pubblico triestino affollare sempre il Castello di S. Giusto nella serata inaugurale del Festival. Il che, puntualmente, si è ripetuto ieri sera.

E veniamo alle pellicole di apertura. Un film curioso, che attacca in chiave che pare seria e che poi diventa uno dei rarissimi esempi di fantascienza umoristica portati sullo schermo. Questo «I Monitors», lungometraggio americano che dicono tratto da un romanzo di Keith Laumer, autore di fama piuttosto incerta nell'agone fantascientifico. Un umorismo all'apparenza tutto superficiale, epidermico, ma che a scendere di un palmo sotto il rigo nasconde invece una vena di sarcasmo.

La Terra è governata da curiosi extraterrestri in abito nero e bombetta in testa che fanno tanto cabaret: appunto I Monitors. Hanno portato tra noi la pace universale, niente più guerre, delitti, ingiustizie sociali, e neanche caramelle: lo zucchero in bocca si trasforma in acido e l'acido rovina i denti, si precisa. Insomma, una pacchia. E invece no. Dev'essere proprio vero che l'uomo non è mai contento di nulla. Ci sono coloro che rifiutano il nuovo sistema, che non vogliono vivere in una società dove non esiste più la protesta, non ci sono più elezioni e — specialmente — non si fa più all'amore. Già, perché i Monitors, oltre tutto, praticano e fanno praticare una rigida castità (bello sforzo, per loro: sono soltanto di un sesso...). Il protagonista, invece, è circondato da graziose figliole e proprio non se la sente di continuare con quella vita. Non è il solo: c'è anche una stravagante organizzazione paramilitare, lo SCRAG, che rimpiange i buoni vecchi tempi e congiura contro i Monitors. I quali sembrano godersela un mondo di tutto quel grande agitarsi osservandoli impassibili attraverso le telecamere appostate un po' dovunque.

Non è il caso di raccontare per filo e per segno la vicenda: c'è un po' di 007 e un po' di surreale (ricordate «Il ruggito del topo», che la nostra televisione ci ha riproposto tempo fa?). Il succo della storia è che i Monitors — dopo aver visto e constatato che questi terrestri proprio non sanno rinunciare alle loro abitudini selvagge e tribali — se ne vanno d'un colpo: pffff... e spariscono. Con gran gioia soprattutto del Presidente, ridotto a compilare parole crociate per vincere la noia. I Monitors sono infatti appena svaniti, e subito la sua telescrivente batte le prime liete notizie: ritornano a volare i bombardieri, ecco di nuovo i paracadutisti, si gioca di nuovo alla guerra santa. Questa è vita! E si ritorna a dire «ti amo» come Dio comanda.

Jack Shea, il regista, si è trovato nelle mani un soggetto che poteva portare dritto al fumettone, ricavandone invece una vicenda condotta con un certo gusto del nonsenso e con un buon taglio nelle sequenze. Da menzionare almeno un paio di scene: quella in cui Xavier Cugat in persona, con tanto di chihuahua in braccio, inneggia dal video «Evviva i Monitors, cha cha cha»; e quella dei nuovi coscritti che si avviano alla visita di leva sfilando in costume adamitico davanti alla bandiera stelle e strisce.

Ancora un pizzico di umorismo nel cortometraggio belga «Gente della Luna», con uno sketch — quello degli «astronauti di Verne all'interno del proiettile in viaggio verso il satellite — che è tutto uno spasso. Completamente diverso, ovviamente, il documentario «L'inspiegabile», prodotto dall'«Enciclopedia Britannica» e che attraverso una serie di interventi di scienziati e ricercatori (tra gli altri anche Arthur Clarke e Isaac Asimov — è un po' una inchiesta sui confini delle nostre conoscenze: sfilano davanti agli occhi le pietre raccolte sulla Luna e l'abisso di stelle e galassie, il gioco dei cromosomi nelle cellule e il feto nel grembo materno, i quadri prodotti dai computers e il controllo dei centri della volontà nel cervello. Non mancano certi sguardi su terreni spesso sdrucciolevoli: gli studi sul linguaggio dei delfini, esperimenti di percezione extrasensoriale, il ritrovamento di misteriosi resti appartenenti a una civiltà vissuta 3000 anni fa nella Valle del Mistero del New Hampshire. «Non ci servono macchine migliori, ci servono uomini migliori», viene detto tra l'altro nel filmato. Vuole essere, prima che una dichiarazione, una speranza.

La serata odierna apre la porta all'Est europeo con il cortometraggio jugoslavo «La maschera della morte rossa», condotto sulla falsariga della celebre storia di E. A. Poe, e con un racconto del fantastico che viene dalla Polonia, «Il maestro di danza». Del lungometraggio inglese «The Mind of Mr. Soames» (Il cervello del sig. Soames — un'estrapolazione di chirurgia e psicologia — chi l'ha visto mi ha parlato di un lavoro molto buono, filato senza una sbavatura.

Comincia anche la retrospettiva pomeridiana, sia alla Cappella Underground che al cinema Excelsior, dove è di scena il celebre «Nosferatu» di Murnau.

Fabio Pagan

QUESTA SERA SUL VIDEO

LA SAGA DEI FORSYTE E LA CUGINA ORIETTA

«La saga dei Forsyte» (TV-1, ore 21) — La «saga» continua: sono trascorsi alcuni anni. June, la figlia di Jo, ormai diciassettenne, si innamora di un giovane architetto, Philip Bosinney, un giovanotto bohèmien e lontanissimo da tutte le idee dei Forsyte. Il vecchio Jolyon, che tiene presso di sé June dopo la morte della madre, acconsente, anche se non molto convinto, al fidanzamento. Alla festa Irene, che nel frattempo è diventata amica di June, e che è sempre più infelice accanto a Soames, conosce Philip: tra i due nasce subito una grande simpatia. Intanto il vecchio Jolyon si riconcilia con il figlio e con Helene: i loro due bambini incantano subito il vecchio nonno. Dal canto suo Soames, per cercare di rendere più felice Irene che considera cosa sua in perpetuo, decide di farsi progettare e costruire una casa in campagna ed affida l'incarico a Philip. Così, senza volerlo, favorisce gli incontri tra la moglie e il giovane architetto che si innamorano l'uno dell'altra. Irene in tutta lealtà, confessa al marito che il tiepido affetto che nutriva per lui si è trasformato in una vera avversione.

«Concerto in piazza» (TV-2, ore 19.15) — Una delle manifestazioni più seguite del Festival di Spoleto, è senza dubbio questo «Concerto in piazza», diretto da Thomas Schippers, promotore accanto a Giancarlo Menotti della manifestazione. Di Mozart sarà oggi eseguita la «Messa in do minore K. 427» per soli, coro e orchestra. Il musicista salisburghese, come riportano i biografi, scrisse quest'opera per adempiere un voto. Scrisse infatti in una lettera del 4 gennaio 1783 di avere promesso a se stesso di comporre una «Messa» se, avesse avuto la grazia di sposare colei che sarebbe stata sua moglie: Costanza Weber.

«La cugina Orietta» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera la prima puntata di questo spettacolo interpretato da Orietta Berti: alla cantante che eseguirà motivi di successo e del suo repertorio (nel corso della quattro puntate sarà messa sotto inchiesta per illustrare la sua personalità ed i motivi del suo successo), si affiancano Sergio Leonardi che in questa occasione esordisce nelle vesti di presentatore animatore, Isabella Biagini ed Erminio Macario. Il comico piemontese si esibirà nella macchietta del contadino intervistato sui suoi gusti musicali, l'attrice sarà una zingara, che arrivata all'improvviso nello spettacolo, crederà di trovarsi in un'altra trasmissione. Ospiti d'onore saranno Claudio Villa, Ombretta Colli, Cochi e Renato. Orietta Berti, Villa, Isabella Biagini e Macario faranno inoltre la parodia del «bel canto» e dell'operetta.

«In Germania, oggi» (TV-2, ore 22.15) — «Il mercato delle opinioni»: questo il titolo della quarta ed ultima puntata, in onda stasera, di questa inchiesta realizzata da Vittorio Marchetti con la collaborazione di Alberto Arbasino. La cultura è uno dei pilastri del mondo tedesco contemporaneo, una garanzia che testimonia ad ogni livello sociale, la validità di essere e riconoscersi tedeschi. La Germania si avvia, quindi, verso il suo futuro con la consapevolezza che il problema della istruzione è il problema chiave della nostra epoca. Le due protagoniste di stasera sono la stampa e la televisione; in Germania una rete televisiva è interamente dedicata ai programmi culturali con spettacoli teatrali d'avanguardia e film di registi di tutto il mondo; grazie alla TV, i tedeschi hanno potuto vedere tutti i film di Pasolini, «Galileo» e «I cannibali» di Liliana Cavani, «I pugni in tasca» di Marco Bellocchio.

Il Teatro Verdi al Festival di Lubiana

I complessi artistici del Teatro Verdi partono domani alla volta di Lubiana dove, nello ambito del XVIII Festival della capitale slovena, rassegna culturale che si svolge da maggio ad agosto, daranno vita al la «Settimana musicale italiana», presentando due opere tra le più popolari del nostro repertorio lirico: «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini e «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini.

Per ciascuna opera sono previste due esecuzioni. Andrà prima in scena «Il Barbiere», martedì 14 luglio, con replica il 17; la «prima» dell'opera pucciniana è fissata invece per il giorno 16, con replica il 18 luglio, giornata conclusiva della partecipazione del «Verdi» a Lubiana. Tutte le esecuzioni avranno luogo al Teatro estivo di Krizanke, con inizio alle 20.30 locali.

«Il Barbiere di Siviglia» sarà diretto dal maestro Alberto Zedda ed interpretato da Sesto Bruscantini (protagonista), Annamaria Rota (Rosina), Ottavio Garaventa (Almaviva), Nicola Rossi Lemeni (Don Basilio), Enzo Dara (Don Bartolo), Anna Di Stasio (Berta), Renato Ercolani, Lucio Rolli e Dario Zerial. La regia è stata curata da Carlo Piccinato. L'allestimento scenico, ideato da Tito Varisco, è lo stesso presentato al Verdi nel corso della stagione '68-'69.

«Madama Butterfly» sarà diretta invece dal maestro Luigi Toffolo e interpretata da Edy Amedeo (protagonista), da Mario Muraro (Pinkerton), Anna Di Stasio (Suzuki), Attilio D'Orazi (Sharpless), Renato Ercolani, Mariella Suban, Vito Susca, Enzo Viaro, Lucio Rolli e Dario Zerial.

La regia della «Butterfly» è di Giovanni Poli; le scene, sempre su bozzetti di Tito Varisco, sono quelle presentate l'anno scorso al Castello di San Giusto, e realizzate dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi, diretto da Mario Rossi.

Il coro del Teatro è stato istruito da Gaetano Riccitelli.

E' morta la madre di Mario Lanza

Los Angeles, 11

La signora Maria Cocozza, madre di Mario Lanza, è morta a Los Angeles, all'età di 65 anni. La signora Cocozza si chiamava Lanza da ragazza, e per questo il figlio Alfredo, morto a Roma alcuni anni fa, prese il nome d'arte di Mario Lanza. La signora Cocozza aveva molto contribuito a lanciare il figlio,

A NEW ORLEANS UN MONUMENTO AD ARMSTRONG

New York, 11

Una statua a Louis Armstrong, che in questi giorni ha compiuto 70 anni, sarà eretta nel quartiere francese di New Orleans. Fu qui, in questa zona equivoca, che Armstrong nacque il 4 luglio 1900. Alla fine del 1968 «Satchmo» si era ammalato di reni, e si era temuto che il suo regno fosse finito. Ma Armstrong è riemerso in perfetta forma, e rimane ancora, nonostante certe sue concessioni al gusto corrente, la figura principale del jazz americano.

Per raccogliere i fondi necessari a erigere la statua, si è tenuto a Los Angeles un grande concerto in onore di Armstrong, con la partecipazione di numerosi artisti americani e stranieri.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30 Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Hot line; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Contrasti musicali; 15.30: Pomeriggio con Mina; 17: L'altro ieri, ieri e oggi; 18: Il concerto della domenica; 19: Benvenuto Adamo; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Concerto del violoncellista R. Aldulescu e del pianista A. Guttman; 21.45: Donna '70; 22.10: Tarantella con sentimento; 22.45: Prossimamente; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Cetra Happening '70; 14.30: Musica per banda; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15.30: La corrida; 16.20: Pomeridiana; 17.20: Buon viaggio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport - Tour de France: arrivo della 16.a tappa; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera - Tour de France; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Albo d'oro della lirica; 21: Parliamo delle nevrosi familiari; 21.05: Dischi ricevuti; 21.30: L'Africa e gli esploratori dell'800; 22: Giornale radio; 22.10: Dominique, di E. Fromentin; 22.50: Intervallo musicale; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Viaggio nel Gargano - Conversazione; 12.10: Trii per pianoforte, violino e violoncello di Haydn; 13: Intermezzo; 14: Folk-Music; 14.10: Orchestra sinfonica filarmonica di Leningrado; 15.30: Ifigenia in Tauride, di Euripide; 17.10: Jazz per pianoforte e orchestra; 17.30: «Mamma, mamma c'è un cavaliere»; 18: Incontri con la narrativa; 18.30: Musica leggera; 18.45: Von Weber; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Nuove strade per il libro cattolico.
12.15: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
16.10: Eurovisione - Francia — Tour de France - Arrivo della sedicesima tappa: Montpellier - Tolosa.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Braccobaldo Show» - Programma di cartoni animati di W. Hanna e J. Barbera.
Gong.
18.45: «Scarpette bianche» - Secondo episodio - «Giochi sui tetti».
Gong.
19.15: Le frontiere dell'impossibile - I records dell'uomo nella sfida alla natura - «Joe Walker: l'acchiappastelle» - Interviene C. Cremona.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «La Saga dei Forsyte» - Terza puntata - con K. More, E. Porter e N. Dawn Porter.
Doremì.
22.05: Prossimamente - Programmi per sette sere.
22.15: La domenica sportiva.
Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.15: Spoleto - XIII Festival dei Due Mondi - «Concerto in piazza» diretto da Thomas Schippers.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La cugina Orietta» - con Orietta Berti, Erminio Macario, Isabella Biagini e Sergio Leonardi.
Doremì.
22.15: In Germania, oggi - «Un ruolo per la cultura».
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: Santa Messa - indi Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - indi Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana; 14.30: Musica richiesta; 15: «Suva, un'isola, un mondo» - Romanzo di S. Zuech - 2.a puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9.30: Parata di dischi; 9.45: Cori e balletti da opere; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Fumorama; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.35: Rassegna settimanale di politica estera; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Fatti ed echi; 13.20: Il cantante del giorno; 13.35: Colloquio con gli ascoltatori; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14: Programma Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 18: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Valzer di grandi maestri; 19: L'orchestra Jan Falkner con suoi solisti; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.25, 20 e 22.25: Notiziario TV; 9.30: Musica popolare; 10: Trasmissione per gli agricoltori; 10.50: «Su, cresciamo!», trasmissione per i ragazzi; 11.30: «Il flauto magico», telefilm; 12: «Jugoslavia, buon giorno», trasmissione informativa; 16: Ippica; 17.55: «Il pirata», film americano con C. Heston; 20.35: «La costa», serie umoristica; 21.20: Videofono; 21.30: Rassegna sportiva della domenica; 22.45: Pallanuoto.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missli» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. Ore 16: «Il trono di fuoco». Un film all'insegna della magia nera con Cristopher Lee, Maria Schell e Margaret Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.
EXCELSIOR. VIII Festival Internazionale Film Fantascienza.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Scaramouche» con Stewart Granger, Eleonor Parker, Janet Leigh e Mel Ferrer. Technicolor. Prezzi estivi.

8° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Castello di San Giusto. Ore 21.30: «La maschera della morte rossa» (Jugoslavia); «Il maestro di danza» (Polonia); «Il cervello di Mister Soames» (lungometraggio della Gran Bretagna).

Cinema Excelsior. Ore 17: Retrospettiva tedesca con «Nosferau» (1922). Seguono cortometraggi e documentari scientifici.

La Cappella. Via Franca 17 (autobus 15), tel. 61668. Ore 11: Die Weber di F. Zelnik, 1927; ore 19: Schloss Vogeloed di F. W. Murnau, 1921. Ingresso gratuito.

GRATTACIELO (aria condizionata). 15.30: «La stirpe degli dei». Un film di un grande regista: Daniel Mann, in technicolor. Con Anthony Quinn e Irene Papas. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 15.30-22.10: «Ragazzo la tua pelle scotta» con Kyle Johnson, Alex Clarke, Estele Evans e Dana Elcar. Panavision - Technicolor. Prezzi estivi.
RITZ. 16: «I diavoli della guerra». Il film dell'audacia e del coraggio, con Guy Madison e Pascal Petit. Metrocolor.

ALABARDA. 15.30: «Le svedesi si confessano e...» in technicolor. Sciolto come neve al sole il più antico tabù per le donne svedesi! con A. Nord e H. Gustafsson. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. Ore 16: «Duello nel Pacifico». Spettacolare technicolor con Lee Marvin e Toshiro Mifune.
CAPITOL. 16. Yul Brynner è: «Quel maledetto ispettore Novak», in un travolgente technicolor Dear. Martedì 14 luglio: «...come Hitchcock». Interessantissima rassegna di films giallo-polizieschi che inizia con il technicolor: «La morte ha fatto l'uovo».
CRISTALLO. 16 - 18 - 20 - 22. Vedete dall'inizio anche questo bellissimo giallo dall'emozionante e imprevedibile finale: «Femmine insaziabili» con R. Hoffman, J. Ireland e D. Malone. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16. Il sesto film della «Rassegna del film d'autore»: «John e Mary» con D. Hoffman e M. Farrow. Technicolor. Viet. min. 14 a. Prossimamente: «Se» (If...).
FILODRAMMATICO. 15.30: «Così dolce... così perversa». Technicolor passionale d'alta classe, con C. Baker e J.L. Trintignant. Viet. min. 18 anni.

MIGNON. XX Settembre, 14, 16, 18, 20, 22: «Davide e Golia». Spettacolare film in technicolor. Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente fresco.
MODERNO. 15: «Zum - zum - zum n. 2» con Little Tony, Isabella Savona, Paolo Panelli, Orietta Berti, Peppino De Filippo. Technicolor. Ult. giorno.
VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor: «La legione dei dannati» con Jack Palance, Tom Hunter, Curd Jurgens, Diana Lorys. Avvincente!
ABBAZIA. 15: «Erik il vichingo». Grande film d'avventura e intensa suspense con Giuliano Gemma e Gordon Mitchell. Technicolor.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30. Il più bello, il più drammatico, il più allegro western di tutti i tempi: «Un dollaro di onore» con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson. Colori.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA. 16. Hitchcock, il mago del brivido presenta un film di spionaggio: «Topaz» con Frederick Stafford e Dany Robin.
IDEALE. 15. Technicolor. Gilbert Roland e Richard Harrison nel capolavoro western: «Anche nel West c'era una volta Dio».
MARCONI. 14.30. Anthony Steffen, William Berger, Nicoletta Macchiavelli, Riccardo Garrone nel più grande western del 1970: «Una lunga fila di croci». Technicolor.
RADIO. 14.30: «Il pianeta delle scimmie». Una grande avventura in una civiltà alla rovescia. Con Charlton Heston. Technicolor.

Letteratura e teatro in trenta dischi

Roma, 10

«Le grandi voci della poesia, della prosa e del teatro italiano», questo è il nome di una vasta antologia di letture discografiche della «Sansoni Accademia Editori», dedicate ai momenti esemplari della nostra produzione letteraria e teatrale, ordinate secondo un disegno storico-critico aggiornato ai risultati degli studi più recenti: tale cioè da rappresentare le singole personalità e i singoli movimenti letterari nel loro farsi e nella loro pienezza, nella viva dialettica, insomma dei consensi e dei dissensi, delle discussioni e delle polemiche. I testi sono integrali, ove sia necessaria una conoscenza letterarla completa, antologici ove si richieda soprattutto una rapida ed efficace documentazione.

I 30 dischi che compongono l'opera sono suddivisi in cinque «gruppi» di sei dischi ciascuno. L'ultimo gruppo è dedicato al teatro italiano dalle più alte forme religiose e giullaresche alla drammaturgia del Novecento. Trenta sono pure gli interpreti dei dischi tra i quali spiccano i nomi di Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Valentina Cortese, Tino Buazzelli, Anna Maria Guarnieri, Tino Carraro, Anna Proclemer, Alberto Lionello, Carlo Ninchi, Renzo Ricci e Gianni Santuccio.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Quo Vadis». Il colosso della cinematografia mondiale. Riedizione con Robert Taylor, Deborah Kerr e Peter Ustinov. Technicolor. Domani: «Per favore non toccate le palline».
ARENA DIANA. 21: «Il fantasma del pirata Barbanera». Capolavoro technicolor con P. Ustinov e D. Jones.
AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «La battaglia d'Inghilterra» a colori con F. Stafford, V. Johnson ed E. Stewart.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (cassa ore 20.30): «I quattro dell'Ave Maria». Spettacolare western in technicolor con Eli Wallach, Terence Hill e Budd Spencer.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Mayerling» con Omar Sharif, James Mason, Ava Gardner e Catherine Deneuve. Technicolor.
MARCONI. Ore 21. Anthony Steffen, William Berger, Nicoletta Macchiavelli, Riccardo Garrone nel più grande western del 1970: «Una lunga fila di croci». Technicolor.
SERVOLA. 21.30 (sala 19.30). Spencer Tracy e Sidney Poitier in: «Indovina chi viene a cena». Successone.
VALMAURA. 21.15. Paul Newman e Robert Wagner in: «Indianapolis». Eccezionale technicolor.
OPICINA: «Un maggiolino tutto matto».

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.15 (chiusura cassa 22): «FBI contro gangsters». Technicolor con Don Murray e I. Stevens.
VERDI. 16: «Alla ricerca di Gregory». Technicolor con Julie Christie e Michael Sarrazin.
VOLTA. 16: «Quella sporca storia del West». Cinemascope in technicolor con Gilbert Roland, Françoise Prevost e A. Giordana. Capolavoro.

UDINE

ARISTON. 14: «La moglie più bella». Colori.
CAPITOL. 14: «Tropis uomo o scimmia». Colori.
CENTRALE. 14: «Anni ruggenti». A colori.
PUCCINI. 14: «Franco e Ciccio guardia e ladro». Colori.
CRISTALLO. 14: «Gli intoccabili». Colori. Vietato minori 14 anni.
DIANA. 14: «All'ultimo sangue». A colori.
FRIULI. 14: «Da uomo a uomo». A colori.
FERROVIARIO. 14: «Due volte Giuda». Colori.
ROMA. 14: «Una bara per Ringo». Colori.
SAN GIORGIO. 14: «Cartouche». A colori.

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Un caso di coscienza» con L. Buzzanca e F. Prevost. A colori. V. m. 18 anni. Ultima 22.
VERDI. 15.15: «Così dolce e così perversa» con C. Baker e J.L. Trintignant. V. m. 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiusura estiva.
CENTRALE. Chiusura estiva.
VITTORIA. 15: «Rangers: attacco ora X», con R. Ressel e D. Cummings. A colori. Ult. 21.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.30: «Quanto costa morire» con A. Giordana e I. Jone. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Anna dei mille giorni» con R. Burton, G. Bujold e I. Papas. A colori.
AZZURRO. 14: «Il clan degli uomini violenti» con J. Gabin. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Il grande giorno di Jim Flagg» con R. Mitchum. Western a colori.
SAN MICHELE. 14.30: «Hondo» con R. Taylor. A colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «Al di là della legge» con L. Van Cleef. Western a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 14.30: «O tutto o niente». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Queimada» con M. Brando, R. Salvatori ed E. Marquez; in technicolor. Ult. 22.30.

CERVIGNANO

NUOVO: «Rosolino Paternò soldato».

CORMONS

COMUNALE: «La ballata della città senza legge».

RONCHI

RIO: «Patton, generale d'acciaio».

PALMANOVA

ITALIA: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!».
GARIBALDI: «Boon il saccheggiatore».

GEMONA

SOCIALE: «Barquero».

TARCENTO

MARGHERITA: «Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

TRICESIMO

MODERNO: «Lisa dagli occhi blu».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Sento che mi sta succedendo qualcosa».

CASARSA

ROMA: «Gli intoccabili».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI ad ore da combinare offresi. Telefonare dalle 8-12 15-19 tel. 759611. 48372 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

A. PRESTASERVIZI 8-15 capace escluso domeniche cerca Franchi via Romagna 34/2, vicino Tribunale. 26848 B

BAMBINAIA possibilmente diplomata per neonato cercasi metà settembre disposta trasferirsi Roma. Telefonare domenica mattina 764151. 50067 B

CERCASI Opicina domestica pratica referenziata stabile o tutto il giorno. Ottimo trattamento. Tutti elettrodomestici. Telefonare 211950 7320 B

CERCASI prestaservizi dalle 8.30 alle 17. Telefonare lunedì 94180. 26900 B

CERCASI prestaservizi giornaliera o fissa con vitto e alloggio possibilmente giovane anche per custodia bambini. Telefonare 741950. 50113 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore mattino alcune volte settimana per Gretta telefonare 410105. 48476 B

CERCASI prestaservizi referenziata, ore 8-11.30. Telefonare 767677. 74334 B

CERCASI persona fidatissima referenziata assistenza anziano, aiuto lavori casa. Telefono 94698 ore 9-15. 74296 B

CERCASI prestaservizi domestica luglio agosto, 2 ore giornaliere. Tel. 96724, ore 9-10. 26810 B

CERCASI donna capace cucinare referenziata, stabile oppure 8-16 per famiglia tre persone tutti elettrodomestici, ottimo stipendio e trattamento. Offerte cassetta 26824 B, SPI.

CERCO luglio-agosto referenziata per bambino tre anni. Telef. 70941 ore 14-16. 50119 B

FAMIGLIA adulta cerca domestica stabile anche dormire stipendio L. 80.000 mensili. Tel. n. 38251. 49867 B

GIOVANE coppia italo-slava assumerebbe subito signorina italiana o jugoslava per aiuto lavori domestici. Assicuransi trattamento familiare stipendio ottimo e assicurazioni sociali. Inviare curriculum referenze: dott. Carlo Fabiano viale Libertà 160, 95129, Catania. 48468 B

PERSONA sola cerca tuttofare altamente qualificata ottimo stipendio. Telefonare 68472 pomeriggio. 74282 B

PRESTASERVIZI giovane svelta referenziata cercano coniugi soli presentarsi Commerciale 41 pianoterra. 74336 B

SIGNORA signorina referenziata cerca famiglia centro. Telefonare 35508, pomeriggio. 26826 B

SIGNORA sola cerca pratica tuttofare governo casa poco lavoro trattamento familiare ottima paga e libertà. Telefonare 211030. 26888 B

STABILE cercasi in zona Farneto. Telefonare dalle 14 alle 16 al 755086. 74280 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA camionista patente D pratico anche meccanica offresi a privato o azienda. Telefonare 95157 feriali. 26046 C

PENSIONATO 55.enne ex carabiniere offresi lavori fiducia, guardiano diurno, esattore. Cassetta 26780 C, SPI.

RISCUOTITRICE pratica auto propria offresi. Cassetta 48422 C, SPI.

SIGNORA offresi per ambulatorio medico. Cassetta 48420 C, SPI.

VENTUNENNE perfetta conoscenza sloveno buona conoscenza serbo croato dattilografa offresi qualunque lavoro. Cassetta 50091 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, semilavabile, lire quindicimila, offresi prontamente. Telefonare lunedì 35729. 26016 CC

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate, preventivi domicilio, impianti e riparazioni antenne. Radiolaboratorio Stella, telef. 93452, viale D'Annunzio 26. 48410 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità. Di Toro, telefono 750390 - 744717. 48296 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40013 CC

A. A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 48188 CC

A. MURATORE - pittore esegue prontamente lavori pitturazione, riparazioni, ecc. Telefonare: 97198 - 31649. 48342 CC

A. PARCHETTI. Riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90497. 48170 CC

ANTILOPE pelle liscia pulisce, smacchia, ricolora in tinte moda, Pulitura Cattaruzza, via Giulia n. 13. 48332 CC

ARTIGIANATO fiorentino, lavorazione copricaloriferi ecc. Via dell'Eremo n. 32. 26042 CC

DATTILOGRAFO assume qualsiasi lavoro copiatura. Prezzi modici, telefonare 78560 12-16. 26770 CC

FRITTOLI PARCHETTI. Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA BLOND CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 5 o 6 giorni. Via S. Zenone 6, tel. 750895. 26032 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate tel. 764482. 48364 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC

PITTORE artigiano friulano, veramente esperto qualsiasi lavoro, modici. Tel. 29615 48232 CC

PITTORI appartamenti camere, cucine, coloriture olio, prezzi modici, tel. 723823. 26790 CC

RIPARAZIONI radio transistori giradischi registratori televisori rasoi. Universalradio, via Settefontane 1. 48131 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 417131. 48248 CC

TAPPEZZIERE materassaio, rinnova suste, poltrone, divani, coltrinaggi, tendaggi. Tel. 731236. 48252 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA commessa cerca De Rosa. Telef. 32119. 48362 D

A.A.A. APPRENDISTA alimentari self service cerca Melon, via Tintoretto, tel. 750545. 48358 D

A.A.A. AUTISTA capace volonteroso cercasi. Telefonare feriali 96853. 26333 D

A.A.A. PER lancio nuova importante pubblicazione Casa editrice leader del settore cerca collaboratori e collaboratrici anche inesperti. Elevati guadagni e possibilità di carriera dopo corso di addestramento. Inquadramento previdenziale. Presentarsi lunedì in via Diaz 15, primo piano dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 49995 D

A. APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Trieste via S. Caterina 8, tel. 37947. 26030 D

A. COMMESSA, aiuto commessa, apprendista, presenza cerca Camiceria Franchi, via Genova 19. 268480 D

A. COMMESSA cerca panificio Jerian, via Combi 26. 50019 D

ABILE sarta macchinista cercasi buona remunerazione lavoro anche domicilio. Telefonare orario negozio 96013. 50111 D

ABILISSIMA dattilografa cerca ditta elettromeccanica. Cassetta 74240 D SPI.

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. - Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AIUTO banconiere pratico cercasi prontamente mattinata. Caffè Stella Polare. 74230 D

AIUTO commesso commessa praticante ufficio per negozio automoto cercasi. Crispi 8. 48438 D

AIUTO commessa o apprendista cerca Camiceria BISI Ponte della Fabra 2. 48380 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Elda, piazza V. Giuliani 5, tel. 744590. 48330 D

APPRENDISTA carrozziere e lamierista finito cercansi, Carrozzeria Lampo Salita di Zugnano 4/1. 48218 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio borsette Lux-Moda L. Barriera Vecchia 2. 50165 D

APPRENDISTA cartotecnico assume Cartacel Sacchettificio, via Follatoio 7, sabato libero. 50007 D

APPRENDISTA cerca Calzature Barbiero, Molino a Vento 3. 26838 D

APPRENDISTA commessa cercasi panetteria pasticceria Gasperi, via Carducci 39. 26774 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», passo Goldoni 1. 26820 D

APPRENDISTA cerca calzature Rando, D'Annunzio 44. Telef. 730296. 26798 D

APPRENDISTA e mezza lavorante cercasi Parrucchiere Giorgio, Barriera Vecchia 9, I piano, telef. 755745. 48220 D

APPRENDISTA commessa 14-15-16 anni conoscenza sloveno cerca oreficeria via Roma 16. 26018 D

APPRENDISTA alimentari cercasi 16-17 anni buona retribuzione. Piazza Venezia 4. 700 D

APPRENDISTA cerca calzoleria via Oriani 8 presso piazza Garibaldi. 26010 D

APPRENDISTA impiegata primo impiego per negozio mobili. Presentarsi ore 9, via Pacinotti 6. 26756 D

APPRENDISTA meccanico anni 15, cerca Simca, viale Ippodromo 2. 67 D

APPRENDISTA cercasi festività libere caffè latteria. Via Genova 17. 48472 D

APPRENDISTA meccanico cerca officina Gradenigo, Eufemia n. 3, telefono 31071. 26782 D

APPRENDISTA cercasi abbigliamento femminile possibilmente conoscenza sloveno. Telef. 37876. 48176 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi anche solo mezze giornate. Salone Silvia, Piccardi 43, telef. 94843. 74306 D

APPRENDISTE fioraie quindicenni cercansi Fiori Marchi, via Torrebianca 34. 50099 D

APPRENDISTI radiotecnici cerca per nuovo laboratorio Radio TV Telex. Via Settefontane 36. Tel. 750573. 26060 D

APPRENDISTI radiotecnici 15 18 anni cerca radio telex. Viale D'Annunzio 44. 26060 D

APPRENDISTI apprendiste pellicciaie cerchiamo, massimo stipendio. Ziliotto, via Milano 16. 48424 D

APPRENDISTI autoriparatori assume officina Prima, via Torricelli 6, telefono 767116. 26806 D

APPRENDISTI falegnami e meccanici cercansi. Telefonare Aries 814275. 74278 D

AZIENDA commerciale cerca giovane stenodattilografa praticante ufficio. Cassetta 48262 D, SPI.

BANCONIERA cercasi bar Wajra. Viale Ippodromo. 48474 D

BAR Centrale, piazza S. Giovanni 3, cerca ragazzo, presentarsi lunedì. 48366 D

BAR interno cerca apprendista tutte le festività libere orario 7-14.30. Presentarsi lunedì Acegat, via Genova 6. 74318 D

CERCANSI autisti patente C-E pubblica con passaporto. Telefonare dalle ore 8 alle 20 211266. 48164 D

CERCANSI montatori aiuto manovali per ponteggi tubolari lavori zona Monfalcone disponibili subito. Telef. Trieste 35736. 48200 D

CERCANSI apprendiste calzature. Vanuzzo Augusto, via Genova 21, tel. 38020. 26062 D

CERCANSI commessa e aiuto commessa pasticceria Colussi Corso Saba 9. 26892 D

CERCANSI apprendisti carrozzieri, via Ginnastica 48, tel. 95247 oppure 723368. 26002 D

CERCANSI ambosessi, media cultura, volonterosi, bella presenza per lavoro produttivo. Ottimo guadagno, presentarsi lunedì 12-13, 19-20, Università 11. 26794 D

CERCANSI mezza lavorante e apprendista parrucchiera. Salone Nedda. Tel. 750287. 49863 D

CERCANSI scapoli militesenti incensurati muniti moto o auto disposti trasferirsi provincia Gorizia per lavoro notturno, possibilmente profughi istriani ed ex-agenti di PS o dei CC. Cassetta 525 D SPI.

CERCASI ragazza panetteria Madonnina N. 12. 48370 D

CERCASI cuoca o cuoco o aiuto. Presentarsi prontamente albergo Mirabel Sistiana. 74288 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Impero, via Cologna 15, tel. 95715. 50079 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per panificio, domeniche libere. Telefonare n. 24231. 74244 D

CERCASI commesa o apprendista conoscenza sloveno o croato per abbigliamento presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni via Imbriani 12. 48456 D

CERCASI giovanotto con patente età minima 23 possibilmente conoscenza sloveno croato. Magazzino fiori via Trento 12. 48432 D

CERCASI apprendista commessa. Ditta Natale Tullio, negozio Necchi, Battisti 12 Trieste. 48442 D

CERCASI aiuto banconiera Bar Meri, via Combi 18. 26828 D

CERCASI apprendista radiotecnico possibilmente capace. Telefonare 820642 lunedì 16-19. 74246 D

CERCASI aiuto banconiere o lavorante macelleria Svagel tel. 414688. 48100 D

CERCASI apprendista commessa o aiuto commessa alla Camiceria Moderna di via Mazzini 40. 26860 D

CERCASI apprendista conoscenza sloveno. Calzature Barbiero, Molino a Vento 3. 26838 D

CERCASI commessa o aiuto commessa panetteria, riposo settimanale domenica. Cecchi, Vergerio 10. 48144 D

CERCASI commessa per negozio mobili, pratica anche ufficio. Cassetta 26750 D, SPI.

CERCASI donna pulizia, Bar Geppa 18. 26874 D

CERCASI operaio munito patente C, telef. 35087, 10-12. 50047 D

CERCASI donne abili per confezione tute, vestaglie, abiti da lavoro in tela in proprio domicilio. Cassetta 48276 D, SPI.

CERCASI ragazza, bar-latteria via Donadoni, tel. 95479. 48298 D

CERCASI torrefattore, pratico guida auto-ape, indicare posti occupati, età. Cassetta 50141 D, SPI.

CERCASI urgentemente parrucchiera Salone Civita, buona retribuzione, telefono 722446, via Ghirlandaio 22. 49999 D

CERCASI uomo per pulizia vetri, La Pulizia, via Battisti 29. 36784 D

CERCASI apprendista mezza lavorante, Salone Michi, via Pascoli, telef. 93368. 26744 D

DATTILOGRAFA provetta cercasi massimo diciotto anni. Cassetta 48230 D, PSI.

DATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi, indicare telefono a Cassetta 48304 D, SPI.

DITTA commerciale cerca per propria sede di Trieste dattilografa 18-20 anni bella presenza anche primo impiego. Telefonare 767937 lunedì ore 8.30-12. 48198 D

DONNA per trattoria cercasi, telef. 93791. 48242 D

FALEGNAME macchinista cercasi, referenziare Cassetta 48224 D, SPI.

FOTOLITO cerca fotografi conoscenza ingranditore e apprendisti anche primo impiego. Cassetta 49987 D, SPI.

LAVORANTE e mezza lavorante cercansi Salone Zacchigna, Tarabochia 3, tel. 741077. 49861 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Telefonare 95517. 74326 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi, telef. 96408. 26802 D

LAVORANTE ed apprendista cerca salone «Nerina» via Banelli 1 (Servola) telefono 815469 dalle 13-15 giorni feriali. 48458 D

LINEA via Carducci quattro cerca commesse conoscenza sloveno o croato. Ottimo trattamento. 73292 D

MECCANICI da banco altamente qualificati assume prontamente istituto ricerca Trieste. Referenze curriculum, Cassetta 48318 D, SPI.

OPERAI qualificati meccanici possibilmente giovani cerca ditta zona Barcola. Telefonare 410962. 74242 D

PARRUCCHIERA capace e mezza lavorante, cercasi. Via Udine 1. Tel. 36756. 49901 D

PARRUCCHIERA capacissima apprendista cerco urgentemente ottimo trattamento. Telefonare 727389. 74238 D

PENSIONATO cercasi custodia automatica caffè, ottimo compenso, telefonare lunedì n. 96902. 26792 D

PER motonavi di bandiera nazionale - in servizio di linea con scalo periodico a Trieste - cercansi ufficiali di coperta e macchina provvisti patente o patentino. Facilitazioni per le famiglie durante gli approdi in Italia e Dalmazia; telef. Trieste 38676 oppure 35161. 3041 D

PERSONALE indipendente cercasi, richiesta presenza, facile comunicativa, escluso vendite o simili, ottimo guadagno, telef. 764397, tutti i giorni dalle 15.30-18.30. 50093 D

PERSONALE giovane possibilmente patente assume Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 50061 D

PITTORI qualificati assumonsi telefonare 416032 dalle 12 alle 13.30 ditta Ferruccio Bossi.

POETI, romanzieri, novellieri lancia «Orizzonti», via Padova 182, 20132 Milano. 5924 D

PROFESSIONISTA cerca impiegata buona dattilografa telefonare 61849 ore ufficio.

RAGAZZA alta, bella presenza, capeli chiari preferibilmente, cercasi per lavoro di reclame da svolgersi in Trieste e riviera adriatica, telef. 815258, ore pranzo. 50123 D

RAGAZZE conoscenza croato cerca Idealtex, Machiavelli 20. 49847 D

SALONE Mariuccia cerca lavorante, mezzalavorante, garzona, vicolo Castagneto 8, angolo Fabio Severo, telef. 762418. 50001 D

SALONE Martisa cerca mezzalavorante lavorante, urgentemente, tel. 96998. 26746 D

SETTIMANA corta, lavoro stabile, buona retribuzione offre locale industria a personale femminile età massima diciannove anni. Telef. 95509. 26812 D

SIGNORINA praticante ufficio, cercasi prontamente. Cassetta 48322 D, SPI.

SIGNORINA primo impiego mansioni impiegatizie assume Autonautica Demarchi viale d'Annunzio 25. 26896 D

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa con buona conoscenza lingua tedesca. Cassetta 48178 D SPI.

CERCASI apprendista o mezzalavorante per officina meccanica, via Cancellieri 12, Salvi, tel. 764233. 48120 D

CERCASI apprendista per autofficina, via Matteotti 21. 49975 D

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cass. SPI 46472 D.

CERCO ragazzo aiutante pasticciere. Paga, vitto, alloggio. Telef. 39565. 26868 D

COMMESSA e apprendista per negozio confezioni via Torrebianca 22, conoscenza sloveno cercasi. 49989 D

COMMESSO aiuto commesso ottima retribuzione cercasi alimentari Gerbini, tel. 50797 95312. 48482 D

GIOVANE militesente con patente auto, cerca agenzia marittima per lavoro esterno ufficio. Cassetta 48118 D SPI.

IMPORTANTE ditta centrale cerca apprendista commessa conoscenza sloveno o serbocroato. Indirizzo 49985 D, SPI.

IMPRESA costruzioni assume stabilmente 1.o ottobre impiegato/a indipendente paghe contributi, buona dattilografa. Offerte manoscritte età, referenze. Cassetta 26766 D, SPI.

INDUSTRIA laniera cerca operai 17-19 anni robusti, referenziati, telefonare 37056. 50133 D

INDUSTRIA confezioni settimana corta cerca operaia macchinista capace. Salvadori, Rossini 14. 50011 D

MECCANICO auto o apprendista capace cercasi autofficina via Madonna del Mare 12. 74304 D

MECCANICO capace e apprendista riparazioni motocicli cercasi, Crispi 9. 48438 D

MECCANICO cerca Simca, viale Ippodromo 2. 67 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera, ottima retribuzione cercansi, via Roma 13. 50003 D

MODE Lily assume commessa praticissima ramo abbigliamento ed apprendista giovane volonterosa. Rivolgersi anche lunedì mattina Cologna 4, tel. 755067. 74324 D

MURATORE capace impianti termici cerca seria ditta come collaboratore offerte Cassetta 48256 D, SPI.

SOCIETA' nautica cerca «marinaio-custode». Per informazioni, telefonare 28309 dalle 18 alle 20. 26894 D

SOCIETA' cerca cassiera e aiuto banconiera per bar aziendale. Telefonare ore d'ufficio 28911. 74236 D

SOCIETA' cerca banconieri e camerieri per Grado, ottima retribuzione. Telefonare 69592 28911 ore ufficio. 74224 D

STABILIMENTO industriale triestino cerca impressori e compositori. Cassetta 26772 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio commercialista. Cassetta n. 49899 D SPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano inglese, possibilmente altre lingue cercasi per Trieste, curriculum, capacità. Cassetta 48316 D, SPI.

STENOGRAFA veloce anche primo impiego cercasi. Cassetta 48094 D SPI.

STUDIO amministrazione stabili cerca diplomata contabile, primo impiego. Cassetta 48300 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 90 per parola

PENSIONATO cerca cameretta mobiliata presso persona sola Cassetta 48386 E SPI.

24.ENNE elettrotecnico trasferitosi a Trieste per lavoro cerca stanza in città o paraggi «Mercantile». Cassetta postale 164. 49841 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTASI camera mobiliata tutti comfort a signora-signorina, telef. 734468. 26816 F

AFFITTANSI stanze mobiliate bagno, brevi lunghi soggiorni tel. 38178. 26022 F

AFFITTASI camera mobiliata, bagno. Slivia (Aurisina), trattoria Sardoc. Telefono 20225. 26788 F

AFFITTASI camera persona sola. Androna Campo Marzio 7. Sardo. 49854 F

AFFITTASI vano mobiliato uso cucina 1 persona, 13.000. Telefonare 821010, pomeriggio. 50139 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Telefonare 743300, ore 9-16. 50024 F

GRANDE stanza uso ufficio I p. centro, telefono, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi. Telefonare 35061 ore 17-19. 48436 F

MATRIMONIALE affittasi, bagno salotto uso cucina. Telefonare 743185. 26854 F

MOBILIATA affittasi signore occupato referenziato. Telef. 745985. 48340 F

MOBILIATA, centro, affittasi distinto signore, tel. 746217, dopo le 10. 26786 F

STANZETTA mobiliata con uso bagno telefono affittasi a persona distinta. Telef. 62980. 74316 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Corsi di ricupero e aggiornamento per tutte le classi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoi gruppi. Ultimi giorni per le iscrizioni. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 69 G

A.A. ESAMI riparazione, ripetizioni estive: preparazione accurata. Tel. 755626. 50041 G

A. UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole medie, telefonare 36915. 26718 G

AMERICANA, lezioni inglese a principianti e conversazione. Telefono 78841. 48244 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

ESAMI riparazione filosofia storia materie letterarie prepara laureata anche domicilio. Telefonare lunedì 410953. 74312 G

INGLESE lezioni, ripetizioni scuola media superiore, traduzioni, corrispondenza commerciale, telefonare 70070. 26064 G

LEZIONI individuali ogni livello materie scolastiche, tecniche, commerciali, esami riparazione, recupero anni scolastici. Stenografia metodo rapido. Lingue. Via del Bosco 1, tel. 765308. 74330 G

MATEMATICA superiori inferiori laureata impartisce lezioni. Telefonare 766393 ore pasti. 26012 G

RAGIONIERA computisteria tecnica matematica finanziaria stenografia insegna prezzo modico tel. 64738. 48470 G

TEDESCO inglese universitario impartisce lezioni accurate. Telefonare 766393 ore pasti. 26012 G

TEDESCO, latino, italiano impartisce lezioni insegnante pratica, lire 1200 ora. Telefono 33568. 48234 G

UNIVERSITARIA, finito studi Inghilterra, darebbe lezioni inglese a studenti di scuole medie. Telefonare 730487. 50017 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

BRACCIALE oro smarrito pressi via Vergerio e Settefontane. Mancia, telefonare 740638. 26804 H

OCCHIALI vista smarriti giovedì mattina 10-11 via Gallina appure in tazi giallo da via Gallina a Viale D'Annunzio 44. Pregasi telefonare 39769. Compenso. 48266 H

OROLOGIO marca «Omega», smarrito domenica Bagnoli della Rosanda, caro ricordo, prego telefonare 228117, generosa mancia. 50023 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

A.A.A.A.B. G. RENI Prontingresso VISTA MARE salone 2 stanze stanzetta cucina servizi separati ripostigli poggioli centralnafta ascensore. Affittasi 65.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 48404 I

A.A.A.A.B. VICO stanza stanzino cucina wc affittasi 13.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 48404 I

A. A. A. B. APPARTAMENTINO stanza, cucina, doccia, wc, affittasi a persona sola, 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 48404 I

A.A.A.B. MANNA prontingresso 2 stanze cucina stanzino per bagno. Affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 48404 I

A.A.A.C. AMBULATORIO provvisto di apparecchiatura radiologica per scopie. Posizione centralissima (via S. Francesco) in casa nuova, piano ammezzato: ingresso, sala di aspetto, studio, sala scopie, camera sviluppo, gabinetto. Centralnafta. Affittasi per ore da accordarsi. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. ATTICO V. VERGERIO CASA NUOVA salone, 2 stanze, cucina grande, bagno gabinetto, ripostiglio, terrazza grande, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 65.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. BELLISSIMO V. CONTI COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO 2 stanze, cucina, gabinetto, AFFITTASI 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. CENTRALISSIMO SIGNORILE CASA NUOVA 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 70.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA-TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. F. SEVERO n. 122, casa signorile confortevole, 3 camere, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, acqua calda centralizzata, ascensore. AFFITTASI 48.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CENTRALE V. MADONNA DEL MARE, bellissimo pronta consegna completamente a nuovo, con uffici, e soppalco, AFFITTASI per qualsiasi attività, 120.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CENTRALE V. MATTEOTTI con passo carraio e posteggio auto, 60-90-150 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CASA NUOVA V. D'ANNUNZIO con passo carraio per entrata automezzi, 400 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE CENTRALE PRIMO INGRESSO CASA NUOVA CON VETRINE DI ESPOSIZIONE 75 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. LOCALE PRIMOINGRESSO COMPLETO DI VETRINE E SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI 30 MQ AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. PIAZZA TRA I RIVI (Roiano centro), camera, cameretta, cucina, ripostiglio, gabinetto, AFFITTASI 25.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. PIAZZALE ROSMINI casa confortevole con vista mare, 4 camere, cameretta, cucina, servizi separati, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, AFFITTASI 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. PICCARDI piano alto bellissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, veranda, cantina, ascensore, centralnafata. AFFITTASI. 55.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. UFFICIO CENTRALISSIMO 2 stanze, poggiolo, servizi, AFFITTASI 30.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. V. BESENGHI IN PALAZZINA SIGNORILE 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, centralnafta, AFFITTASI 60.000 mensili più spese, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. V. CAPODISTRIA CASA NUOVA 3 stanze, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTASI 50 MILA MENSILI, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 63 I

A.A.A.C. VIA COLOGNA (inizio) casa nuova primo ingresso, AFFITTANSI appartamenti confortevoli da 2 stanze, stanzetta, o tre stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I

Continua in 11.a pagina

POCHE LE SPERANZE DI RISOLVERE LE ASPRE LOTTE RELIGIOSE NELL'IRLANDA DEL NORD

Il «ratto legale» della Devlin miccia nell'esplosione dell'Ulster

La condanna della esponente cattolica insieme con le perquisizioni delle truppe inglesi ha portato agli scontri delle ultime settimane - Il peso dell'«austerity» del Governo conservatore di Londra

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belfast — Il reverendo Ian Paisley, capo della fazione estremista dei protestanti irlandesi, arringa la folla nel corso delle dimostrazioni per l'anniversario della vittoria dell'esercito di Guglielmo di Orange su quello del re cattolico Giacomo II

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Belfast, 11

Dai tempi di Troia non accadeva una guerra per una donna, proprio sulla stessa trama, donna rapita guerra dichiarata, come quella che ha insanguinato con dodici morti e centinaia di feriti la provincia britannica dell'Ulster, negli ultimi due week-end. S'intende che, tolto questo, nessun paragone è possibile fra Elena, famosa per bellezza, e la deputata cattolica Bernadette Devlin, che ha dalla sua soprattutto la estrema giovinezza e l'attivismo.

Inoltre il rapimento è avvenuto questa volta in forma perfettamente legale e democratica, con una sentenza della Corte di Appello di Belfast che confermava a carico della Devlin una condanna a sei mesi di prigione (riducibili a quattro per buona condotta) infilttale nel novembre scorso da un tribunale di Londonderry per la sua partecipazione molto attesa, e per qualche aspetto alquanto facinorosa, ai moti che erano avvenuti in agosto in quella città, sotto il segno della perenne faida fra cattolici e protestanti. Ma di nuovo nessun paragone è possibile fra il bellissimo Paride e il presidente della Corte di Appello di Belfast.

La sentenza, forse inoppugnabile sotto l'aspetto legale, cadde in uno dei maggiori momenti politici che si potessero immaginare: nel momento in cui la faida stava di nuovo riscaldandosi in vista del grande corteo celebrativo che i protestanti svolgono da secoli ogni anno (e che già l'anno scorso diede inizio ai tumulti e richiamò le truppe britanniche nell'Ulster) a ricordo della battaglia della Boyne, nella quale i protestanti, guidati da Guglielmo di Orange, batterono sanguinosamente i cattolici di Giacomo II.

I cattolici sentono sempre, in questi cortei, una provocazione. Ma l'Ordine di Orange, che si è assunto il compito di tener viva quell'antica e anacronistica fiamma sull'isola irlandese, non vi rinuncia nemmeno a morire. I suoi rappresentanti hanno risposto di no, in questi giorni, anche al ministro degli Interni Maudling, che li aveva convocati a Londra per pregarli di lasciar perdere almeno per questa volta.

Fatto sta che nella stessa notte successiva all'imprigionamento della Devlin nel carcere femminile di Armagh presso Londonderry, che era un venerdì e segnava quindi l'inizio del week-end, dei due giorni di libertà dalle officine e dagli uffici, i cattolici di Belfast cominciarono ad attaccare con sassi, bombe incendiarie rudimentali e anche armi da fuoco che pare fossero di ultimo modello, mitragliatori e fucili automatici. Il sabato e la domenica la situazione peggiorò. A Londonderry non ci furono morti, ma a Belfast se ne contarono sette, dei quali uno solo cattolico, e pare che la maggior parte delle vittime fosse dovuta a un mitragliatore che si era messo a sparare dal tetto di una chiesa cattolica.

Dopo le ultime fiammate di domenica notte la gente tornò al lavoro. Lunedì pareva di nuovo tutto tranquillo, ma l'atmosfera era tesa e pareva facile prevedere, come poi si è visto, che la guerra dei week-end, nonostante le leggi repressive e nonostante la minaccia dell'esercito britannico di sparare a vista contro dinamitardi e cecchini, non fosse finita. La scintilla della nuova esplosione, nel week-end successivo, fu una serie di perquisizioni che i soldati inglesi presero ad eseguire nel rione cattolico di Falls Road alla ricerca di arsenali nascosti. La perquisizione diede frutti abbondanti, e forse anche per questo, forse anche per certe più o meno fatali sgarberie e rudezze dei soldati, che dopo tutto rappresentavano il pugno della patria ufficiale contro una irredentista che vorrebbe staccarsene per aderire alla patria naturale, l'Irlanda cattolica, i perquisiti reagirono e scesero di nuovo in piazza.

La partita, adesso, si svolgeva direttamente contro le truppe britanniche venute a dare man forte alla polizia locale e che, dagli 800 soldati dei tempi normali, stavano salendo per successivi rinforzi alla forza attuale di 11 mila uomini. L'esercito reagì duramente. Un civile finì sotto i cingoli di un carro armato. Altri due, per autodifesa, tale essendo ufficialmente la formula operativa, furono abbattuti con le armi da fuoco. Il week-end si chiuse con il bilancio di cinque morti.

Questi erano in un certo senso la risposta ai sette morti della settimana precedente, un segno che il nuovo governo conservatore era deciso ad usare contro i riottosi la maniera forte e che, salva ufficialmente la solita imparzialità ufficiale, non temeva di ubbidire alla gravitazione politica spontanea in un governo, che è di conservare una provincia piuttosto che perderla, e quindi di essere più duro verso gli irredentisti che verso i fedeli unionisti. Tutto questo a parte il fatto che i cattolici, con le raffiche dal tetto della loro chiesa nel week-end precedente, e con la reazione diretta contro una perquisizione a termini di legge nel secondo week-end, si erano messi piuttosto dalla parte del torto e portavano acqua al mulino del reverendo Paisley, il loro nemico capitale del partito unionista protestante (germinazione estremista del partito unionista ufficiale), che forse in cuor suo li vorrebbe sterminati «tout court».

Anche la sentenza di Belfast e l'imprigionamento della Devlin erano avvenuti già dopo la assunzione del governo da parte dei conservatori. Ora sarà sempre difficile, rischioso e fondamentalmente improprio, specialmente in un paese di alte tradizioni civili come l'Inghilterra, supporre una qualsiasi influenza del potere esecutivo sul potere giudiziario, che fa la strada che deve fare senza curarsi dei ministri. Ma qualche volta anche i giudici, qualche volta, più o meno deliberatamente aggiustano un pochino (è umano) persino le loro sentenze. Forse, chissà, ma naturalmente non lo affermiamo, anche i giudici inglesi. E si sa che i conservatori sono andati al governo con propositi di una più ferma disciplina, non certo favorevoli agli aspetti politici più spinti alla «permissive society» fiorita sotto i laboristi.

Proprio in questi stessi giorni, in atmosfera conservatrice, è accaduto a Cambridge un fatto straordinario, anzi inedito: sei studenti di buona famiglia, in un certo senso rampolli dell'«establishment», condannati da sei a diciotto mesi di carcere per avere fracassato l'anno scorso mobili e vetri di un albergo locale dove si svolgeva un pranzo greco, con centinaia di ospiti, intimidendo il personale di servizio e costringendo molte signore a chiudersi terrorizzate nelle toilette.

Un episodio certamente deplorevole, ma che in altri tempi sarebbe forse passato come una ragazzata, come una gazzarra goliardica, è servito invece da occasione per una sentenza esemplare il cui monito, proprio perché direttamente brucia sulla pelle di una parte privilegiata della società, è diretto anche a tutto il resto della società inglese, dai «docks» portuali (dove, tra parentesi, è in programma per martedì uno sciopero nazionale) all'Ulster dove ogni tanto scoppiano i week-end di sangue.

Sarebbe ingenuo e semplicistico, in una situazione come quella dell'Ulster mettersi a parteggiare per i cattolici perché cattolici, o per i protestanti perché protestanti: entrambe le parti, con la violenza o con l'intolleranza, con l'egoismo o con il fanatismo, rinnegano i rispettivi e sostanzialmente identici principi cristiani. Non si tratta di una lotta religiosa, ma di una lotta civile in cui le parti opposte hanno assunto etichette religiose tradizionali.

I cattolici, che sono un terzo della popolazione dell'Ulster, si sentono sacrificati nelle assunzioni di lavoro, nella distribuzione degli alloggi, nelle rappresentanze dei consigli locali, e sebbene la confinante Repubblica Irlandese sia più povera e meno sviluppata del Regno Unito pensano, parecchi almeno, che si troverebbero meglio sotto la sovranità di Dublino che sotto quella di Londra. Gli altri, i protestanti, pensano organicamente il contrario e non vogliono passare da maggioranza nell'Ulster a minoranza in una Irlanda cattolica integrata.

Dublino, ufficialmente, pure proclamando che l'Ulster appartiene all'Irlanda, ha sempre proclamato di non voler ricorrere a metodi violenti, ma al tempo dei torbidi di agosto aveva mandato sue truppe ai confini, e lunedì scorso ha spedito il suo ministro degli Esteri, Hillery, in visita clandestina per un paio d'ore al rione cattolico di Falls Road, a Belfast, per osservare dal vero la situazione e «perché i cattolici non si sentissero abbandonati».

Fra l'altro, tanto l'Inghilterra quanto l'Irlanda aspirano a essere ammesse al Mercato Comune e così, a occhio e croce, gli conviene in questo momento piuttosto darsi la mano che prendersi a pugni.

Eugenio Galvano

DEMORALIZZATI per le restrizioni I TECNICI NASA

Houston, 11

Alan Shepard, comandante di «Apollo 14», si è dichiarato ieri preoccupato per le riduzioni degli effettivi previsti nel programma Apollo, in seguito alle riduzioni di bilancio della NASA, riduzioni che, a suo avviso, risulteranno in una diminuzione della coscienza professionale degli astronauti.

Shepard e un altro dei componenti dell'equipaggio di «Apollo 14», Edward Mitchell, si sono in particolare dichiarati preoccupati per il fatto che uno spirito di rinuncia rischia di impiantarsi tra i tecnici addetti alla preparazione del razzo «Saturno 5», del modulo lunare e della cabina spaziale del complesso di «Apollo 14». Shepard ha auspicato controlli più approfonditi di tutto l'insieme del «treno spaziale» ricordando che è stato proprio un errore di questo genere che è all'origine dell'incidente che ha messo in grave pericolo la vita dell'equipaggio di «Apollo 13» e ha fatto annullare la sua missione lunare.

La riduzione del bilancio della NASA, decisa dal Governo degli Stati Uniti, ha già avuto come risultato il licenziamento di alcune migliaia di operai, specialmente a Capo Kennedy, e il rinvio al prossimo mese di gennaio del lancio di «Apollo 14» che, secondo i piani originari, avrebbe dovuto aver luogo questo mese.

SENZA VITTIME UN NAUFRAGIO NEL GOLFO DI NAPOLI

YACHT INGLESE BRUCIA E AFFONDA AL LARGO DI ISCHIA

I 5 passeggeri e i 3 membri dell'equipaggio salvati da unità della Marina, accorse dopo la segnalazione fatta da un aereo

Napoli, 11

Un panfilo di nazionalità inglese, «Yaboula», si è incendiato ed è affondato a circa dieci miglia a Nord-Ovest dell'isola di Ischia. Otto persone — passeggeri ed equipaggio — che erano a bordo del panfilo sono state salvate da una motovedetta della Guardia di Finanza e dalla nave militare «Urania», giunte sul posto in seguito ad una segnalazione di un aereo. L'incendio è divampato la scorsa notte poco dopo le due. I passeggeri e l'equipaggio della «Yaboula» sono stati trasportati a Napoli all'ospedale internazionale.

I cinque passeggeri sono: William A. Hendry, di 49 anni, residente nello Zambia, la moglie Joan W. Hendry, di 45 anni, nata ad Alessandria d'Egitto, le figlie Caris, di 18 anni, e Penny, di 15, ed un'amica inglese di queste, Louis Manfiels, di 17 anni, di Londra. I tre uomini dell'equipaggio sono James Pritchard, di 52 anni, di Dorset (Gran Bretagna) ed i marinai Christofer Aquilina, di 22 anni, e Carmelo Greck, macchinista, entrambi di Malta.

Partito da Saint Tropez, lo «yacht» era diretto a Napoli da dove poi avrebbe dovuto raggiungere varie località del Golfo prima di proseguire. La navigazione si svolgeva regolarmente quando, improvvisamente, si è sviluppato un incendio nel reparto delle macchine. Dopo aver tentato di spegnere alla meglio l'incendio, non essendovi riuscito, il comandante Pritchard ha ordinato di abbandonare il natante. I tre uomini di equipaggio ed i cinque passeggeri, che stavano dormendo ed erano pertanto tutti in pigiama, si sono sistemati alla meglio in una zattera ed in un canotto di gomma rimanendo in balia delle onde.

Il naufragio si sarebbe potuto trasformare in una vera tragedia se una circostanza non fosse venuta incontro ai crocerristi ed all'equipaggio del panfilo. Infatti, nel Tirreno sono in corso esercitazioni aeronavali della Marina. Un aereo, proprio durante un volo al largo di Ischia, ha avvistato il bagliore dello «yacht» in fiamme ed ha avvertito il comando del dipartimento marittimo del basso Tirreno. Ciò è avvenuto poco prima dell'una di stamane. Subito sono stati organizzati i soccorsi.

La motovedetta della guardia di finanza «1148» ha lasciato immediatamente il porticciolo di Nisida e, dopo due ore di navigazione, è riuscita a raggiungere il luogo del naufragio dove il panfilo bruciava, a dieci miglia a Nord-Ovest dell'isola d'Ischia. Gli uomini della motovedetta hanno soccorso i naufraghi, alcuni dei quali erano caduti in acqua. Il mare fortunatamente era calmo. Fatto un primo appello, si è accertato che mancava uno dei naufraghi. Nel frattempo sono giunte sul posto anche la motovedetta dei carabinieri «Salvo D'Aquisto» e la corvetta della Marina militare «Urania» e il sommergibile «Bagnolini» che, lasciata la zona di esercitazione, si erano diretti sul luogo del naufragio. Sono stati proprio i marinai della corvetta che, perlustrando la zona di mare, dopo una mezz'ora, sono riusciti ad avvistare l'ultimo naufrago, che a bordo del canotto, era in balia delle onde. La zona è stata sorvolata continuamente da due velivoli «SWF» della Marina militare.

La corvetta «Urania» ha raggiunto invece il molo San Vincenzo da dove l'ottavo naufrago è stato portato, a bordo di una autoambulanza della Marina militare, nello stesso ospedale internazionale. Qun tutti hanno ricevuto le cure del caso. Il direttore del nosocomio, prof. Paul Burkhard, ha dichiarato che, tranne lo stato di «choc» che ha colpito particolarmente i passeggeri ed il macchinista, le condizioni di tutti i naufraghi sono soddisfacenti. Del fatto sono stati informati il consolato di Malta, il consolato inglese e l'ambasciata dello Zambia, a Roma.

Pilota di un elicottero

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Seguendo le orme paterne anche il principe Carlo d'Inghilterra ha voluto provare a pilotare un elicottero

UN TREMENDO FATTO DI SANGUE A FOGGIA

UCCISA UNA BAMBINA CON UNA COLTELLATA AL COLLO

Sospettata una donna che ora si trova in arresto
La vivacità della vittima forse motivo della tragedia

Foggia, 11

La polizia sta indagando sulla morte di una bambina, Maria Padalino, di cinque anni e mezzo, il cui corpo è stato trovato nella tarda mattinata in un edificio di via Liceo, nella città vecchia. Il ritrovamento è stato fatto dalla madre della bambina, che non vedendola rientrare per il pranzo ha cominciato a cercarla. Aiutata da una vicina di casa, la donna avrebbe compiuto ricerche in tutto il quartiere, per circa tre ore, prima di scoprire il corpo, a tre portoni di distanza dalla sua abitazione.

I sospetti della polizia si accentrano su una donna di 36 anni, Luisa Losurdo, che abita nell'edificio nel quale è stato trovato il corpo della bambina. Quest'ultima è attualmente rinchiusa nelle carceri giudiziarie sotto l'accusa di omicidio volontario, per disposizioni del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Apperti.

Il cadavere della bambina — che si era allontanata nella tarda mattinata dalla sua abitazione — è stato trovato nel tardo pomeriggio sul pianerottolo del secondo piano di uno stabile di via Liceo, a poca distanza dalla porta dell'alloggio della Losurdo. Sul collo e sul torace della bimba erano varie ferite di arma da taglio che, secondo la perizia necroscopica ne hanno provocato la morte.

Sospetti sulla Losurdo traggono origine dal ritrovamento nell'appartamento della donna di uno spazzolone con il manico macchiato di sangue (presumibilmente della bambina); inoltre uno dei figli della donna — del quale non si conosce il nome — coetaneo della vittima, avrebbe raccontato di aver visto la madre colpire la piccola. Infine l'accusa contro la Losurdo avrebbe trovato una ultima conferma nelle sue condizioni di salute: la donna — a quanto risulta — è affetta da una grave malattia nervosa per la quale è stata ricoverata più volte in ospedali psichiatrici.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto compiuta dagli investigatori, la bambina si sarebbe recata — come molte altre volte — a giocare con i due figli della donna, nell'abitazione di quest'ultima. L'eccessiva vivacità della piccola, però, avrebbe infastidito la Losurdo che avrebbe cercato prima di far zittire e poi di allontanare la bambina. Forse poiché questa insisteva nel rimanere, la donna l'avrebbe prima picchiata e, infine, perdendo il controllo di se stessa l'avrebbe colpita con il coltello. Quindi ne avrebbe spinto il cadavere lontano dalla porta di casa con lo spazzolone. Nell'alloggio sono stati sequestrati coltelli e forbici che, probabilmente, saranno esaminati in laboratorio per stabilire se tra questi vi sia l'arma del delitto.

SENSAZIONALI RIVELAZIONI DI UN EX SOTTUFFICIALE DELL'ESERCITO NIPPONICO

Avrebbe ucciso 23 americani la bomba atomica di Hiroscima

Erano piloti prigionieri - Il sindaco vuole aggiungerli alla lista delle altre vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 11

Le autorità giapponesi indagano sull'affermazione di un ex sottufficiale dell'esercito imperiale, secondo cui 23 prigionieri di guerra americani furono uccisi dalla bomba atomica che, una settimana prima della fine della seconda guerra mondiale, distrusse la città di Hiroshima. Il sindaco di Hiroshima ha ordinato un'indagine, e ha fatto sapere tramite i portavoce che se la informazione risulterà esatta chiederà i nomi dei G. I. per inserirli nella lista delle vittime della bomba, conservata in un cenotafio.

L'autore della sensazionale dichiarazione ha oggi cinquantasei anni, si chiama Hiroshi Yanagida ed è proprietario di un bar. Ha detto che gli era stato affidato l'incarico di custodire i prigionieri di guerra a Hiroshima e di sapere che ventitré di loro furono uccisi dallo scoppio della bomba, sganciata sulla grande città il 6 agosto 1945. Fra i prigionieri morti, ha affermato Yanagida, c'erano una o due donne.

L'agenzia Kyodo ha detto alla United Press International che la notizia dell'ex militare costituisce la prima conferma, mai pubblicata in Giappone della morte di soldati americani a Hiroshima. Secondo Yanagida le piastrine di riconoscimento dei prigionieri uccisi dalla bomba vennero confiscate dalle autorità militari statunitensi dopo l'occupazione.

Dicono i giornalisti giapponesi, e quelli americani che lavorano in Giappone dalla fine del conflitto, che circolava voce della morte di militari americani a Hiroshima, ma che le dichiarazioni di Yanagida sono le prime di natura esplicita. Secondo l'ex maresciallo dell'esercito nipponico i ventitré americani erano rinchiusi in tre campi di prigionia nel perimetro della città.

Erano stati fatti prigionieri in un certo arco di tempo, dopo l'abbattimento dei loro aerei. Gli americani, dice Yanagida, facevano parte degli equipaggi di apparecchi da bombardamento o di aerei incaricati di sganciare volantini di propaganda su Hiroshima nelle settimane precedenti l'attacco atomico.

L'esplosione dell'atomica, ha detto il giapponese, uccise sul colpo ventidue degli americani; la distruzione dei tre campi fu totale. Un uomo venne trovato vivo fra le macerie, ma assalito da un gruppo di cittadini infuriati morì il giorno dopo il bombardamento. Yanagida ha anche affermato di aver detto agli ufficiali dell'«Intelligence» militare americana, dopo la guerra, che le piastrine dei prigionieri morti erano tenute in una cassaforte situata nel Quartier generale della polizia militare nipponica di Hiroshima. Anche il comando era stato distrutto dalla bomba. La cassaforte fu trovata tra le rovine, ha detto Yanagida, e le piastrine furono rimandate in America.

U. P. I.

TROVATE PRESSO MILANO 28 bombe inesplose

Milano, 11

Ventotto bombe inesplose di cannone contraereo, calibro 88, sono state ritrovate, oggi, durante alcuni scavi a Segrate, da alcuni operai. Dopo l'immediata interruzione dei lavori i carabinieri prontamente avvertiti, hanno inviato sul posto gli artificieri che hanno prima compiuto un rastrellamento dell'intera zona e poi disinnescato gli ordigni.

CRONACHE SPORTIVE

ANCHE NELLA 15.a TAPPA DEL TOUR CAPITOMBOLI E INCIDENTI

L'olandese Wagtmans in volata precede l'italiano Marino Basso

Merckx conserva la prima posizione con il solito notevole distacco

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Montpellier — L'olandese Riny Wagtmans taglia vittorioso il traguardo della 15.a tappa

Montpellier, 11

Questo Tour si sta decisivamente rivelando come il giro «delle disgrazie»: anche la quindicesima tappa, la Carpentras-Montepellier, vinta oggi in volata dall'olandese Riny Wagtamns ha avuto le sue vittime nell'olandese Janssen e nel belga Godefroot che sono caduti quasi sotto lo striscione d'arrivo. Per fortuna nessuno dei due ha riportato ferite nell'incidente e quindi domani potranno essere di nuovo pronti alla partenza per proseguire la loro fatica.

Come si è detto i 140,500 chilometri da Carpentras fino a Montpellier sono stati appannaggio di Wagtmans, che ha battuto in volata l'italiano Marino Basso il quale cercava di vincere la sua terza tappa in questo Tour. Tra i primi vi era anche il belga Godefroot che, prima della caduta, stava cercando un ottimo piazzamento per riprendersi la maglia verde di primo in classifica a punti, toltagli ieri da Merckx.

Dietro Wagtmans e Basso si è classificato il belga Nassen seguito da Dolman che regolava in volata tutto il gruppo. Merckx, è quasi ovvio ricordarlo, conserva la maglia gialla con

ORDINE D'ARRIVO

1) RINY WAGTMANS (Olanda) in 3.53'58'' alla media di km 36,929; 2) Marino Basso (Italia) 3. 53'58''; 3) Pieter Nasser (Bel.) 3.53'58''; 4) Evert Dolman (Ol.) 3.53'58'', 5) Cyrille Guimard (Fr.), 6) Rolf Wolfshol (Germ.), 7) G. Van Den Berghe (Bel.), 8) Lees Zoontjens (Ol.), 9) Attilio Benfatto (It.), 10) Domingo Perurena (Sp.), tutti con il tempo di Dolman.

CLASSIFICA GENERALE

1) EDDY MERCKX (Bel.) 75.27'33''
2) Joop Zoetemelk (Ol.) . a 9'26''
3) Wagtmans (Ol.) . . . . a 12'09''
4) Petterson (Svezia) . . . a 12'21''
5) Poulidor (Fr.) . . . . . . a 14'06''
6) Van Den Bossche (Bel.) a 15'09''
7) Van Impe (Bel.) . . . . a 15'12''
8) Galdos (Sp.) . . . . . . a 15'15''
9) Pintens (Bel.) . . . . . a 16'15''
10) Houbrechts (Bel.) . . . a 17'33''
11) Zubero (Sp.) a 17'34''; 12) Aimar (Fr.) a 17'47''; 13) Delisle (Francia) a 18'3''; 14) Zilioli (It.) a 19'15''; 15) Van Neste (Bel.) a 20'2''.

il solito, notevole distacco sui suoi inseguitori ed, infatti, oggi si è limitato a rimanere in mezzo al plotone per «riposarsi» dall'immane fatica della tappa di ieri che lo ha visto trionfatore sul Mont Ventoux.

I 105 superstiti della carovana del Tour, erano partiti per disputare la 15.a tappa alle ore 13,15 con una temperatura abbastanza alta e sotto un cielo limpidissimo.

Subito dopo la partenza è il francese Boloux che tenta la fuga, ma la squadra di Merckx, sempre vigile nelle prime posizioni del plotone, riacciuffa il fuggitivo. Poi l'italiano Anni opera un allungo prima della cima del Colle di Bel Air (44 chilometri dal via) e riesce a transitare primo sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna. Poi la lunga fila dei corridori si ricompone nella discesa di Bel Air e tutto rimane tranquillo fino a una ventina di chilometri dall'arrivo.

A poco meno di 19 chilometri dall'arrivo, scattano il francese Riotte e l'olandese Ottenbroos alla cui ruota si pone l'italiano Guerra. I tre riescono in breve a guadagnare 40 secondi sul gruppo ma vengono ripresi dai velocisti che nel frattempo si sono portati in testa al plotone. Subito dopo si inizia un nuovo attacco ad opera di Wagtmans, del francese Aimar, dello italiano Panizza. Dietro di loro scattano Godefroot e Marino Basso.

Wagtmans comunque entra nel circuito di Montpellier con un minimo di vantaggio sugli altri e riesce a tagliare per primo il traguardo. Godefroot cade nel tentativo di riprendere l'olandese e quindi il secondo posto è appannaggio di Basso che gli stava dietro, cercando a sua volta di riprendere Wagtmans.

Direttivo a Pescara della Federciclismo

Pescara, 11

Sotto la presidenza di Rodoni, si è riunito a Pescara il Consiglio federale della Federazione ciclistica italiana. Ratificati i provvedimenti della giunta di urgenza, il presidente Rodoni ha fatto le sue comunicazioni nelle quali ha esposto l'intensa attività federale della prima parte della stagione agonistica e l'azione svolta in campo internazionale per l'affermazione dei principi e delle direttive impostati nell'ultima riunione del Consiglio federale.

Il consiglio ha quindi stabilito la composizione della delegazione italiana ai campionati del mondo 1970 che si svolgeranno in Gran Bretagna dal 6 al 16 agosto.

E' stata poi esaminata a fondo l'attuale situazione degli ufficiali di gara del ciclismo e si è rilevata la necessità di rafforzare la categoria studiando mezzi e metodi per ottenere tale scopo. E' stata pertanto costituita una commissione di studio che comincerà immediatamente i suoi lavori.

Annullato l'incontro Puddu - Barlatti

Cagliari, 11

L'incontro per il titolo italiano dei pesi leggeri in programma il 18 luglio a Cagliari tra Puddu e Barlatti è stato annullato. Il procuratore di Barlatti, Amaduzzi, ha inviato ieri notte agli organizzatori cagliaritani Ortu e Giorgetti un telegramma nel quale comunica che «i medici triestini hanno riscontrato a Barlatti una collangite congestionale alle vie biliari».

La notizia ha vivamente contrariato Puddu — giunte finalmente alla vigilia di un titolo — che l'ha così commentata: «Penso che Barlatti stia tergiversando e che non abbia intenzione di combattere contro di me, come del resto, mi sembra, nessun altro pugile italiano.

500 CHILOMETRI

■ Lorenzo Galtrucco, su una «Honda 750» ha ottenuto oggi a Monza, nelle prove ufficiali della «500 chilometri» motociclistica in programma domani, il migliore tempo ufficiale. Galtrucco ha girato nel tempo di 2'1''2 alla media di chilometri orari 170,792.

LE PROVE DEL CAN AM

A Denis Hulme il miglior tempo

Stewart (favorito) in terza posizione

Watkins Glen, 11

Il neozelnadese Denis Hulme che ha fatto della Can Am la sua riserva di caccia imponendosi in tutte le gare, ha ottenuto il miglior tempo nelle prove di qualificazione con 1'02''76 sui 3,7 chilometri del circuito alla media di 212 chilometri orari.

Hulme partirà in testa con a fianco l'americano Dan Gurney, il quale ha ottenuto il secondo miglior tempo con 1'03''22. Di scena per la prima volta con la nuova Chaparral 2J, lo scozzese Jackie Stewart ha ottenuto il terzo miglior tempo in 1'06''69, nonostante dei piccoli inconvenienti.

La quarta posizione al via è occupata dall'americano Pete Revson su Lola Chevrolet e la quinta da Mario Andretti con una Ferrari 512. Sarà presente Jackie Ickx anch'egli al volante della Ferrari, ma entrambe le vetture di Maranello, già sfruttate in gara di lunga durata, dovrebbero essere schiacciate dalla superiore potenza delle «specializzate» nella Can Am.

SEI ORE NUERBURGRING

Hazemans e De Adamich migliori nelle prove

Nürburgring, 11

Le prove ufficiali della Sei Ore del Nürburgring, gara valevole per l'assegnazione dello challenge europeo vetture turismo 1970, sono state appannaggio delle Alfa Romeo «GT-AM 2000» cc dell'Auto Delta che, con gli equipaggi di Hezemans-Nanni e di De Adamich-Picchi, hanno fatto registrare i due migliori tempi: 9'25''8 e 9'26''7.

Seguono le Ford «Capri 2400» di Stommelen-Aaltonen e Glemser-Moohr, rispettivamente con 9'27''1 e 9'29'' netti. Quarti e quinti i tempi segnati da Zeccoli-Beckers e da Schultze-Stenzel, anche essi su «GT-AM 2000» con 9'31''5 e 9'43''5. Ottime anche le prestazioni delle Alfa Romeo «GTA 1300 Junior» che, nella seconda divisione classe 1300 cc, hanno visto siglare i migliori tempi da Truci-Facetti con 10'26'' e Uberti-Zuccoli con 10'13'' e da «Pooky-Pma» con 10'15''.

La giornata è stata caratterizzata da numerosi incidenti ed uscite di strada, fortunatamente senza conseguenze per i piloti.

ESORDIENTI ALLA «BIANCHI»

Paola Martinuzzi in due specialità

Alla piscina Bianchi si è svolta la seconda giornata dei campionati regionali riservati alla categoria esordienti: in acqua maschi e femmine delle categorie A e B. In particolare evidenza si è messa Paola Martinuzzi nei 200 stile libero e nei 100 farfalla. Questo il dettaglio delle gare:

MASCHILI

100 s.l., Cat. A: 1) Fontana Flavio, ASE, 1'11''1; 2) Mirarchi, UST, 1'12''1; 3) Comisso, CAN, 1'13''4; 4) Perco, ASE, 1'14''9; 5) Gabellieri, ASE, 1'18''1; 6) Zardi, UST, 1'18''7.

200 s.l., Cat. B: 1) Martinuzzi Luciano, UST, 2'40''4; 2) Cei, CAN, 3'5''; 3) Turk, CAN, 3'6''8; 4) Capitanio, CAN, 3'10''2; 5) Urdih, CAN, 3'13''2; 6) Zanotto, UST, 3'17''3.

100 rana, Cat. A: 1) Zecchi Bruno, CAN, 1'29''2; 2) Ferro, CAN, 1'30''2; 3) Nider, ASE, 1'39''4; 4) Mirarchi, UST, 1'39''6; 5) Papa, CAN, 1'43''1.

200 dorso, Cat. A: 1) Batz Bruno, CAN, 2'49''6; 2) Fontana, ASE, 2'51''5; 3) Comisso, CAN, 2'56''5; 4) Doria, CAN, 3'37''8.

100 farfalla, Cat. A: 1) Zecchi Bruno, CAN, 1'24''9; 2) Parisi, CAN, 1'31''3; 3) Mirarchi, UST, 1'36''3; 4) Benci, UST, 1'38''8.

266 misti, Cat. A: 1) Batz Bruno, CAN, 4'5''5; 2) Bonetta, CAN, 4'35''9; 3) Voltolina, CAN, 4'38''8.

FEMMINILI

400 s.l., Cat. A: 1) Franza Carolina, ASE, 5'42''9; 2) Delise, CAN, 5'58''5; 3) Nicolazzi, UST, 6'9''; 4) Giorgi, CAN, 6'12''; 5) Ruzzier, CAN, 6'12''7; 6) Coloni, CAN, 6'19''8.

200 s.l., Cat. B: 1) Martinuzzi Paola, UST, 2'55''; 2) Moro, CAN, 3'25''9.

100 rana, Cat. A: 1) Coloni Marina, CAN, 1'34''6; 2) Macina, CAN, 1'35''5; 3) Devescovi, CAN 1'42''6; 4) Danese, CAN, 1'44''2.

100 dorso, Cat. A: 1) Franza Carolina, ASE, 1'26''3; 2) Chicca, UST, 1'27''3; 3) Jazbec, CAN, 1'27''6; 4) Nicolazzi, UST, 1'32''7; 5) Van Der Ham, CAN, 1'37''8.

100 farfalla, Cat. B: 1) Martinuzzi Paola, UST, 1'48''5.

100 farfalla, Cat. A: 1) Giorgi Patrizia, CAN, 1'36''1; 2) Ruzzier, CAN, 1'52''3; 3) Antonicelli, UST, 2'.

CHIOSE AL «MONDIALE» DI LIGNANO

Roque: «Mi sento imbrogliato» Arcari: «L'arbitro ha visto bene»

L'italiano ribadisce l'intenzione di emigrare in Austria

Lignano Sabbiadoro — Eloquente documento di un evento sportivo polemico: i carabinieri proteggono i pugili dopo l'incontro.

DAL NOSTRO INVIATO

Lignano Sabbiadoro, 11

Strano il destino del mondiale Arcari-Roque: nato dalla ispirazione di Rino Tommasi con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno di Lignano è stato turbato alla vigilia da polemiche che minacciavano di farlo esplodere; poi ha fatto registrare l'annuncio del ritiro dall'attività dello stesso Tommasi; infine è stato suggellato da un verdetto che comunque non piace, legato alla squalifica dello sfidante francese. Lo stesso incontro, conclusosi a metà della sesta ripresa, non è piaciuto e non ha convinto.

Arcari si è rivelato più tecnico del suo avversario, ma non è riuscito a dominarlo, quasi frastornato da quella foga, da quella vitalità che anche se originavano una boxe scomposta, erano pur sempre armi efficaci nelle mani di Roque. Efficaci anche se ai limiti della correttezza, perché il francese possiede tanta foga, quanto difetta di stile. E non c'è da meravigliarsi se le cose sono andate così, con la sua squalifica, che un arbitro più tempestivo avrebbe potuto rendere più accettabile.

Intempestivo, perché Martinelli non ha squalificato subito Roque, dopo la testa portata ad Arcari alla 6.a ripresa, ma ha prima chiamato il medico sul ring, per accertare se il campione del mondo era ancora in condizioni di combattere. In tal modo l'arbitro ha dato l'impressione — quasi certamente errata — di aver voluto salvare da una sconfitta per ferita che sembrava inevitabile.

Ma ormai il verdetto rimane e al francese rimane pure la convinzione — difficile da togliere — di essere stato ingiustamente sconfitto a quel modo e di essere stato addirittura privato di una vittoria che bene o male gli spettava — secondo lui — per ferita dell'avversario.

Ha detto Roque: «Possono dire quello che vogliono, però io mi sento imbrogliato. Non ho dato testate, la squalifica è stata ingiusta, questo incontro io lo stavo per vincere, anche se ai punti, Arcari mi sopravvanza. Comunque pazienza. Era un tentativo di conquistare il titolo mondiale; spero che mi si ripresenti l'occasione un'altra volta».

Carnesale, il suo manager, è stato altrettanto amaro: «Sono convinto che non è stata una testata a ferire la seconda volta Arcari. E poiché è pacifico che la prima volta è stato un pugno, ne consegue che il verdetto per noi suona beffa. Mi dispiace che il mio ragazzo sia stato sconfitto a quel modo. Non è colpa nostra se Arcari ha le sopracciglia fragili».

Arcari, con due cerotti sulle ferite, era sereno, sicuro di sé. Ha liquidato i commenti con poche battute: «Con Roque non si può boxare ma solo battagliare. E' un pugile che impone con la sua irruenza un determinato tipo di boxe. Le ferite? Tutti hanno visto come sono venute, anche l'arbitro, per fortuna».

Rocco Agostino, il suo manager, ha pure criticato il modo di combattere del francese e ha addebitato alla tensione della vigilia per la faccenda della giuria la scarsa vena del suo pupillo. «Quando l'incontro si è concluso Bruno però stava ritrovando se stesso ed aveva in mano la vittoria, nonostante la prima ferita, che non poteva essere decisiva»

Agostino ha ribadito le intenzioni migratorie verso l'Austria per cercare di guadagnare qualche soldo in più, lui e Arcari, con quel titolo mondiale in loro possesso. «La TV non ci ha dato una lira per questo incontro. Si può andare avanti così?», hanno detto.

Ieri a Lignano c'era anche Bruno Vizzaccaro, nella sua veste di organizzatore di pugilato. Per la sua riunione di sabato 18 al «Grezar» ha ingaggiato nientemeno che due campioni del mondo. Carmelo Bossi e Bruno Arcari gli hanno promesso infatti di essere presenti alla riunione, naturalmente solo in qualità di spettatori. E poiché quella sera ci sarà anche Nino Benvenuti, per la prima volta nella storia del pugilato italiano si troveranno assieme i tre campioni del mondo.

Dante di Ragogna

HOCKEY SU PISTA SERIE «A»: CLASSIFICA IMMUTATA

Vincono a Valdagno gli alabardati di Prinz

Triestina - Marzotto 4-1

TRIESTINA: Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz (3), Bissoli, Gregori (1), Pockay e Perok. MARZOTTO: Tiso (Danuso), Dalla Chiara, Cazzola, De Gerone, Sbalchiero, Consolaro e Guglieri. ARBITRO: De Santis di Treviso.

Valdagno, 11

Gli alabardati guidati da un superlativo Prinz che tra l'altro ha realizzato tre delle quattro reti messe a segno dai suoi uomini ha colto sulla pista dei veneti la sua seconda vittoria esterna del campionato. Prinz è stato l'anima e l'artefice del successo che ha avuto nella coppia Bissoli-Gregori due autentici mastini.

Per primi andavano in vantaggio i locali con De Gerone al 6' di gioco. Tre minuti dopo Prinz pareggiava con un bel tiro. Lo stesso giocatore al quarto d'ora realizzava la seconda rete per la sua squadra che era poi anche la seconda personale. Col punteggio di 2 a 1 in favore della Triestina si chiudeva il primo tempo.

Nella seconda frazione di gioco la Triestina metteva decisamente al sicuro il successo con due altre marcature, prima Gregori al 4', poi ancora Prinz al 10'.

SERIE C

Goriziana - Ferroviario 11-8

FERROVIARIO TRIESTE: Fonda (Cartago), Furian (1), Scieghi (5), Tirello (2), Schinaia I, Borme, Brancolini. GORIZIANA: Defilipis (Lumig), Fighel, Valente (6), Gorlato (2), Zini (1), Lenardi (1), Sussan (1). ARBITRO: Bartolini di Trieste.

Diciannove gol: come avanspettacolo della partita di «B», il pubblico si è divertito e non ha lesinato l'applauso. Nel rabbioso finale i locali sono riusciti in parte a rimontare il forte svantaggio accusato verso il 20' della ripresa, quando la Goriziana stava conducendo in carrozza col punteggio di 10 a 4. Sospinti dall'anziano Scieghi, i ferrovieri hanno saputo accorciare le distanze e nelle battute conclusive gli ospiti hanno dovuto stare molto in guardia per respingere l'impetuoso tentativo di una completa rimonta. Il quintetto goriziano ha però nel complesso meritato il successo avendo commesso meno errori degli avversari.

H. Triestini-Edera Grado 7-4

H. TRIESTINI: Snidersich, Schizzi, Lussi (2), Mietto (1), Bevilacqua (3), Bandiera (1), Russiani, Furlani. EDERA GRADO: Tempo, Salvemini, Raso, Abram (2), Giorgione, Scaramuzza, Lugnan (2), Stefanel.

Grado, 11

E' stata una partita molto bella e movimentata fino a una decina di minuti dal termine. I gradesi hanno giocato di più, ma i triestini sono stati superiori. Gli ospiti infatti hanno chiuso in vantaggio il primo tempo per 4-2. All'inizio della ripresa è scattata ancora all'attacco la squadra gradese, e Abram ha conseguito il pareggio.

SESTA GIORNATA - SERIE «B»

Raggiunti nel finale i triestini dai veneti

Ferroviario - Trissino 5-5

FERROVIARIO: Brunner (Ottonelli), Poletto, Fonzari (2), Roselli, Martellani IV, Kalic (1), Sicignano IV (2). TRISSINO: Vigolo (Gentilin), Nicoletti, Gonella (4), Bertacco, Facin, Golin (1). ARBITRO: Beraldin di Bassano del Grappa.

A meno di due minuti dalla fine, il Ferroviario veniva raggiunto con una segnatura, la quarta personale della serata, di Gonella, indubbiamente il migliore in campo. Su questa azione si sono spente le velleità di un Ferorviario alquanto incerto e disordinato, ma lanciato verso un successo che forse non sarebbe stato demeritato se nelle battute conclusive non si fosse insistito sulla giovane coppia d'ali Sicignano-Kalic. Sul 5 a 4, col Trissino un po' boccheggiante, ma non per questo domo, valeva la pena rischiare le carte di Roselli e Martellani, i quali però in precedenza avevano dimostrato di aserse in serata cattiva. L'immissione dei due avrebbe tolto alla squadra due elementi spremuti ed esausti come appunto quelli della coppia «baby»; inoltre sia Roselli, ma soprattutto Martellani, sono elementi dotati di una certa esperienza, i quali appunto avrebbero trattenuto la palla e con essa forse difeso la vittoria. Invece dalla panchina non è venuto l'ordine e per i veneti cogliere il pareggio è stato il giusto premio.

La partita non si era messa male per i locali, che all'8', dopo un palo di Roselli (6'), andavano in vantaggio; un minuto dopo il pareggio era cosa fatta, autore Golin. A questo punto la coppia Roselli-Martellani lasciava il campo e gli subentrava il tandem Kalic-Sicignano; il gioco appariva subito più veloce e il ritmo più concitato. Realizzava Sicignano al 14', replicava Fonzari al 17' a conclusione di una stupenda triangolazione coi due attaccanti. Al 19', però, Gonella riduceva le distanze; pochi secondi dopo lo sgusciante Gonella portava in parità la propria squadra (3-3). Prima del riposo, però, Sicignano infilava di prepotenza e così il Ferroviario andava agli spogliatoi con un esiguo vantaggio (4-3).

La ripresa si apriva con un montante colpito da Gonella, il quale al 5' coglieva la quarta rete, portando così il Trissino nuovamente in parità (4-4). All'11' una rete di Golin, su punizione, veniva annullata. Il calo della squadra locale era evidente: Kalic e Sicignano si battevano caparbiamente, ma anche ingenuamente, creando nello stesso tempo situazioni difficili per i difensori, i quali si trovavano a malpartito, e per la serata lunatica di Fonzari, e per le incertezze di Poletto, il sostituto di Berci. Comunque il Ferroviario strappava al 22' il quinto gol con una bella prodezza di Kalic. Mancavano 3 minuti alla fine e in questo breve lasso di tempo il Ferroviario comprometteva tutto. L'inesorabile Gonella si faceva giustiziere a meno di 2' dal fischio di chiusura. Da segnalare che, causa uno strappo, Brunner ha giocato un solo minuto; al suo posto è stato utilizzato Ottonelli, disimpegandosi con bravura.

Bruno Ive

HOCKEY A ROTELLE - SERIE C

Monfalcone-Patt. Verdi 7-1

MONFALCONE: Kodra, Bartoli, Barbariccia, Mazzoli (5), Passudetti (1), Bonini (1), Gigliuzzi, Gon —. PATTINATORI VERDI: Vaccher, De Feo, De Mattia, Gasparotto, Parri, Raffin (1), Pilot, Battistella.

Monfalcone, 11

La marcia sicura e progressiva degli azzurri è continuata pure questa sera. Infatti hanno dominato letteralmente in ogni momento i loro avversari, anche se nel finale hanno tirato i remi in barca, dando la possibilità ai pordenonesi di rendersi più vivi. Gli ospiti verdi hanno pagato la loro inesperienza, data la loro giovane età, pur avendo fatto intravedere qualche buona possibilità.

LA SERIE A

I RISULTATI

*Monza - Pro Follonica	10-2
*Breganze - Bari	9-4
Novara-*Skating Follonica	16-5
Modena - *Lodi	5-3
Triestina - *Marzotto	4-1

LA CLASSIFICA

Modena	8	8	0	0	67	18	16
Novara	8	6	2	0	72	29	14
Monza	8	6	1	1	63	21	13
Breganze	8	5	0	3	40	31	10
Marzotto	8	4	1	3	28	47	9
Triestina	8	4	0	4	30	30	8
Lodi	8	3	0	5	29	51	6
Sk. Follonica	8	1	0	7	28	65	2
Pro Follonica	8	1	0	7	22	51	2
Bari	8	0	0	8	28	66	0

LE PARTITE DEL 18.7.1970

Triestina - Lodi
Monza - Breganze
Bari - Skating Follonica
Novara - Modena
Pro Follonica - Marzotto

LA SERIE «B» DELLA PALLANUOTO

Convincente successo alabardato sui liguri

Triestina - Pegli 13-5

(3-2, 4-0, 3-2, 3-1)

Pallanuoto Serie «B» (Recupero)

TRIESTINA: Stulle, Pischiutta (1 +4 rig.), Brazzach (1), Alessandrini, Mattei (1), Leghissa (4), Cerni B. (1), Colautti (1), Ravasini, Cerni F., Giacomelli. PEGLI: Palazzo, Pino, Gambino (3), Argeri, Repetto, Campanini, Ponte (1), Addezio, Danieli. ARBITRO: Cazzaro di Mestre. NOTE: al 5'49'' del terzo tempo l'arbitro ha espulso definitivamente Ravasini della Triestina per un fallo commesso ai danni di un avversario a gioco fermo.

Grazie a una magnifica e entusiasmante prestazione, la Triestina di pallanuoto è ritornata al successo. Ha vinto l'incontro che maggiormente le interessava in questo momento superando per 13 a 5 il Pegli, che come gli alabardati è relegato nella zona bassa della classifica.

La partita viva e emozionante dal primo all'ultimo minuto ha riservato un gioco scintillante, brioso, condotto a ritmo infernale da parte degli alabardati finalmente concentrati e attentissimi in ogni fase. Il Pegli ha resistito all'assalto alabardato soltanto nella prima frazione; chiusa in vantaggio quella frazione per 3 a 2, i triestini hanno frastornato l'avversario nella successiva mettendo a segno altre quattro reti e avviando così l'incontro verso una soluzione a loro favorevole.

Ancora tre segnature triestine nel terzo tempo contro due degli ospiti per arrivare improvvisamente al fattaccio dell'incontro che avrebbe potuto mettere il Pegli in condizione per acciuffare il pari. Al 5'19'', subito dopo la quarta rete messa a segno da Gambino, Ravasini, per un fallo a gioco fermo commesso su un avversario è stato espulso definitivamente. Da quel momento e ciò sino alla fine la Triestina ha dovuto così giocare con un uomo in meno. Nonostante questo vantaggio, il Pegli è riuscito a passare però una sola volta mentre gli alabardati hanno realizzato altre tre reti.

Segno evidente che la Triestina ieri sera non era disposta a commettere errori sotto l'intelligente guida dai bordi dell'acqua dell'allenatore Franjkovich. Pischiutta, Alessandrini, Mattei, Leghissa, Colautti e tutti gli altri hanno giostrato magnificamente; si sono battuti benissimo,

Campionati italiani di ciclismo su pista

Lanciano, 11

Velocità allievi, velocità donne, velocità tandem dilettanti e inseguimento a squadre: queste le gare svoltesi nel pomeriggio di oggi a Lanciano ai campionati italiani di ciclismo su pista. Nella velocità allievi si sono qualificati per le finali Mensa e Polo che disputerranno le prove per il primo e secondo posto mentre Ferro e Notari dovrebbero disputare la finale per il terzo e quarto posto se Notari, che è caduto malamente ed ha riportato diverse escoriazioni, potrà rimontare in sella per le prove finali.

SULLA PISTA DI MONTEBELLO IL «PREMIO AZIENDA DI SOGGIORNO»

RASSEGNA DI VELOCISTI OSTIANO E PERMA INSEGUITORI

Bene in corsa anche Parato e Caronte - Fra i 3 anni favorito Labrador d'Ausa

Nel programma trottistico di questa sera all'ippodromo di Montebello si eleva su tutte le corse il Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, riservata alla prima categoria di velocisti. Il fior fiore degli sprinters triestini sarà presente, con Perma e Ostiano unici penalizzati in gara, comunque in grado di poter rendere 20 metri agli avversari che sono Parato, Mastro Anto, Bellini, Nevolo, San Domingo, Rustico e Caronte.

Se la classe di Ostiano e Perma non è nemmeno da porre in discussione, e altresì vero che parecchi dei cavalli che si avvieranno allo start sembrano possedere carica agonistica e velocità da riuscire a mettere in difficoltà gli allievi di Bertoli e Guzzinati. Specialmente Parato, che ricordiamo strenuo oppositore di Richetto nella corsa record del figlio di Taro; e poi anche Caronte, che però non ha sorteggiato un buon numero, nonché Rustico e San Domingo, entrambi a posto sulla distanza. Quindi corsa non facile (ma neanche impossibile) per Ostiano e Perma, che tuttavia non ci sentiamo di poter escludere dalla rosa dei favoriti e che indichiamo nell'ordine davanti a Parato che, se dovesse ripetersi sulla falsariga dell'ultima esibizione, diventerebbe d'acchito il cavallo da battere.

Fra i puledri di 3 anni, Labrador d'Ausa dopo i sostanziosi progressi dovrebbe riuscire a fare il pieno. Il Premio degli Svaghi alla portata del cavallo di Belladonna dunque, ma qualche possibilità anche per Bangkok e per il penalizzato Erculeo che ci piace più di Tampico e Holinda. Compito semplice per Turchia nel Premio dei Ritrovi, più incerta invece la corsa gentlemen, che ha raccolto soltanto sei partenti (a riposo i «puri» dopo la scorpacciata di giovedì?) con Grestasio anteponibile agli altri. Trivento, che sembra essere ritornato in buon assetto, può sfuggire ai penalizzati Azzardo e Tiller nel Premio dei Villeggianti, mentre nel Premio del Turismo, Filarco ci sembra più attendibile degli alleati Far Prà e Cora. In handicap, Indovino apparso in progresso giovedì, va indicato nei confronti di Meco e della rientrante Righina, mentre nella prova ad invito, i candidati al successo sono Megerda, Basilio, e Radamanto se l'allievo di Bertoli avrà riacquistato la migliore condizione.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio degli Svaghi: Labrador d'Ausa, Bangkok, Erculeo. Premio dei Ritrovi: Turchia, Fergana, Frampul. Premio degli Ospiti I div.: Grestasio, Campodoro, Ieffren. Premio dei Villeggianti: Trivento, Azzardo, Tiller. Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo: Ostiano, Perma, Parato. Premio del Turismo: Filarco, Far Prà, Boleko. Premio degli Ospiti II div.: Indovino, Meco, Righina. Premio degli Spettacoli (invito): Megerda, Basilio, Radamanto.

Calciatore muore negli spogliatoi

Alessandria, 11

Il calciatore Luciano Eco, di 23 anni, già centravanti della Alessandria e attualmente in forza al Torre Annunziata, dopo essere stato ceduto in prestito all'Asti, è deceduto negli spogliatoi dello stadio nell'intervallo fra i due tempi di un incontro fra dilettanti. Dopo avere assistito ai primi 45 minuti di gioco dell'incontro fra l'«Ascia Romana» e la formazione delle «Assicurazioni Bausone», Luciano Eco si è recato negli spogliatoi e si è seduto a conversare con gli amici.

Quando è stato il momento di rientrare in campo, egli è rimasto sulla panca; l'allenatore di una delle due squadre, preoccupato per l'immobilità del giovane, è tornato indietro, lo ha toccato ad una spalla e questi è piombato a terra. Subito soccorso e trasportato all'ospedale civile, Luciano Eco vi è deceduto poco dopo per collasso cardiocircolatorio.

C A L L I G A R I S

■ Risultati di buon livello tecnico sono stati raggiunti nel corso del meeting internazionale di Parigi, che ha visto la supremazia dei nuotatori francesi, tra i quali hanno primeggiato la Mandonnaud e Rousseau. L'italiano Calligaris si è brillantemente imposto nei 200 metri dorso.

BASEBALL - SERIE «A»

Anche a Bologna cedono i ronchesi

Unipol - Cumini 12-3

CUMINI: 0, 0, 1; 0, 0, 2; 0, 0, 0 = 3
UNIPOL: 3, 0, 0; 0, 2, 5; 0, 2, r = 12

UNIPOL: Barrera, Albertazzi, Ballanti, Baravelli, Gamberini, Bertolotti, Pessina, Maccaferri, Landuzzi. CUMINI: Morelli, Soranzio, Giorgi, Gobet, Caraben (Bertossi), Miani, Visintin, Ulian, Geron (Miani). ARBITRI: Visconti, di Milano e Giacobello, di Genova.

Bologna, 11

La Cumini esce sconfitta anche da Bologna, tradita da un avvio abbastanza lento, nel quale la Unipol è riuscita a prendere un vantaggio, che ha poi conservato e aumentato durante l'arco della partita.

In molte riprese la Cumini ha tentato una reazione, ma la difesa bolognese, attenta attorno al lanciatore Baravelli, è sempre riuscita a bloccare le iniziative dei ronchigini. C'è anche da dire, che alcune battute della Cumini non hanno avuto molta fortuna: fra tutti si è messo in evidenza Soranzio, autore di tre battute valide (di cui un triplo) su quattro turni di battuta. Geron, apparso stanco sul finire della partita, è stato sostituito dall'allenatore Miani, ma il cambio non ha provocato gran che.

Il maggior difetto della Cumini resta nell'alternante rendimento: uomini come Visintin, da prese formidabili, alternano altre inesattezze difensive, tanto da rendere difficile un giudizio.

Fra i migliori dell'Unipol Barrera e Maccaferri. Nella Cumini tutti si sono difesi bene e oltre a Soranzio una nota di merito va a Morelli.

Silvano Stella

RISULTATI

Bologna:
Unipol - Cumini 12-3

Nettuno:
Glen Grant - Pirelli 11-1

Parma:
Parma - Incom Lazio 8-5

Milano:
Noalex - Rimini 10-2

Bollate:
Norditalia - Montenegro . . 6-5

Torino:
Juvelancia - Europhon . . . 4-12

BASEBALL SERIE B

Alpina - Fiamma Verona sul campo di Opicina

Per la prima giornata del girone di ritorno della Serie B di baseball, l'Alpina ospiterà nel pomeriggio sul «diamante» di Villa Opicina la Fiamma Verona. Le due squadre si trovano appaiate al terz'ultimo posto della classifica con tre sole vittorie all'attivo dopo nove giornate di gare. I biancoverdi triestini, che domenica scorsa sono stati protagonisti di una prova sconcertante contro il PEM di Roma, uscito da Villa Opicina con un prezioso successo, intendono riscattare prontamente lo scivolone di otto giorni fa. La Alpina insomma giocherà puntando decisamente alla vittoria per iniziare la rincorsa alle posizioni di centroclassifica. L'incontro avrà inizio alle ore 17.

HOCKEY SU PRATO

Il CUS Trieste ospita il Grugliasco

Partita di estrema importanza quella che gli universitari triestini del CUS disputeranno stamane allo stadio «Pino Grezar». La compagine locale affronterà l'undici piemontese del Grugliasco, squadra questa che occupa la posizione ingrata di fanalino di coda. Il Grugliasco non ha mai vinto nel corso di questo campionato e in dodici partite disputate ha totalizzato soltanto sei punti, frutto di altrettanti pareggi.

Si diceva dell'importanza dell'incontro odierno. Classifica alla mano, il CUS Trieste si trova proprio al penultimo turno della stagione — quello di stamane — in acque non tanto tranquille per quanto riguarda la permanenza in Serie A. I triestini, che occupano il quinto posto con nove punti, vanno in cerca dei due punti col Grugliasco, il quale, essendo stato battuto seccamente per quattro a zero dal CUS Torino nel recupero giocatosi giovedì in notturna, ha rimesso automaticamente in corsa per la salvezza lo stesso CUS Torino, che ha otto punti, uno di meno dei triestini. Il calendario della penultima giornata vuole però che oggi il CUS Torino affronti la trasferta di Macerata, quel Macerata che, a quota dieci, non è ancora matematicamente salvo. E poi c'è sempre la valvola di salvezza rappresentata dai romani Vigili Urbani, anche loro con nove punti, ma oggi impegnati sul proibitivo campo dell'Amsicora. Il CUS Trieste, però, dovrà forse fare da sé contro gli specialisti nei risultati di parità.

A conti fatti appare chiaro che il CUS Trieste per giocare in tranquillità e sicurezza l'ultima partita del campionato — domenica prossima andrà sul campo dell'imbattuto capolista MDA — dovrà stamane conseguire il successo pieno, pena la... tremarella sino all'ultimo minuto di gioco, al settantesimo in scadenza domenica prossima. Per l'impegnativo duello, che pone favoriti i nostri «pratisti», la formazione del CUS dovrebbe comportare una sola variante rispetto allo schieramento tipo; al posto dell'ala Miserecchi verrebbe impiegato Simsig che non è un attaccante puro.

B. I.

CRONACHE SPORTIVE

OPERAZIONE CONCLUSA NELLE ULTIME ORE DI MERCATO AL «GALLIA»

Il terzino Kuk ceduto al Venezia Fregonese in cambio agli alabardati

Sono in corso altre contrattazioni per Pestrin, Scala e Ridolfi


Giacomini e Kuk: a Udine e a Venezia

Dopo Giacomini, la Triestina ha ceduto Kuk. Il terzino è passato al Venezia in cambio dell'attaccante Fregonese. L'operazione è stata conclusa nella tarda serata di venerdì al «Gallia» quando ormai mancava poco alla chiusura del «mercato». Al Venezia serviva un terzino e Rico Radio, che nella prossima stagione guiderà la squadra neroverde, ha pensato di rivolgersi alla Triestina chiedendo Kuk, un giocatore che conosceva molto bene e che assicura sempre un elevato grado di rendimento. L'avv. Colummi e Pison, che erano alla ricerca di una «punta», hanno quindi concluso l'operazione non senza però aver atteso una risposta da parte del Treviso, che per lo stesso giocatore aveva in un primo tempo offerto una cifra aggirantesi sui 20 milioni.

«Nini» Kuk era giunto a Trieste nell'estate del 1966 in comproprietà con l'Atalanta e in breve tempo era riuscito ad entrare nelle simpatie dei tifosi alabardati per le sue doti tecniche agonistiche. Kuk è stato protagonista l'anno dopo di una clamorosa fuga in Canada dove si era trasferito in cerca di gloria e quattrini. Rientrato a casa aveva ripreso l'attività con la Triestina che quindi lo riscattava dall'Atalanta. Questo anno il biondo difensore aveva disputato alcune partite con i rossoneri del Milan.

Enzo Fregonese è un attaccante di venticinque anni che gioca indifferentemente nei ruoli di centravanti e ala. Dalle informazioni che l'avv. Colummi e Pison hanno assunto sul suo conto prima di concludere l'operazione con il Venezia, è emerso che si tratta di un giocatore interessante, una «punta» che dovrebbe dare peso alla prima linea alabardata.

Due partenze (Giacomini, Kuk); tre arrivi (Galeone, Roda, Fregonese) e una opzione per Del Zotto: questi i primi movimenti in casa della Triestina dopo la chiusura del mercato al «Gallia». Non sono comunque da escludere altre operazioni che potrebbero concludersi prima di giovedì prossimo a Viareggio, quando chiuderà i battenti anche il «mercatino».

Al rientro in sede dell'avv. Colummi e di Pison si sono appresi alcuni particolari in merito a Del Zotto e Roda. La Triestina deciderà nei prossimi giorni se tenere l'ex bianconero oppure rinunciare al giocatore. Pison avrà un colloquio con Del Zotto e quindi, dopo aver sentito le sue intenzioni deciderà in merito. Per Roda l'operazione può ritenersi praticamente conclusa anche se come si suol dire non è stata ancora punto perfezionata. E' comunque certo che il giovane attaccante del Lugano terminerà alla Triestina che lo acquisterà in comproprietà al 50 per cento con il Milan.

Richiestissimo il giovane attaccante Marino Rakar. E' ritornato alla carica il Milan, con il presidente Carraro in persona; si sono rifatte sotto Bologna, Fiorentina, Torino e molte società di Serie B, ma la Triestina non ha voluto saperne. Del resto, una volta impostato un programma per l'avvenire, che punta quasi esclusivamente sulla valorizzazione dei giovani del vivaio, la società alabardata non poteva privarsi di quello che viene considerato, a ragione, il suo elemento più interessante e di sicuro avvenire.

C. N.

Udinese - Isontini 2-2

Aquileia, 11

L'incontro fra le «vecchie glorie» dell'Udinese e del Monfalcone-Gorizia, disputatosi questa sera al Comunale di via Gemina ad Aquileia, è terminato con il risultato di 2-2. I calci di rigore hanno quindi dato ragione all'Udinese che ha vinto per 4-3. All'incontro erano presenti diverse personalità calcistiche della regione. E' stato notata pure la presenza del nazionale Puia.

Anselmo Pangos lascia il Sant'Anna

Il cav. Anselmo Pangos ha lasciato la presidenza del Sant'Anna, di cui era stato il fondatore nel lontano 1943. Pangos ha accettato comunque di rimanere vicino a quella che è stata la sua società, quale presidente onorario. A succedergli è stato designato Antonio Piol, con alla vicepresidenza Arnaldo Pittoni. Il Sant'Anna parteciperà nella prossima stagione al campionato dilettanti di seconda categoria. La società bianconera ha sciolto l'abbinamento Duke cui si era legata nella stagione scorsa. Il consiglio direttivo della società risulta altresì composto da D'Alessandro Rocco cassiere, De Castro Mario direttore sportivo, Piol Franco cassiere, e da Pangos Livio, Vecchiet, Ciacchi e Salaris in qualità di membri.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B: Alpina-Fiamma Verona, campo di Villa Opicina, ore 17.

Torneo «De Martino»: Alpina-Unipol Bologna, campo di Villa Opicina, ore 10.

HOCKEY SU PRATO

Serie A: Triestina-Grugliasco Torino, stadio «Grezar», ore 10.30.

CICLISMO

Primo trofeo «Fratelli Sbrizzi», gara sociale a cronometro per dilettanti terza serie. Organizza la Ciclisti Amatori Triestini. Partenza del primo concorrente alle ore 8.30 dall'altezza della caserma Belleno.

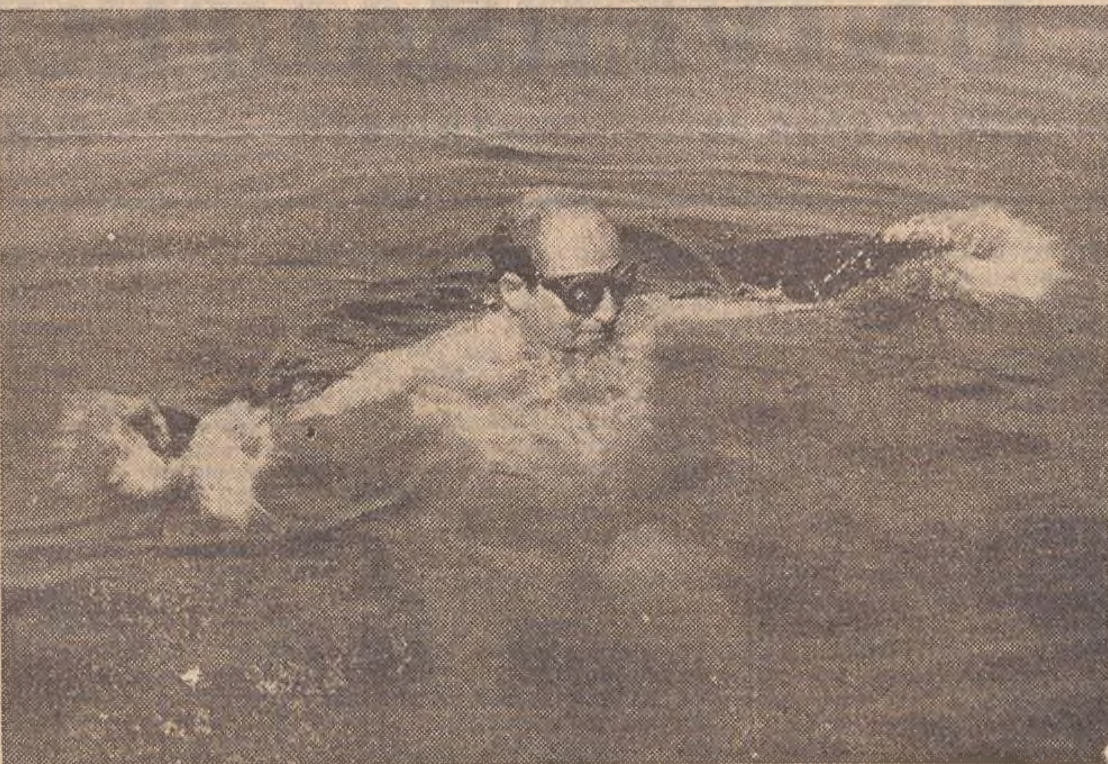
IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 20.45.

TENTA DI PORTARE A TERMINE LA MARATONA DI NUOTO

BERGAMINI SI RITUFFA PUNTANDO DECISAMENTE SU VENEZIA

Al suo seguito una «roulotte» galleggiante e molte speranze


Bergamini subito dopo il tuffo di partenza dal molo Audace («Giornalfoto»)

Sarà la volta buona? Ieri mattina Fulvio Bergamini si è gettato in mare dalla testata del molo Audace per ritentare un'eccezionale impresa: raggiungere Venezia a nuoto. Al fortissimo fondista veneziano il primo tentativo, lo scorso mese, non era riuscito a causa delle avverse condizioni del mare: stroncato dalle correnti contrarie, aveva dovuto infine desistere quando già aveva raggiunto le foci del Tagliamento.

Stavolta le condizioni sembrano ideali e in più il Bergamini ha fatto tesoro della precedente esperienza, per cui — conclusa la sua preparazione, l'altro giorno, con una serie di prove al largo di Grado e delle temibili foci del Tagliamento — seguirà ora una rotta più lontana dalla costa, in maniera da evitare il più possibile il gioco delle correnti.

Fulvio Bergamini — che la volta scorsa aveva nuotato incessantemente per venti ore al ritmo di 40-44 bracciate al minuto, dando così l'impressione di essere perfettamente in grado di sopportare la fatica dell'eccezionale traversata — si è lanciato in mare ieri mattina alle 10 in punto, salutato dall'applauso di una piccola folla raccoltasi sul molo per incoraggiare lo sportivo veneziano.

Ha voluto essere presente anche Nino Benvenuti, accompagnato dalla moglie Giuliana e da un figlio, il quale ha preso poi il largo su un motoscafo dietro a Bergamini che — tuffatosi in un mare liscio come l'olio — si è velocemente allontanata dalla riva con vigorose bracciate.

Al suo seguito, un nuovo tipo di «roulotte» galleggiante, due motoscafi d'alto mare ed una piccola lancia (che ha preso subito a sfrecciare, compiendo varie evoluzioni a breve distanza del molo, per mettere in evidenza una scritta pubblicitaria): il tutto a cura dell'organizzazione messasi a disposizione del campione per facilitargli la buona riuscita dell'ardito tentativo.

Come la volta scorsa, presta la propria collaborazione al nuotatore la Sezione triestina della Federazione italiana della pesca sportiva con l'istruttore sommozzatore Zanchi imbarcato sul motoscafo d'appoggio.

Alle 23 un flash radiotelefonico da tre miglia dalla foce del Tagliamento ha dato il «tutto o.k.» di Bergamini.

A Hockenhein il G. P. di Germania di Formula 1

Francoforte, 11

Il Gran Premio di Germania di Formula 1, ottava prova del campionato mondiale conduttori, si svolgerà il 2 agosto sul circuito di Hockenheim, vicino Manheim. La decisione è stata presa oggi dall'Automobil Club della Germania occidentale, dopo il rifiuto di numerosi piloti di correre sul circuito del Nürburgring, giudicato pericoloso.

SABATO PROSSIMO BOXE ALLO STADIO «PINO GREZAR»

Viva attesa per Pravisani pugile che affascina le folle

L'intramontabile ex campione d'Australia affronterà Weiner

Dopo oltre un anno di inattività agonistica Aldo Pravisani — tirato come un ventenne — ritorna dunque sul ring. Si tratta di un ritorno, va subito detto, oltremodo gradito agli sportivi triestini che di Aldo hanno sempre seguito le imprese con partecipazione ed entusiasmo. Doppiamente gradito, se vogliamo, perché inattesa. I più pensavano infatti che Pravisani avesse deciso di mollare. La lunga assenza dalle scene sportive, la difficoltà di trovare avversari ad una vecchia volpe quale Aldo, del quale è ben nota la abilità, infine le primavere la cui somma diventa sempre più pesante sono elementi che davano ormai per finita la carriera pugilistica dell'ex campione, australiano prima e italiano dopo.

A smentire le opinioni di coloro che reputavano Aldo troppo vecchio per continuare è lo stesso Pravisani: «Mi sono convinto di poter ancora dire qualcosa sul quadrato quando ho constatato che posso sostenere parecchie riprese di guanti senza che mi venga il fiatone. Con una preparazione adeguata sono convinto di essere ancora in grado di farmi valere e ora mi sto allenando per provare agli sportivi ed a me stesso che non è ancora giunto il momento di mettere le pantofole. La preparazione che svolgo alla palestra della SPT e le riprese che disputo con Carbi e con gli altri ragazzi mi fanno sperare che dopo questo ci saranno altri combattimenti. Se a Valmaura constaterò invece di non essere più in grado di continuare mi consolerò pensando a quanto di buono ho avuto dal pugilato, ai titoli che ho conquistato, alle più belle vittorie».

L'ultimo combattimento Aldo lo ha sostenuto a Grosseto contro Fontana, più d'un anno fa, come detto. Poco prima aveva perduto a Pesaro contro Melissano il titolo nazionale. Una perdita quasi inevitabile quando si deve andare in casa altrui a combattere, anche se contro Melissano pochi mesi prima Aldo aveva stravinto liquidandolo alla sesta ripresa. Arbitraggi casalinghi e difficoltà di prepararsi adeguatamente sono stati sempre elementi che hanno influito sulla carriera di Aldo e, in genere, dei pugili triestini che non possiedono un proprio pubblico perché non hanno occasione di battersi in casa.

Contro Pravisani combatterà lo jugoslavo Sreco Weiner, un elemento che l'organizzatore Vizzaccaro pronostica essere in grado di sostenere una parte brillante: «L'ho visto combattere a Pordenone e posso assicurare che è un atleta molto forte e combattivo, un avversario ideale per Aldo che è invece molto tecnico. Potenza contro tecnica, così si può sintetizzare il contenuto di questo confronto. Devo aggiungere inoltre che Weiner, professionista da un anno (da quando cioè in Jugoslavia è stato ammesso il pugilato a torso nudo) ha vinto gli ultimi tre incontri e si presenta quindi con tutte le carte in regola per dare notevole filo da torcere ad Aldo. Non si tratterà dunque di un comodo ritorno, tutt'altro».

Dal canto suo Pravisani non ha mai visto all'opera l'avversario del quale conosce solamente la scheda anagrafica: 27 anni, longilineo, welter leggero naturale, leggero per l'occasione. «Ci conosceremo sul ring — conclude Aldo — e forse anche io mi conoscerò meglio».

B. V.

STATO CIVILE

MORTI: Rocco Paolo a. 69; Taucer Luigia a. 74; Augelli Luigi a. 64; Ota in Filipic Angela a. 64; Ranzatto ved. Gobbis Gemma a. 82; Fonda in Carpani Olimpia a. 64; Zotti Antonio a. 59; Perosa Mario a. 61; Famos Nelia, a. 56; Guardiancich ved. Stecher Amalia a. 97; Rodella Anna a. 79.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ulcigrai Nevio, fuochista, con Stipancich Luisa, commessa; Sencar Bogomil, magistrato, con Stariha Lidia, casalinga; Colli Ferruccio, impiegato, con Drozina Ariella, impiegata; Albanese Ignazio, finanziere, con Piuca Nives, casalinga; Vittori Elvio, commesso, con Rodriguez Anna Maria, parrucchiera; Lucio Lucio, operaio, con Percoco Vanda, casalinga; Moro Tullio, commesso, con Possega Sandra, operaia; Casale Calogero, operaio tessile, con Zugne Milena, operaia chimica; Cetin Francesco, impiegato, con Monreale Vincenza, casalinga; Ragno Pietro, guardia P.S., con Cainero Anna Maria, impiegata; Fonda Giuliano, meccanico, con Kozuh Nevia, parrucchiera; Piselli Dario, uff. macch., con Bernessi Licia, impiegata; Zucchini Francesco, insegnante, con Buquicchio Carmela, insegnante; Piacente Ermanno, commesso, con Bandiera Maria Grazia, casalinga; Fabris Gianfranco, commesso, con Mattiazzi Giuliana, casalinga; Repini Rodolfo, musicista, con Canciani Elena, insegnante; Battisti Giorgio, pasticcere, con Bernich Maria Carmen, impiegata; Postogna Roberto, droghiere, con Decarli Alda, commessa; Keber Luciano, ferroviere, con Goglia Doriana, impiegata; Pricco Alfredo, infermiere, con Terracciano Santa, studentessa; Fabris Romano, portuale, con Jurkic Marina, commessa; Capponi Paolo, commesso, con Garbeis Bruna, commessa; Gorella Giorgio, vigile urbano, con Moratto Graziella, commessa; Prato Italo, autista, con Biccari Maria, sarta; Simonit Luciano, operaio, con Sodnik Fiorella, commessa; Giorgi Leonardo, marittimo, con Baralli Lidia, rappresentante; Skerlavai - Beltramini Franco, infermiere, con Prestianni Santa, casalinga; Duratorre Flavio, sottuff. E.I., con Ocovich Nives, cucitrice; Della Valle Francesco, studente, con Biason Viviana, studentessa; Pescariello Andrea, brigadiere finanza, con Romanin Doris, casalinga; Comucci Carlo, assistente univ., con Rodriguez Angela, studentessa univ.; Fermo Gino, meccanico, con Bertolino Gaetana casalinga; Lorenzi Livio, operaio, con Segulin Liliana, operaia; Radivo Giorgio, ottico, con Milocco Loriana, impiegata; Mazzoccola Antonio, cameriere, con Antoni Marisa,

parrucchiera; Olenik Fabio, benzinaio, con Manzilli Elisabetta, parrucchiera; Bertoli Diego, commesso, con Siciniano Laura, commessa; Foti Benito, elettricista, con Bisiacchi Branka, parrucchiera; Tendella Sergio, studente univ., con Fabian Adriana, studentessa; Udovich Marco, studente univ., con Ferluga Maria, insegnante; Minniti Giovanni, capitano marittimo, con Della Mattia Elisabetta, casalinga; Predonzani Mario, impiegato, con Delben Maria, commessa; Crevatin Rino, meccanico frig., con Vida Anna Maria, commessa; Velo Libero, banconiere, con Battaglia Maria, banconiera; Demarin Luciano, impiegato, con Sordi Gabriella, impiegata; Zupin Mario, operaio, con Rocco Patrizia, commessa; Porceddu Giampaolo, finanziere, con Stante Liliana, sarta; Mauri Giorgio, studente, con Dobrowolnj Velleda, studentessa univ.; Debrevi Marino, perito ind., con Tonchella Claudia, studentessa; Solitario Antonio, impiegato, con Fraulini Luciana, casalinga; Lantier Dario, meccanico, con Parenzan Milena, commessa; Cosic Renato, ferroviere, con Pecchiar Alida, impiegata; Mantovani Giuliano, ferroviere, con Testin Daria, banconiera; Baldini Lorenzo, insegnante, con Doveri Eletta, insegnante; Pontari Gualtiero, commerciante, con Cuk Sonia, impiegata; De Bei Giuseppe, agente postale, con Pobega Elda, operaia; Simini Bruno, impiegato, con Revolt Graziella, impiegata; dott. de Simon Giorgio, insegnante, con Baucer Laura, studentessa univ.; Alati Antonino, carabiniere, con Attinà Teresa Anna, casalinga; Vesselli Franco, impiegato, con Caputo Nevia, impiegata; Tedesco Rodolfo, operaio, con Rendina Damiana, infermiera; Stocca Marijan, meccanico, con Braikovich Zorana, commessa; Loi Edmondo, modellista, con Clon Maria Pia, commessa; Mosconi Franco, impiegato, con Bertoni Luciana, insegnante; Stefani Edoardo, elettrauto, con Paoletti Maria Grazia, casalinga; Lettig Severino, operaio, con Di Biasio Maria, sarta; Colombetta Giorgio, impiegato, con Vianello Claudia, impiegata; Formacasi Dario, infermiere, con Fonda Adriana, sarta; De Luca Giuseppe, meccanico, con Bulesic Mira, commessa; Vaccari Gianni, ferroviere, con Finkelstein Maria, parrucchiera; Pilutti Carlo, operaio, con Lamon Severina, operaia; Fedrigo Giulio, ragioniere, con Schäfer Elsa, casalinga; Brus Adriano, impiegato, con Chersuli Flavia, impiegata; Degrassi Marino, meccanico, con Coronica Claudia, casalinga; Mazzei Giancarlo, finanziere, con Piccolo Berta, sarta; Miceu Alberto, magazziniere, con Friederich Susanna, sarta; Bearzatto Nevio con Delivet Gisele; Dorini Vittorio, pensionato, con Sgerla Maria Caterina, casalinga; Bailinari Luigi, piastrellista, con Rizza Adriana; Bosser Enrico, falegname, con Toscani Adriana, esercente.

Sicuro investimento di capitale in immobili di nuova costruzione con affitti ad alto reddito, offronsi:

BONOMEA (Monte Radio) zona verde panoramica:
- una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, garage, cantina.
- due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, garage, cantina.
- tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, garage, cantina.
- salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, garage, cantina.
- attici, salone, tristanze, cucina, doppi servizi, terrazze, collegati con mansarda 80 mq, cantina, garage.

MUTUO VENTICINQUENNALE 75%
INCENTIVAZIONE EDILIZIA LEGGE 1179
INTERESSE 5,50%
- appartamenti due stanze, grande soggiorno, bagno, poggioli, garage, cantina.

ROMAGNA:
- appartamento tre stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, garage, cantina.
- appartamento salone, tre stanze, doppi servizi, cucina, garage, cantina, giardino.

VENDITE - AGEP - Crispi 14

ACQUISTIAMO orologi pianini soprammobili mobili salotti sgombero soffitte. Tel. 31621 tutti giorni feriali. 48444 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSO successo ultimi giorni svendiamo camere da letto cucine soggiorni tutto garantito dieci anni prezzi quasi regalo. Via Castaldi 3 angolo via Molino Vento. 74310 NN

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine abitazioni compero mobili e altro. Rino tel. 96255. 48360 NN

A.A.A. BOREAN mobilificio cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine) tel. 36490. 24 NN

A, ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; divanoletti 25.000; panchetteletto 30.000; brandine 5800; scale; scarpiere; poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti, mobili fasciatoi, bagnetti; salotti letto 85.000. Mobili singoli, scrivanie, librerie. Prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46800 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

ASSORTIMENTO mobili usati ritirati occasionissima. Biecher Istria 27. 48448 NN

ATTENZIONE vendo matrimoniale completa 30.000, cucina 25.000 poltronaletto lettino carrozzella suste materassi. Magazzino Bosco 12. 48416 NN

BIBLIOTECA - bar con grande scrivania vendesi occasione. Tel. 66572, lunedì. 26822 NN

CAMERA matrimoniale completa 1 armadio 2 porte una minicucina, lavatrice, vendonsi. Carli, via Rigutti 3, mattinata 48400 NN

LETTI a ctipo con libreria armadi guardaroba attaccapanni soggiorni cucine. Viale R. Sanzio 20. 48390 NN

LETTINO cromato materasso crine vendesi. Lunedì 15-18, telefono 729740. 26818 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione. Massima garanzia. Piccardi 49. 5000' NN

MATRIMONIALI bellissime cucine prezzi veramente speciali. Visitateci. Crasso, via dei Giuliani 40. 26842 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 50005 NN

SALOTTO occasione vendesi. Telefonare feriali 750782. 48280 NN

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 48238 NN

STANZA pranzo vendesi. Telefonare 28543, 10-12. 48384 NN

VASTO assortimento mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. 48448 NN

VENDESI pianoforte mezzacoda Lanberger & Gloss corde metalliche. Telefono 61890. 26036 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

GRUPPO mobile frantumazione pietra motore Diesel produzione 14 mc/ora mai usato vendesi-affittasi. Cassetta SPI Trieste 48314 O.

LIBRI cultura, intere raccolte colloco commissione, massimo ricavo. Cassetta 48336 O, SPI.

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

ORO argento acquistasi. Corso Italia 28 I piano. 48452 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 48426 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Orodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 48426 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai. Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto, Moscatella, in acqua minerale Vena d'Oro, bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 48426 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. 3.000 fisse giornaliere più premi offre grossa editrice internazionale ad ambo sessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi martedì dalle 8.30 alle 12, via Ginnastica 15, I piano. 26808 P

AD ambo sessi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, confezioni biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a Cassetta postale 525, 30170 Mestre a.p. (Venezia). 6076 P

AUTOSPRINT Monfalcone via Boito 26 cerca giovani ambosessi per lavoro pubblicitario. 716 P

PELLICCE VISONE
maschi - confezionate e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

IMPORTANTE azienda commerciale autoricambi ricerca rappresentante per mercati Est, esperto, capace, conoscenza sloveno serbocroato eventuali altre lingue, vettura propria. Dettagliare curriculum vitae. Cassetta 50029 P SPI.

PROPAGANDISTI per vendita a privati per articoli di riscaldamento e condizionamento cercansi. Telefonare 95515. 26020 P

SIAMO azienda leader settore beni strumentali cerchiamo giovani venditori ai quali affidare mandato di agenzia il nostro uomo deve disporre dei seguenti requisiti età non superiore ai trentanni cultura livello medio auto propria assicurasi riscontro entro dieci giorni scrivere cassetta 74144 P SPI.

SIGNORA auto propria esperienza cerca rappresentanza. Cassetta 48418 P SPI.

AFFITTANSI
eleganti, ampi moderni locali uso ufficio, via Cumano 2. Telefono 763391.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. NSU Prinz, le vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 modello Lusso, Prinz 1000 C, Typo 1200 C, 1200 TT: veloci, economiche, raffreddate ad aria, pronta consegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni Compass e Aci. Autosalone Catullo Severo 34 tel. 764409. 41 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, MOLINO A VENTO 65 vende auto revisionate rateizzate. Simca 1501 67 65, 1000 GLS 67 65 64, Primula Coupé 66, Prinz 4 64, Fiat 750 66, Renault 4 L 69. 74198 Q

A. ALFA 1750 '68, Giulia G.T. V '66, 2600 spider '66; Fiat 1500 lunga '64. Autocaravan, via dell'Istria 155. 48430 Q

A. CANOTTO seminuovo vendo. Visibile lunedì Autocaravan, via dell'Istria 155. 48430 Q

A. VENDONSI 9 Moto Guzzi fuori uso ex Vigili urbani. Telef. 31121 int. 529, orario 9-12. 26846 Q

ABARTH 695 corsa cerchi 10" 2.000 km cedo convenientemente. Telefonare 749866, 13-15. 50033 Q

ALFA ROMEO SAVRA s.p.a. F. SEVERO 122 TEL. 767450 NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDESI 1750 69, 68; berlina 1750, coupé, junior 69, 68.67; super 70, 69, 68, 67; 1300 TI 70; normale 65, 64; FIAT 125; 124; 124 coupé; 850 sprint; berlina 68; 1300; 1100; 750; 500 65; L 70. OCCASIONI ESTERE Simca 1000; NSU 1000; Opel record con gancio traino; Renault; Ford; Citroen; Skoda; Maserati 350 GL. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO VALUTANDO AL MASSIMO VISITATECI INTERPELLATECI, APERTO DOMENICA DALLE ORE 9-13. 135 Q

ALFA Romeo Savra s.p.a. F. Severo 122. Tel. 767450 - vende Mini Minor 68 - Mercedes 330 SE. Occasioni. Domenica 9-13 aperto. 135 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 125, 67; 124 special 69, 67, 66, 1500 C 66. Taunus 17 M 67, 850 65, WV 63, 1100 lusso 60; bar Guglielmo via S. Marco 2. 48460 Q

AUTO Union - Audi tutti modelli spazio comfort ripresa elegantissima rateazioni e permute prove e dimostrazioni: Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33, tel. 762381. 26830 Q

AUTOFURGONE pianale Fiat 1100 T anno '65 vendesi 450 mila lire. Telefonare 95515. 26020 Q

A 40 S anno 1964 58.000 km ottimo stato lire 180.000. Telef. 415395. 50137 Q

BARCA cabinata 2 cuccette 5 vele metri 6 fuoribordo «Seagull» vendesi 5 milione. Tel. 410505. 50063 Q

BARCA vela motore metri 6,50 occasione vendesi. Telefonare lunedì 37697. 50151 Q

BATTELLO pneumatico Zodiac completo motore vendo 120 mila. Tel. 741327 lunedì. 74290 Q

BATTELLO pneumatico Ulisse seminuovo vendesi. Telefonare 756424, lunedì. 48192 Q

CABINATO m 6 cuccette 2 vele e motore Seagull 5 HP ottimo stato vendesi. Telefonare 740794. 26814 Q

CABINATO m 6 nuovo motore nuovo affarone vendo. 90519. 48292 Q

CEDO Dauphine 20.000 km originali 100.000 oppure permuto. Telefonare 33267 lunedì ore pasti. 26056 Q

CERCASI motorino 50 qualsiasi tipo. Tel. 814995. 48450 Q

CIAO e Vespe modelli 1970. Prenotateli subito telefonando n. 764116. 25831 Q

CITROEN AMI 8 Dyane fuoristrada Mehari più utilitaria delle utilitarie 4-5 porte 4-5 posti ottime prestazioni. Rateazioni e permute prove e dimostrazioni. Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33, tel. 762381. 26830 Q

CITROEN D-DS ultimi modelli anche fari orientabili comfort ineguagliabili iniezione elettronica prestazioni formidabili. Rateazioni e permute prove e dimostrazioni. Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33, telefono 762381. 26830 Q

CITROEN DS 1967 bleu vendesi. Tel. 812238. 26764 Q

COMPERO Fiat 750 anno '61 - '64. Telef. 812359. 48434 Q

Da privato a privato unico proprietario vende 750 ottime condizioni Fonderia 12. 26850 Q

DINGO plastica m 3,60 fuoribordo Piaggio 50 cc carrello traino vendo occasione. Telefonare 71302. 48352 Q

DISPONIBILE ottime occasioni Simca 1000 68, 67, 65, 64; 1300 65, 67 tutte unico proprietario garantite. Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 850 66; NSU 67, 65; 500 Giardiniera; Fiat 1300, 1100 Sport; Austin A 40; Bianchina 500 66. Simca Concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 750 pulmino 8 persone o portata 6 ql. anno 1966 perfetto vendesi. Telef. 95043. 48426 Q

FIAT 850 coupé perfetta vendesi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 500 68, Fiat 600 55 e 56, BMW 62, Dauphine 60, Taunus vendonsi anche con dilazioni. Autosalone Severo 34. 41 Q

FIAT 1100 D 65 frizione automatica ottimo stato vendesi. Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT Berlina 850 anno 1967 perfettissima, unico proprietario, vende 500.000 trattabili anche rateando senza anticipo telefonare mattino Monfalcone 72331. 416 Q

FIAT 750 63 150.000; 850 220.000 perfetta efficienza vendonsi. Mobil, Fabio Severo. 26796 Q

FIAT 1100 D unico proprietario ottimo stato vendesi. Telefonare lunedì 410030, 724495. 48324 Q

FORD Cortina 67 4 porte vendesi. Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

FORD Consul unico proprietario perfetta occasionissima vendesi. Giulia 23, corte. 74332 Q

FUORIBORDO 6 HP vendesi. Tel. 33893. 26040 Q

GILERA modelli 1970 prenotateli subito presso commissionaria Piaggio telefono 764116. 25829 Q

GILERA 124 Seigiorni Ceriani Tommaselli meccanica perfetta vendesi. Tel. 36942 lunedì. 48348 Q

GIULIA GT sprint ottimo stato unico proprietario vende. Rivolgersi autorimessa Flavia telefono 761241. 26898 Q

HP 25 et 40 nuovi prezzi favorevoli Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 50061 Q

MINI 68 vendesi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

MORINI Cross 175 perfetto vendesi. Volta 10, deposito vini. 26028 Q

MOTO 50 cc Ital Get ottime condizioni vendosi tel. 226104. 48464 Q

MOTOCARRI APE con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. Ape 50 senza targa senza patente provateli presso commissionaria Piaggio 764116. 25829 Q

NSU Prinz 4 62, 63, 65, 66, 67, ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento fino 24 mesi, sovvenzioni Aci. Servizio assistenza Autosalone Catullo 1. 41 Q

AVETE IL PROBLEMA DELLA CUCINA ?

Aiutateci a risolverlo visitandoci!

- **MISURE**
Se il Vostro problema è nelle misure, lo risolviamo con **MOBILI SU MISURA.**
- **COLORI**
Se il Vostro problema è nei colori, lo abbiamo risolto con a Vostra disposizione **oltre 45 tonalità** diverse.
- **MODELLO**
Se il Vostro problema è nel modello da preferire, Vi presentiamo **oltre 13 modelli** per accontentare ogni esigenza.
- **PREZZO**
Se il Vostro problema è nel prezzo, possiamo garantirVi che i nostri prezzi **non sono mai stati un problema!**

ZERIAL
VIA MADONNINA 18

un nuovo centro specializzato in cucine **TOTALMENTE COMPONIBILI** per Voi.

che cosa si può comperare con 70 lire?

Per esempio: tre sigarette; un quotidiano; un caffé.

Ma con 70 lire al giorno...

...si può anche acquistare un frigorifero di gran marca all'Universaltecnica. Con una rata mensile di sole 2.000 lire (che corrispondono, appunto, a circa 70 lire al giorno) potrete scegliere il vostro «frigo» preferito fra quelli delle marche più famose. Il risparmio di energia vi ripagherà ampiamente la modesta spesa! All'Universaltecnica potrete scegliere fra marche come queste:

IGNIS ■ INDESIT ■ MIVIS ■ PHILCO FORD ■ PHONOLA ■ REX ■ ZOPPAS

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

NSU TT 1200 68, NSU 1000 65 ottimo stato revisionate vendonsi anche con dilazioni pagamento fino 24 mesi, sovvenzioni Aci. Servizio assistenza Autosalone Severo 34. 41 Q

OCCASIONE causa decesso vendesi contratto Simca 1301 Special con servo freno pronta in strada lire 1.260.000. Tel. 762209. 26840 Q

OCCASIONE Simca 1000 Special 6 mesi da vedersi oggi via Molino a Vento 99. 26890 Q

OCCASIONE 500 vendesi. Telef. 733733 dalle 9-13. 26876 Q

OPEL Rekord 64 Berlina e Kadett Caravan 1000 64; Audi 67; A 40 63; Fiat 1100 D 65; Fiat 750 63. Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 26832 Q

PORSCHE e VW-Porsche campione del mondo 1970 informazioni rateazioni e permute Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33, tel. 762381. 26830 Q

ROULOTTES Arca. Esposizione: feriali Giustiniano 6. Ganci traino. Noleggi roulottes. 267609 Q

SPIDER Fiat 1500 efficientissima vendesi 230.000. Pregasi telefonare 762227. 74284 Q

VENDESI occasione Renault R 8 motore nuovo. Telefonare 821463. 50051 Q

VENDESI Catamar plastica con motore 3 HP ormeggiato Grignano. Telefonare 95964 ore pranzo. 74286 Q

VENDESI Opel 1700 chilometri 20.000 unico proprietario. Telefonare 96007. 74294 Q

VENDESI 750 furgone tipo pullmino 6 persone o 420 chili 2300 modificata 1500 e 1500 Maiolica 13. 48468 Q

VENDESI 500 '64 motore, carrozzeria perfetto stato, gomme nuove. Telefonare 741429 qualsiasi ora. 48398 Q

VENDESI 600 D 63 ottime condizioni. Visibile garage Mauro, Vespucci 4, 9-12. 48228 Q

VENDO Alcione Mercury 10 HP via Matteotti 7, trattoria. 48328 Q

con sole
26.000 lire
acquistate per la vostra automobile
INNOCENTI
AUSTIN-MORRIS
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

VENDO NSU del 62 170.000. Riva Tommaso Gulli 10, garage Marina. 48222 Q

VENDO beccaccino completo m 4,70 occasione. Tel. 733721. 26068 Q

VOLKSWAGEN tutti modelli proverbiale robustezza raffreddamento aria anche iniezione elettronica rateazioni e permute prove e dimostrazioni Concessionaria Dino Conti, Coroneo 33, tel. 762381. 26830 Q

VOLKSWAGEN Maggiolino 67 vendesi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 67 Q

JEEP originale vendesi. Madonna del Mare 12. 74302 Q

«500» F perfetta motore 1000 km, autoradio, accessoriata. Via Pagliaricci 53/1, Molignoni, tel. 762725. 26026 Q

500 unico proprietario 1966 perfetta vendesi. Terbon, via Felluga 20. 26776 Q

600 D ottime condizioni vendesi lunedì via Matteotti 21, telef. 755221. 26742 Q

«850» 1966 unico proprietario 380.000; 600 1958 buono stato vendonsi. Telefonare 94238. 74308 Q

1100 D 63 km 58.000 unico proprietario vendesi 350.000. Telefonare 69079. 50121 Q

1000 R perfetta vendesi Madonna del Mare 12. 74300 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star, snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 44984 R

A.A. PRESTITI Monfalcone operai, impiegati improtestati. Telefonare 74502 via Duca di Aosta 36. 2480 R

A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA mutui ipotecari assoluta riservatezza, Sif, Mazzini 19 orario 16.30-19.30 sabato 9.30-12.30. 22656 R

ABBIGLIAMENTO centrale cedesi causa età. Tel. 68086. 48362 R

ACQUISTASI licenza ditta esportatrice importatrice non operante. Offerte Cassetta 50015 R SPI.

AFFARONE causa malattia cedo gestione albergo 40 letti bar ristorante parcheggio interno. Telefonare Monfalcone 72409. 49903 R

AFFITTASI officina attrezzata uso elettrauto elettro-meccanica. Telef. 67543, via Udine. 74338 R

AFFITTASI trattoria o vendita Stazione centrale. Tel. 62050. 48428 R

AVVIATA bottiglieria zona signorile licenza ingrosso dettaglio vendesi anche condizioni. Telefonare 750405. 50013 R

BAR tutte le licenze vende IMMOBILIARE ITALIA, 61512. 90 R

BAR centralissimo vendesi riscattando arredamento licenza Immobiliare CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 R

CERCASI finanziatore 10.000.000 massima discrezione, per importante lavoro in corso, massime garanzie, restituzione un anno, utile netto 2 milioni. Scrivere Cassetta 48148 R SPI.

CERCO socio, possibilmente competente elettro meccanico, sostituire socio uscente. Necessità piccolo capitale. Via Molino a Vento 2 tel. 766382. 26070 R

DEPOSITO licenza vini liquori birra nazionale estera acque gassate acqua minerale vendesi prezzo da combinarsi. Tel. matt. 763919. 48246 R

EDICOLA giornali affittasi subito condizioni vantaggiosissime. Cassetta 48338 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 26768 R

GARAGE nuovo centralissimo 60 posti auto darei gestione. Telef. 31348. 26004 R

LATTERIA-bar e latteria vendonsi affidansi in gestione. Rivolgersi Società Postir, Crispi 36. 48134 R

LATTERIA caffè si darebbe in gestione a persona pratica. Telefonare ore ufficio 724370. 48278 R

LOCALE vendita dettaglio adatto attività molteplici ottima posizione combinazione offresi Cassetta 50129 R SPI.

NEGOZIO città mercerie abbigliamento altra attività cedesi. Offerte Cassetta 48110 R SPI.

NEGOZIO abbigliamento bene avviato vendesi telef. 741359 ore apertura. 48478 R

OCCASIONE bar buffett vendesi causa partenza. Tel. 753206. 26834 R

OFFRO scatolame vario fusti cere solide. Vendo licenza chimica. Via del Panorama 12, tel. 30217. 48258 R

OSTERIA cedesi oppure in gestione famiglia di mestiere. Telef. 743903. 26034 R

PRESTITI concedonsi a impiegati e a proprietari autoveicoli. Telefonare 35904. 26748 R

SALUMERIA avviatissima cedesi in gestione causa malattia. Telefonare lunedì ore 14-16, tel. 762034. 49929 R

VENDESI ricevitoria di tintoria pulitura a secco avviatissima zona centrale. Telefonare 61168. 48336 R

VENDESI salone parruchiera causa malattia. Telefonare n. 814763 dopo ore 20 lunedì. 48402 R

VENDONSI mobilio seminuovo e licenza di osteria per motivi di salute. Affarone. Tel. 812359. 50075 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. CENTRALISSIMO 4 stanze stanzetta cucina bagno vendesi 8.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 48406 S

A.A.A.A.A.B. COMPLESSO MIRABELLA RESIDENCE nella zona tra il verde, tranquilla e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo: iniziamo le prenotazioni di appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze saloni doppi servizi ampie terrazze soleggiate giardini garage cantina ascensore. Servizio idrico centralizzato. Impianto riscaldamento modernissimo con mobiletti termoconvettore a regolazione indipendente. Rifiniture extra lusso pavimentazioni in marmo e moquette, rivestimenti in carta da parati a scelta. Ufficio vendite AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 48406 S

A.A.A.A.A.B. GRETTA zona verde VISTA MARE. In palazzina signorile salone 4 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza garage comforts modernissimi. Rifiniture lussuose. Consegna agosto vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 48306 S

A.A.A.A.A.B. OPICINA, VILLA SIGNORILE CON VASTO PARCO: ampio salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento e acqua centralizzati, garage. Affittasi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francseco 4 tel. 768163. 48406 S

A.A.A.A.A.B. SISTIANA VISTA MARE imminente consegna appartamento 2 stanze ampio soggiorno servizi poggiolo comforts moderni. Rifiniture eleganti. Mutuo 75% vendesi AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 48406 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26880 S

Continua in 14.a pagina

CARAVAN
ELNAGH
TENDE CAMPEGGIO
GLOBE TROTTER
MESSAGER
SCONTI ECCEZIONALI
CASAMOBIL RIMORCHI
OPICINA, V. CARSIA 51
Telefono 24610
(Statale Tarvisiana)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON PARE CONCLUSA L'AMARA PARABOLA DELL' EX LEADER

SU DUBCEK L'OMBRA DEL PROCESSO POLITICO

Lo confermerebbero le varie accuse di «alto tradimento» formulate nell'aspra requisitoria di Lenart al CC slovacco

Praga, 11

La recente «spiegazione», data al comitato centrale del PC slovacco dal primo segretario Jozef Lenart, circa i motivi dell'espulsione di Alexander Dubcek dal PCC, rappresenta una vera e propria requisitoria, un ampio atto di accusa, il più grave formulato finora contro Dubcek da un esponente politico del massimo livello.

Secondo Lenart — per citare soltanto qualche frase — «Dubcek, quale primo segretario del PCC, porta la responsabilità della disgregazione ideologica e organizzativa del partito, della sua trasformazione in partito opportunistico di tipo socaldemocratico, e di avere aperto la via della capitolazione ideologica, dando così, di fatto, appoggio alle forze che attaccavano il partito e il sistema socialista. Egli divenne uno dei rappresentanti dell'opportunismo di destra, la cui azione disgregò e rese inefficaci gli strumenti del potere operaio e dello Stato Socialista, causando anche grave danno all'economia nazionale.

«Dubcek — continua la "spiegazione" di Lenart — ha una diretta responsabilità per la rottura delle relazioni internazionali e di alleanza con i partiti dei paesi socialisti; egli si allineò su posizioni nazionalistiche e sciovinistiche, venendo meno alla difesa degli interessi della classe operaia del paese. Il suo doppio gioco danneggiò la posizione internazionale della Cecoslovacchia e il movimento comunista internazionale. Anche nel 1969 e in seguito egli non si è mostrato disposto a rinunciare alle sue posizioni non-comuniste, permettendo che le forze anticomuniste e controrivoluzionarie, all'estero e all'interno, si servissero del suo nome».

La dichiarazione di Lenart suscita due interrogativi: 1) considerando che il comitato centrale del PCC, quando annunciò due settimane fa l'espulsione di Dubcek dal partito, non diede alcuna motivazione, perché Lenart ha voluto ora rilanciare con accuse di estrema gravità la campagna contro l'ex segretario del PCC, che ha perduto ormai ogni incarico pubblico?; 2) la requisitoria di Lenart sposta le accuse dal piano puramente politico a quello del reato di alto tradimento, in molteplici forme. Essa configura quindi una vera e propria piattaforma per un processo politico. Si è giunti a questa decisione al vertice del partito?

La prospettiva di processi politici appare sempre più concreta, dopo circa un anno di voci insistenti e di interrogatori a determinate persone. Si parla, ora, della probabilità che, dopo il prossimo agosto, siano tenuti almeno due processi: uno sarebbe contro il generale Vaclav Prchlik, che fu capo della sezione sicurezza del PCC (esercito, polizia e controspionaggio) nella primavera 1968. Nel luglio, quando le truppe sovietiche ritardavano la loro partenza dal territorio cecoslovacco dopo le manovre, egli tenne una conferenza stampa nel quale confermò, sia pur minimizzandoli, gli imprevisti e lentissimi movimenti delle forze sovietiche, e rese noto che la Cecoslovacchia, al pari della Romania, chiedeva una maggiore partecipazione degli Stati minori nei comandi del Patto di Varsavia. Successivamente, in quell'epoca e negli anni successivi venne esonerato da tutti gli incarichi politici, e si sa che si sta preparando da tempo contro di lui un procedimento giudiziario,

Senza tregua i rapimenti nelle Americhe

Città del Guatemala, 11

Un uomo d'affari americano di 56 anni, Owen Smith, che possiede numerose proprietà nel Guatemala, è stato rapito dalle «Forze armate rivoluzionarie» (F.A.R) giovedì mattina: lo ha annunciato oggi la moglie Monica Smith. L'uomo d'affari è stato rapito in un sobborgo della capitale guatemalteca da otto sconosciuti, a bordo di due auto. La polizia mantiene un riserbo totale sulla vicenda. Si tratta del primo rapimento avvenuto nel Guatemala da quando il colonnello Carlos Arana Osorio è succeduto a Julio Mendez Montenegro nella carica di Presidente della Repubblica.

In Colombia, quattro uomini armati hanno rapito un proprietario terriero, a meno di 24 ore di distanza dalla scomparsa dell'ex ministro degli esteri Fernando Londono. I rapitori sono penetrati nella fattoria di Cristobulo Gonzales e hanno costretto quest'ultimo, con le pistole e i fucili puntati, a seguirli: saliti su una macchina, si sono diretti verso i monti. L'auto è stata rinvenuta più tardi, abbandonata sul ciglio della strada. I rapitori non hanno fatto ancora sapere qual è il riscatto richiesto per la liberazione del Gonzales.

IN ARGENTINA

QUATTRO ARRESTI per il caso Aramburu

Buenos Aires, 11

Quattro persone sono state arrestate in relazione al rapimento dell'ex presidente argentino Aramburu, avvenuto il 29 maggio scorso: tra gli arrestati, sono il fotografo della televisione argentina Carlos Maquid, di 27 anni, e la moglie, fermati dopo che la polizia aveva trovato nella camera oscura di Maquid la negativa della fotografia di una medaglia, che Aramburu aveva con sé quando fu rapito. Si ritiene che la moglie di Maquid abbia guidato una delle automobili utilizzate dai rapitori.

Tra gli arrestati vi è anche un sacerdote; i motivi del suo arresto non sono noti, ma si ritiene che egli abiba facilitato il piano dei rapitori, ai quali avrebbe permesso di servirsi di una stanza, in un edificio sito di fronte alla residenza di Aramburu.

Successivamente, la polizia ha reso noto un elenco contenente i nomi di otto persone coinvolte nel rapimento di Aramburu,

CONGETTURE SUL GESTO DEL GOVERNO CINESE

Un «segnale» agli S. U. la liberazione del vescovo?

Pechino inaugurerebbe una politica più «morbida»

Hongkong, 11

Per la prima volta dopo quasi 12 anni, mons. James Edward Walsh, il vescovo americano arrestato in Cina nel 1958 e liberato ieri, ha ricevuto la comunione nel suo letto di ospedale, a Hongkong. Mons. Walsh, che ha 79 anni, rimarrà in ospedale per circa una settimana: dopo aver ricevuto la comunione, oggi è apparso per qualche minuto a un balcone dell'ospedale, per consentire ai fotoreporter di fotografarlo, ma si è rifiutato di parlare con i giornalisti.

Padre Carmelo Orlando, un sacerdote italiano che è cappellano dell'ospedale dove è ricoverato il prelato, ha detto che mons. Walsh è ancora troppo stanco per incontrarsi con i giornalisti, e che ciò potrà avvenire tra due o tre giorni.

Da notare che, per il «New York Times», l'inattesa liberazione di mons. Walsh significa che Pechino ha inteso inviare in tal modo «un segnale a Washington, il segnale più importante da quando la Repubblica popolare cinese ha accettato di riprendere le conversazioni di Varsavia». Il giornale, in un editoriale, definisce questa liberazione «un gesto positivo», e aggiunge: «E' un piccolo, ma importante passo nella diplomazia cino-americana. Può accrescere l'interesse di Washington a riprendere i negoziati di Varsavia, e induce a pensare che Pechino creda che la Cina può trarre a sua volta profitto da questi negoziati».

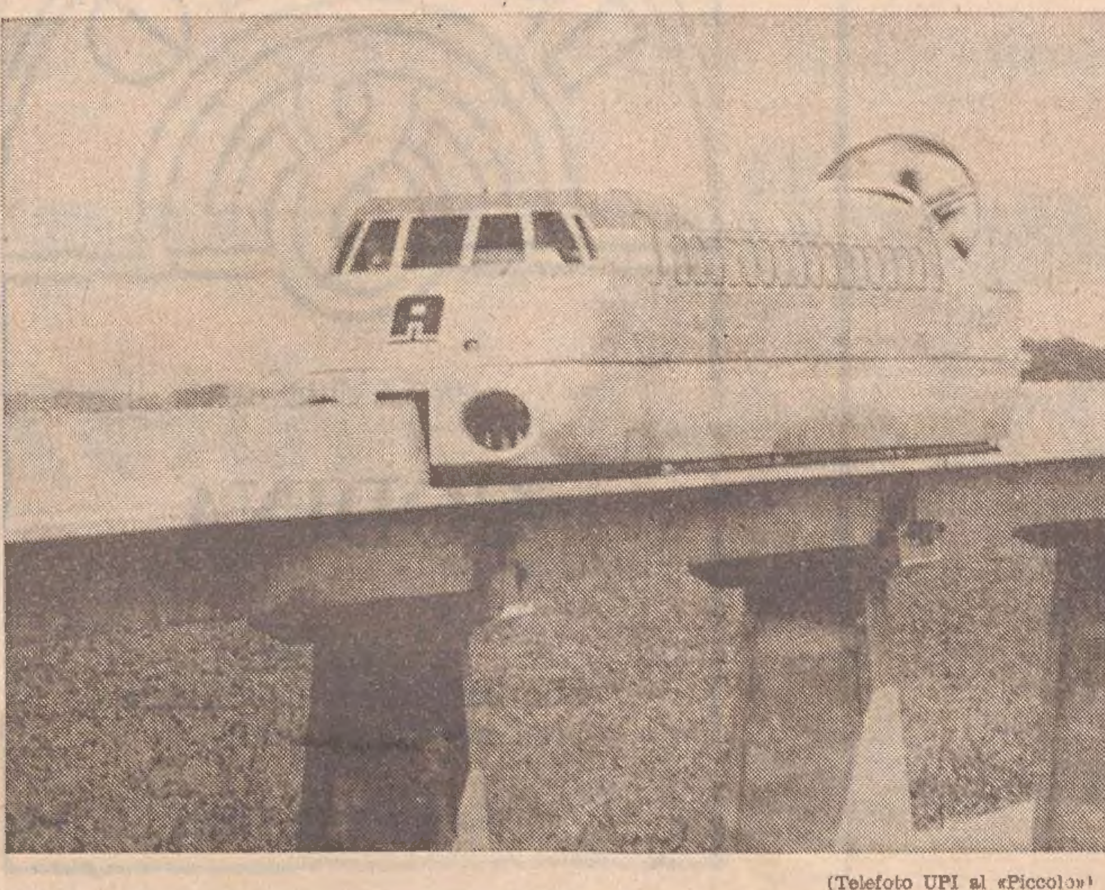
IN UN INCIDENTE D'AUTO

MINISTRO UNGHERESE muore in Jugoslavia

Belgrado, 11

Il ministro ungherese, Arpad Kiss, presidente della commissione governativa per la tecnica, è morto questo pomeriggio in un incidente automobilistico nelle vicinanze di Svetozarevo (Serbia Centrale), sulla strada Nis-Belgrado.

L'aerotreno francese



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — E' stato presentato alla stampa il nuovo aerotreno francese capace di trasportare oltre sessanta passeggeri ad una velocità che sfiora i trecento chilometri all'ora

RACCAPRICCIANTE E SELVAGGIA FINE IN SVIZZERA DI UNA NOSTRA CONNAZIONALE

Sgozzata nel suo appartamento una giovane friulana a Ginevra

La tragica scoperta fatta dal marito al rientro dal lavoro - La polizia elvetica sulle tracce di un uomo che è stato visto entrare nella casa prima del delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 11

Una sposina italiana di 22 anni, Diletta Pietrella, è stata trovata dal marito selvaggiamente uccisa a pugnalate, nella propria abitazione. La raccapricciante scoperta è stata fatta nella serata di ieri allorché l'uomo, l'elettricista di 24 anni Dario Pietrella, originario come la moglie della provincia di Udine, è rientrato dal lavoro. Dopo aver chiamato ripetutamente la moglie, il Pietrella ha aperto la porta della camera da letto ed è rimasto impietrito: sul letto giaceva il corpo della moglie, completamente vestito, trafitto da un numero imprecisato di coltellate. I lenzuoli e il materasso erano pieni di sangue. Tracce di sangue si vedevano per tutta la stanza, come se, dopo i primi colpi vibrati con selvaggia premeditazione, Diletta Pietrella avesse cercato di sfuggire al suo assalitore.

Ancora sconvolto dal dolore, Dario Pietrella si è precipitato da alcuni vicini e lì ha messi al corrente dell'accaduto. Alcuni dello stabile, dove la signora Pietrella lavorava come portiera, hanno immediatamente avvisato la polizia che è giunta sul posto in pochi attimi. Gli investigatori, dopo il lavoro accurato della polizia scientifica, hanno ordinato la rimozione del cadavere, che è stato trasportato all'istituto di medicina legale della città per l'autopsia. Dalle prime notizie sembra che la donna presenti anche tracce di violenza sessuale, ma i risultati definitivi della perizia necroscopica non potranno essere noti che domani.

Gli agenti non hanno notato segni di lotta nell'appartamento. Inoltre essi sono portati ad escludere l'omicidio a scopo di rapina in quanto nella piccola casa dei Pietrella tutto è stato ritrovato in ordine. Dario Pietrella è stato interrogato a lungo dalla polizia, in quanto pare che il delitto sia stato commesso poco prima che egli facesse ritorno a casa. I vicini, interrogati dagli inquirenti, hanno riferito di non aver udito né grida né invocazioni di aiuto provenire dall' appartamento degli italiani.

Dario e Diletta Pietrella erano in Svizzera da qualche anno. Due mesi fà avevano trovato un posto di portineria in un nuovo stabile e si erano trasferiti lì in una casa piccola ma arredata con sobrietà. Il marito della giovane assassinata aveva un lavoro molto buono e lei sbrigava le faccende nello stabile.

Tutti i vicini sono stati concordi nel descrivere i coniugi italiani come una famiglia molto a modo. Specialmente la giovane Diletta era molto socievole e stimata da tutti gli inquilini dello stabile. La polizia ha reso noto che i due coniugi appartenevano al movimento dei Testimoni di Geova.

Dario Pietrella ha detto alla polizia che oggi egli avrebbe dovuto partecipare, insieme alla moglie, ad un matrimonio di alcuni amici, mentre domani sarebbero partiti per una vacanza di quindici giorni in Italia, la prima in quasi due anni.

Secondo alcune testimonianze, la polizia sarebbe sulle tracce di un uomo che sarebbe stato visto entrare in casa dei Pietrella qualche ora prima del delitto. Gli inquirenti non hanno voluto rilasciare alcun particolare sulla descrizione di questo uomo che alcune persone avrebbero anche visto uscire precipitosamente sembra, dallo stabile qualche attimo prima che il marito della sfortunata sposina rientrasse in casa.

Poco distante dal cadavere di Dilletta Pietrella la polizia ha rinvenuto l'arma del delitto: un coltello da cucina acuminato che presenta tracce di sangue ed impronte anche sul manico.

A. P.

IL TRAGICO NAUFRAGIO NELLE ACQUE DELL'ATLANTICO

FORSE È ESPLOSO LO YACHT DI GAILLARD

Ripescate tutte e cinque le salme - Cordoglio in Francia per la prematura scomparsa dell'ex Presidente del Consiglio

Saint Helier, 11

E' stato ritrovato stamane, al largo dell'isola di Jersey, il corpo di Felix Gaillard, l'ex primo ministro francese scomparso ieri con il proprio panfilo, assieme ad altre quattro persone, nelle acque dell'Atlantico. Il cadavere dell'ex Presidente del Consiglio è stato ritrovato verso le undici e mezzo, insieme con quello di Dominique Cirotteau. I due corpi sono stati ripescati da un canotto dell'isola di Jersey a sette miglia nautiche dalla punta delle Corbieres, nello stesso punto nel quale erano stati recuperati ieri sera i cadaveri della signora De La Brosse e della signorina Dumont.

Lo stato dei cadaveri e il fatto che alcuni relitti dello yacht di Gaillard erano bruciacchiati, fanno pensare che il panfilo dell'ex primo ministro francese sia esploso. Il «Marie Grillon» era partito da Binic lunedì scorso. L'ex Presidente del Consiglio aveva effettuato più volte la traversata Binic-Jersey ed era considerato un provetto navigatore. A Jersey i quattro passeggeri dello "yacht" erano stati ricevuti da una cognata di Gaillard, la signora Nelly Faure, che trascorre le vacanze nell'isola.

Felix Gaillard aveva 51 anni. Dopo aver partecipato alla resistenza, venne eletto deputato per il partito radicale cominciando giovanissimo una brillante carriera politica. Entrato per la prima volta al Governo nel 1947 come sottosegretario agli affari economici del gabinetto Robert Schuman, egli fece parte successivamente dei governi Pleven, Faure, Pinay e Mayer, come Segretario di Stato alle Finanze o alla Presidenza del Consiglio. Ministro degli affari economici nel 1957, nell'effimero governo Bourges-Maunoury, divenne lo stesso anno il più giovane Presidente del Consiglio francese: aveva appena 38 anni.

Il suo Governo (del quale faceva parte come ministro della difesa l'attuale primo ministro Chaban Delmas) restò in carica cinque mesi. Con la quinta Repubblica, l'attività politica di Gaillard ha subito un certo rallentamento. Egli ha continuato tuttavia ad essere costantemente eletto deputato del dipartimento della Charente ed è rimasto una delle figure di punta del partito radicale. All'ultimo Congresso si è opposto senza successo all'attuale segretario del partito, Jean Kacques Servan-Schreiber. Felix Gaillard era sposato dal 1956 con la signora Dolores Patenotre, vedova di un ministro radicale della terza Repubblica, che gli ha dato quattro figli.

La tragica fine di Gaillard ha suscitato negli ambienti politici un vivo cordoglio, che si riflette nelle dichiarazioni di numerose personalità. Il primo ministro Chaban Delmas, che fece parte, come ministro della difesa, del gabinetto Gaillard, nel 1957, ha appreso la notizia a Bordeaux. «Non riesco a credere, ha detto, alla scomparsa del mio amico Gaillard, che mi causa una pena profonda».

Parlando dell'ex Presidente del Consiglio, il Presidente del partito radicale Maurice Faure ha reso un vibrante omaggio allo scomparso. «Perfetto rappresentante dell'umanesimo francese». «La mia triestezza, è immensa, ha aggiunto, al rievocare vent'anni di vita politica comune, durante i quali ho sempre apprezzato, sui banchi dell'assemblea nazionale, al consiglio dei ministri, nei dibattiti del partito radicale, il suo senso della misura, la sua obiettività, il suo senso dello Stato».

Il senatore Pierre Marcilhacy, ex-candidato alla Presidenza della Repubblica e consigliere del Dipartimento della Charente, al pari di Gaillard, ha dal canto suo sottolineato che nessuno di quanti lo hanno conosciuto potrà dimenticare «un uomo intelligente, colto e dotato di tutte le qualità che seducono, la cui carriera politica fu folgorante e che scompare quando, in ragione della sua giovane età e delle sue capacità, il futuro poteva riservargli ancora i più alti onori».

I PROCESSI AD ATENE CONTRO GLI OPPOSITORI DEL REGIME

Dure condanne in Grecia per altri cinque imputati

Le pene inflitte vanno dai dodici ai venti anni di reclusione

Atene, 11

La Corte marziale di Atene ha pronunciato nuove sentenze a carico degli «oppositori del regime». I giudici militari hanno inflitto 16 anni di reclusione a Stergios Hadziandreu, 48 anni, impiegato presso le poste centrali della capitale, giudicato colpevole di «complotto per rovesciare il regime costituito e di attività sovversive onde instaurare un sistema politico comunista in Grecia».

Alcuni poliziotti chiamati a testimoniare per l'accusa hanno indicato nell'imputato l'ispiratore del movimento clandestino di resistenza «Fronte agricolo contro la dittatura», responsabile di aver tentato di reclutare membri tra gli addetti alle poste e di preparativi di sabotaggi contro le reti telefoniche e telegrafiche del Paese. L'imputato ha a sua volta accusato i giudici di parzialità e di averlo privato dei normali diritti civili, avendo il Tribunale imposto un avvocato di ufficio per la sua difesa.

«L'accusa che oggi mi muovete, ha affermato Hadziandreu, deve invece ricadere su di voi, giudici militari, che avete assunto, con la forza il potere, nell'aprile del 1967».

Anche oggi, come durante i precedenti processi della settimana, gli avvocati difensori si sono ritirati dall'aula del processo per protesta contro la condanna ad un anno di reclusione inflitta dal Tribunale ad un loro collega per «insulto alla Corte».

Altre sentenze pronunciate oggi dal Tribunale militare sono: 18 anni di detenzione per la signora Fotini Lazaru di 48 anni, per «complotto contro il regime»; 20 anni di reclusione al giurista Caralambos Theodorides di 35 anni; 12 anni di carcere allo studente ventenne Nicola Panorios e all'ingegnere trentunenne Gheorgakopulos. Tutti gli imputati avevano respinto gli atti d'accusa a loro carico.

La Corte marziale tornerà a riunirsi lunedì prossimo. Restano ancora da processare 4 persone accusate di attività sovversive e complotto contro il regime. Tra gli imputati figura il professore Papageorgacopulos, 35 anni, già addetto al Servizio segreto d'informazioni. Il suo caso sarà dibattuto a porte chiuse.

BANCA DEL COMECON per affari con l'Occidente

Mosca, 11

In un articolo sulla «Pravda», il ministro delle finanze sovietico Vasily Garbusov illustra oggi gli scopi e il funzionamento della nuova Banca per gli investimenti internazionali fondata ieri da Bulgaria, Ungheria, URSS, Germania orientale, Mongolia, Cecoslovacchia e Polonia, tutti paesi del Comecon, il mercato comune del blocco sovietico.

Garbusov dichiara che la banca è autorizzata a effettuare transazioni con le banche ed altri istituti creditizi dell'Occidente. Il 30 per cento del miliardo di rubli di capitale della banca sarà in valuta convertibile, in modo — dice Garbusov — «da rendere possibile l'acquisto di licenze di fabbricazione e apparecchiature speciali sul mercato capitalistico».

«Secondo la politica degli Stati membri — aggiunge il ministro sovietico — diretta a sviluppare le relazioni commerciali e monetario-finanziarie con tutti i paesi, senza riguardo al loro sistema sociale, la banca è autorizzata a stabilire, sulla base dell'uguaglianza, relazioni di affari con istituti internazionali di credito nonché con banche dei paesi capitalistici e dei paesi in via di sviluppo».

Fra i paesi del Comecon, la sola Romania è rimasta volontariamente fuori dell'iniziativa. Nell'articolo di Garbusov e detto che l'adesione alla banca è aperta a «tutti i paesi che condividano i suoi fini e i suoi principi di attività».

IN AUTUNNO IL LIBRO delle memorie di De Gaulle

Parigi, 11

«Memoires d'espoir» (Memorie di speranza): è il titolo generale scelto da Charles De Gaulle per i tre volumi delle sue nuove memorie, il primo dei quali, «Le Renouveau», già in possesso della casa editrice Plon, verrà messo in vendita in autunno.

Il manoscritto, personalmente ritirato ieri a Colombey-les-Deux-Eglises dall'editore recatosi a far visita all'ex Capo dello Stato, concerne il periodo fra il marzo 1958, quando De Gaulle tornò al potere e il luglio 1962.

Il primo volume, che sarà di circa 300 pagine ed è stato redatto in meno di un anno dal suo autore, avrà per temi principali la riforma delle istituzioni, la decolonizzazione africana, la guerra d'Algeria.

RITROVATO IL CORPO del generale Casey

Saigon 11

Il comando americano nel Vietnam ha annunciato che sono stati ritrovati i corpi del gen. Georges Casey, comandante della 1.a divisione di cavalleria aviotrasportata, e di sei altri ufficiali e soldati che erano col generale a bordo dello elicottero precipitato giorni or sono,

ONORIFICENZA ITALIANA a un chirurgo giapponese

Tokio, 11

Il chirurgo giapponese Juro Wada è stato nominato commendatore al merito della Repubblica italiana, in riconoscimento per i suoi alti meriti nei confronti dei vari pazienti italiani da lui felicemente operati senza chiedere compenso. Il prof. Wada, specialista nelle operazioni cardiache, ha operato nella clinica dell'università di Sapporo il 6 gennaio 1969 Giuseppe Mollura, maestro elementare di Messina, e Mario Calabria, studente universitario di Napoli, mentre il 22 agosto dello scorso anno ha operato l'impiegato romano Giuseppe Capponi. Tutti e tre sono tornati in Italia.

L'onorificenza è stata consegnata oggi nella sede della prefettura di Sapporo, capoluogo dell'isola di Hokkaido, dall'Ambasciatore d'Italia in Giappone.

PER I PIU' FREDDOLOSI

CAPPOTTO ELETTRICO brevettato negli S.U.

Washington, 11

Un cappotto fornito di sistema elettrico di riscaldamento è stato inventato e brevettato da due americane, la signora Marjorie Margolis, di New Rochelle, e la sua amica Lorraine Shachnow, che si occupa di pubblicità per conto di una ditta newyorkese.

Il cappotto è dotato di una cintura, la cui fibia nasconde un minuscolo interrutore. La corrente elettrica è fornita di un paio di piccole batterie bene nascoste nelle tasche e viene distribuita da un elemento termico fatto dello stesso materiale impiegato per il rivestimento della punta conica delle capsule spaziali, che fodera l'indumento all'altezza della vita.

Una volta indossato il cappotto, è possibile far aumentare la sua temperatura interna di circa una vent'na di gradi centigradi. Le batterie possono durare in condizioni di freddo non eccezionale per un paio di settimane.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con sereno animo, è mancata nel fiore dell'età

Loredana Zoffoli

Papà e mamma affranti ne danno l'annuncio.

I funerali avranno luogo oggi domenica 12 luglio alle ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta in Fusine in Valromana.

Si associano le famiglie dei parenti:
— DONADINI
— SANDRINI
— MARINETTO
— SQUADRELLI
— GARIMBERTI
— FISCHLOWITZ

ELLA SEGRE MELZI, CARLO MELZI, ETTA CARIGNANI con animo profondamente commosso partecipano al dolore di Lorenzo e Mara Zoffoli per la morte della diletta figlia

Loredana

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale delle ACCIAIERIE WEISSENFELS S.p.A., della A.C.N.A. WEISSENFELS S.p.A., dell'IDROELETTRICA WEISSENFELS S.p.A. e della FORESTALE WEISSENFELS S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale delle Società, rag. Lorenzo Zoffoli, per la scomparsa della diletta figlia

Loredana

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale dello JUTIFICIO TRIESTINO S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il rag. Lorenzo Zoffoli, Sindaco della Società, per la scomparsa della diletta figlia

Loredana

Le COOPERATIVE OPERAIE partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

già Presidente del Collegio Sindacale dell'Ente.

Il Direttore e il personale tutto dell'Ufficio Regionale del Lavoro si associano al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

già Capo dell'Ispettorato del Lavoro di Trieste.

L'ALBO dei CONSULENTI DEL LAVORO della provincia di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

La famiglia JEGHER partecipa con profondo dolore al lutto di Roberto per la perdita del padre

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

Il personale dell'ISPETTORATO DEL LAVORO di Gorizia si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.
Luigi Augelli

già Capo dell'Ispettorato Regionale di Trieste.

Si associano al lutto NORMA e NORITA UKMAR.

---

† Dopo lunghi mesi di sofferenza si è spento serenamente il nostro caro

Mario Perosa

Ne danno il triste annuncio la moglie ORTENSIA, il figlio CLAUDIO con la moglie MARIAROSA e la nipotina SANDRA, il fratello SILVANO (assente), assieme ai parenti.

Un ringraziamento al Primario prof. Tagliaferro, ai dottori Tramer e Castellan, alla Suora Carlinda e al personale tutto del Reparto I Medica.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano gli zii GIOVANNINA, VITTORIO e GIUSEPPE, la cognata ANNA, il nipote ALEX e l'addolorata ROSALIA.

Si associano al lutto i cugini GLAVINA e famiglia.

---

†

Il giorno 11 luglio è improvvisamente spirato

Mario Gregorat

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, la figlia CATERINA unitamente al marito e ai figli, la nuora PIA ved. GREGORAT con i figli e i nipoti, il fratello ing. ARRIGO GREGORAT e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 13 luglio alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

†

Il giorno 11 luglio si è spento

Giovanni Batti
Maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio la figlia TINA e la famiglia MICHELONE.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 luglio alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Dopo lunga malattia ci ha lasciato la nostra cara

Anna Rodella

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA con il marito OLIVIERO CASSANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 luglio alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 11 luglio si è spenta

Luigia Davanzo ved. Fragiacomo

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 luglio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Raffaele Lorusso

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Per desiderio dell'estinto i familiari non prendono il lutto.

I FAMILIARI

---

†

Il 10 luglio è mancata

Marcella Dapisin ved. Sevieri

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio PAOLO e la famiglia tutta.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso ed all'amico dott. Gianni Baldassarre.

(Primaria Impresa Zimolo)

Il Consiglio Direttivo della SOC. GINNASTICA TRIESTINA si associa al grave lutto che ha colpito il dott. Paolo Sevieri, Consigliere della Società stessa, per la dipartita della Sua adorata Mamma.

---

†

Il giorno 10 luglio è mancato al nostro affetto

Antonio Zotti
Maresciallo P.S.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RINA, i figli LUCIANA, TULLIO e MARISA, la nuora, i generi, la nipotina BARBARA, i fratelli FAUSTO e GIULIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 12 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
BOSSI - BREGANT - TESTI - FONTANOT

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il giorno 11 luglio, dopo lunga e operosa esistenza, è mancato al nostro affetto

Pietro Leone Salvador
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli NORMA, UMBERTO, FRANCESCO e ROSARIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 12 luglio, alle 17.30.

Rivignano, 11 luglio 1970

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Ernesto Nadalin

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile

Ermanno Depiera

lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Famiglie DEPIERA

---

†

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, il giorno 11 luglio si è spenta

Nellia Famos

Ne danno il triste annuncio la sorella NORA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 luglio alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al lutto la sua fedele ANTONIA.

Si associano al dolore della famiglia i colleghi della Rip. X - ECONOMATO del Comune di Trieste.

---

†

Il 9 luglio è mancato al nostro affetto

Francesco Chiarelli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli ELDA e ALDO, il genero (assente), la nuora e i nipoti tutti.

Un sentito grazie vada a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

FERNANDA BROVEDANI e la FISSAN di O. Brovedani & C. s.a.s., ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto prendere parte al loro dolore onorando la memoria di

Osiride Brovedani

Trieste - Tarvisio
12 luglio 1970

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Zugna

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Famiglie D'ANGERI - SOAVE - MARCHESI

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro Estinto

Carlo Petrini

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa della loro cara

Elsa Grando Riccobon

la ricordano con immutato dolore il marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 12 luglio 1970

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) con vista Ippodromo e città, vendonsi appartamenti da due, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo (fino 75%) e domande CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26880 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «DIECI» in palazzina con vista MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due, quattro, cinque stanze, servizi, terrazze. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26882 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi, da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26880 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata ad OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, TERRAZZE, centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze, doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26882 S

A.A.A.A.A. NEGOZIO d'angolo in FORO ULPIANO VENDESI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26884 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, possibilità acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da 1, 2, 3, 4 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-855. Orario 16-19.30. 268880 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde, CONSEGNA IMMINENTE vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, 2 ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-16.19.30. 26882 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10 (Zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. VISITE SUL POSTO. Mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26880 S

A.A.A.C. APPARTAMENTO IN VILLA primingresso, posizione centrale e tranquilla nel verde, giardino proprio, abitazione signorile su due piani con tripli servizi. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TRGESTEO. 63 S

A.A.A.C. BELLISSIMI CENTRALI PRIMOINGRESSO PIANI ALTI 1 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, antenna centralizzata, eventualmente affittati 33.000 mensili, VENDONSI 5.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. BELLISSIMI PER INVESTIMENTO CAPITALE PRIMOINGRESSO 1 stanza, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, in palazzine signorili, VENDESI MUTUO FINO AL 75% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. MANZONI bellissimo - camera, cameretta, cucina, doccia, gabinetto VENDESI OCCASIONE 4.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. MANSARDA CENTRALE PRIMO INGRESSO esposizione a mezzogiorno - vista panoramica e mare - salone, stanza matrimoniale, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, grande terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata. VENDESI 11.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. OCCASIONE (zona Fiera), bellissimo ultimo piano, completamente rimesso a nuovo. Soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno-gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDESI 7.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. PRIMO INGRESSO IN ZONA SIGNORILE 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, balconata, ascensore, centralnafta, impianti centralizzati MUTUO FINO AL 75% VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. ROIANO CENTRO (piazza tra i Rivi): bellissimi appartamenti, attici, locali. Costruzione avanzata singole disponibilità: 2, 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ripostigli, terrazze, ascensore, impianti moderni centralizzati, riscaldamento centrale a gasolio. VENDONSI con mutui fino al 75 per cento DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VIA FRANCA casa recente costruzione 4 stanze cucina bagno wc ripostiglio cantina ascensore centralnafta VENDESI 12.500.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. VILLA CON GIARDINO (complessivi 2640 mq) in zona Campo Golf Padriciano zona signorile tutti i comforts moderni VENDESI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. XX SETTEMBRE casa nuova primo ingresso camera cameretta cucina servizi separati terrazza tutti i comforts moderni VENDESI 8.800.000. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A. A. A. MUGGIA. CAPOLINEA FILOVIA 20. Via Matteotti 4. Costruzione avanzata bellissimi appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli ogni comfort moderno acqua centralizzata. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. ATTICI VISTA MARE. GRANDI TERRAZZE. MINIMO CONTANTI 2.500.000. Rimanenza mutuo 15 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ORE: 15-19. Informazioni telefonare 29235. 48272 S

A.A. APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze zona San Giovanni panoramici in palazzina prossima consegna vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telef. 68734 16-19. 26050 S

A.A. CASA via ORAZIO (Scorcola) 8 vani giardino riscaldamento vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 26844 S

A.A. CHIADINO S. Luigi appartamento mobiliato o vuoto 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 26844 S

A.A. PANORAMICISSIMO San Luigi 3 stanze cucina bagno con soprastante mansarda e box auto. ROSSETTI panoramico 2 stanze salone servizi separati ascensore centralnafta. Zona NAVALI 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 26844 S

A. ACIT. Palazzine signorili via Bellosguardo corso ultimazione. Appartamenti salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco. Disponibile ultimo piano con mansarda. Vendite S. Lazzaro 3, telefono 68810. 48310 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) prenotansi appartamenti signorili salone 3-4 stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta. Disponibili mansarde. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48312/1 S

A. ACIT. RONCHETO. Casa costruzione consegna dicembre 1970. Disponibili bellissimi appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Accettansi Aldisiani. Mutui 70%. Vendite dirette. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48312/2 S

A. ACIT. MARINA (zona). Bellissimo appartamento 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Finiture signorili. Altro C. ALBERTO 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. Altro VIA CRISPI casa vecchia 3 stanze stanzetta cucina bagno 6.000.000. GIARDINO PUBBLICO 4 stanze stanzetta cucina bagno 7.000.000. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 48312/3 S

A. ACIT. XX SETTEMBRE. Casa vecchia 2 stanze cucina wc 3.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 48312/4 S

A. BAIAMONTI 3 stanze salone doppi servizi poggiolo ascensore centralnafta. Rifiniture carta parati. CONTANTI 6 milioni rimanenza mutuo 25 anni già concesso. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Telefonare 29235 lunedì. 48272 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze bagno centralnafta giardino facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 26720 S

A. COMBI 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo vista mare ascensore centralnafta libero 13.600.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46272 S

A. CORONEO appartamento panoramico tre stanze salone grande cucina stanzetta donna doppi servizi terrazza 2 cantine ascensore centralnafta vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 48274 S

A. FIERA (zona) vendesi prossima consegna bistanze bagno accessori signorili. AGEP, Crispi 14. 26726 S

A. LOCALE 90 mq. Matteotti vendesi. AGEP, Crispi 14. 26740 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI LOCALI varie grandezze Gambini Raffineria Manzoni vendonsi. Condizioni da accordarsi col cliente. ADRIATICA, Mazzini 30. 48320 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» complesso residenziale via Baiamonti PREZZI CONVENIENTI, rifiniture accuratissime, vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE, servizi, poggioli vastissimi, ascensori moderni, centralnafta. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo. SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26882 S

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) vendonsi ultimi due appartamenti da tre, quattro stanze, con vastissime TERRAZZE panoramiche. PROPRI GIARDINI. GARAGE. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26884 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «LE QUERCE» via Felluga, vendonsi ultimi due appartamenti signorili (mq. 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE, massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui fino al 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19.30. 26882 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi, VISTA LIBERA. Prenotansi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo fino 75%. SVOLGIMENTO GRATUITO domande mutuo e pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16-19.30. 26884 S

A.A.A.C. CASETTA in posizione verde e tranquilla vicinissima al centro: soggiorno con caminetto, 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, cantina, giardino. Piano superiore: matrimoniale completa di servizi e grande terrazza, rifiniture rustiche VENDESI 17.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. COMBINAZIONE CASA RECENTE stanza, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, LIBERO VENDESI 4 milioni 500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. F. SEVERO casa recente piano alto - 4 camere, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore - VENDESI OCCASIONE 16.000.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. GINESTRE MARE palazzine residenziali con terrazza spiaggia propria garage cabine - soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta VENDONSI con mutui fino al 75%. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. MOLINO A VENTO casa nuova piano alto - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, VENDESI AFFARONE 7.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. NUOVA COSTRUZIONE VIA CUMANO - bellissimi appartamenti signorili finiture accurate - 1-2-3-4 stanze, soggiorno con cucinino, o cucine grandi, ampie terrazze, esposizione soleggiata, 2 ascensori, riscaldamento centralizzato a gasolio, ripostigli, bagni con rivestimenti decorati, acqua calda centralizzata, impianto per antenna centralizzata, zona verde e tranquilla, posti macchina. - QUINTO PIANO CON MANSARDA - VISIONE PROGETTI E PRENOTAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A. LOCALE CONDOMINIO via UDINE 400 mq. anche divisibile vendesi libero. ESPERIA, Imbriani 8, tele. 29235. 48272 S

A. LOCALI nuovi centro commerciale Roiano primo ingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 26728 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi lussuosi 3-4 stanze. AGEP, Crispi 14. 26722 S

A. RONCHETO 77 visite giornalmente cantiere. Prossima consegna bellissimi 2 stanze soggiorno cucinino servizi comfort modernissimi. Aperte prenotazioni belle palazzine panoramiche. Informazioni vendite, tel. 734257, 815379. Visitateci. 48294 S

A. SALVI angolo via SILVULA pressi BAIAMONTI. Consegna dicembre. Appartamenti 1-2-3 stanze servizi poggioli VISTA MARE. Centralnafta ascensore box auto. MINIMO CONTANTI 3.000.000 rimanenza mutuo ventennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE SUL POSTO GIORNALMENTE ORE 15-16: Informazioni telefonare 29235. 48272 S

A. SANT'ANDREA vendesi signorile tristanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 26724 S

A. TERRENO costruzione palazzina signorile cerca Impresa. Offerte Cassetta 26730 S SPI.

ACQUISTANSI per contanti appartamenti posizioni diverse. CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 3263 S

ACQUISTANSI per contanti locali affari via dell'ISTRIA. Immobiliare CIVIDIN & SERPO, tel. 35664. 3263 S

ACQUISTASI casetta Carso modesta anche tipo stalla. Telefonare 767993. 26862 S

ACQUISTO contanti appartamento nuovo possibilmente zona Rozzol 2 3 camere tutti comforts. Cassetta 50021 S SPI.

ALTIPIANO lotti con progetto approvato per villino VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 48366 S

APPARTAMENTI ROZZOL in palazzina magnifica vista mare 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore garage vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 48282/4 S

APPARTAMENTI corso costruzione in palazzine signorili varie grandezze confort moderni mutui 75% VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 48366 S

APPARTAMENTI centralissimi attico vista mare, box, negozio, pronti oppure costruendi vendonsi Impresa Ing. Battara S. Nicolò 33. 26054 S

APPARTAMENTI e negozi liberi e occupati zona Stazione vendonsi a prezzi bassi per divisione eredità. Rivolgersi dalle 11-12 e dalle 18-19 telefono 96350. 26014 S

APPARTAMENTI panoramicissimi SAN LUIGI 2-3 stanze salone prossima consegna. ALTRI dicembre vende CIVIDIN & SERPO, tel. 35664. 3263 S

APPARTAMENTINO stanza soggiorno cucinino bagno gabinetto I p. senza ascensore vendo Roiano. Telefonare al 410416. 48236 S

APPARTAMENTINO libero paraggi Besenghi soleggiatissimo bella veduta vendesi. Telefonare 732972. 26776 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina servizi seminuovo vendesi via Ghirlandaio. Rivolgersi feriali via Settefontane 37, calzoleria. 48226 S

APPARTAMENTO viale D'Annunzio costruzione recente finiture lussuose 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore vista vende amm.ne Alberti via S. Caterina 1 telefono 68734 16-19. 26050 S

APPARTAMENTO soleggiato paraggi Marina 3 stanze stanzetta cucina bagno ottimo stato VENDE adatto anche investimento Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 48368 S

APPARTAMENTO ultimo piano con mansarda box auto cantina parco vista mare palazzina signorile prossima consegna. Disponibili pure altri. Informazioni presso cantiere Impresa costruzioni Smareglia 8, C. via Bellosguardo 54, tel. 765316. 50077 S

APPARTAMENTO seminuovo libero in palazzina con giardino via Pisoni quattro stanze doppi servizi poggioli permutasi con casetta o villetta eventualmente conguagliando. Telefonare 751669. 26038 S

APPARTAMENTO via CUMANO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta primo ingresso vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 48282/3 S

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, bagno, cucina, vendesi ATI Galleria Fenice 2 tel. 37358. 48446 S

ATTICI signorili VICOLO SCAGLIONI vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

ATTICO GRANDE TERRAZZA PANORAMICO, VIA PUCCINI, PRONTO INGRESSO. FINITURE SIGNORILI VENDE SOCIETA' EGENA TELEF. 811225. 49887 S

ATTICO acquisterei oppure ultimo piano recente costruzione zona signorile inintermediari. Telefonare 30759. 50009 S

ATTICO lussuoso panoramico palazzina via Rovigno vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 90 S

BONOMO 15 appartamento due camere cucina 2.650.000. Altro camera cucina bagno 2.500.000 soleggiatissimi vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11.30-13, 17-19 feriali. 26864 S

CASA editrice primaria importanza acquista o affitta locale pianoterra o preferibilmente seminterrato mq. 700 - 1.000 per deposito ed agenzia. Massima urgenza e riservatezza. Scrivere Cassetta 48260 S SPI.

CATTINARA villa panoramica modernissima 5 stanze salone comforts vendita diretta. Informazioni 35664. 3263 S

COMPREREI appartamento, casetta o terreno edificabile zona via Campanelle, telefonare 755882 ore negozio. 49969 S

CONDOMINIO La Marmora ultimi appartamenti anche piani alti vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

CONDOMINIO Bacco - Erta S. Anna. Appartamenti 3 stanze tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

CONDOMINIO MONTE D'ORO ultimi tre appartamenti 2-3 stanze vende IMMOBILIARE ITALIA, 61512. 90 S

CONDOMINIO San Pasquale appartamenti in palazzina signorili vende anche piani alti IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

COSTRUZIONI complesso condominiale vicolo degli Scaglioni 22 24 26. Palazzine signorili in zona residenziale panoramica appartamenti da 3-4-5 stanze dotati di tutti i comforts moderni e finiture qualificanti. Parco verde attrezzato a giochi e relax. Facilitazioni di pagamento. Prenotazioni impresa dott. ing. G. Puia, via S. Francesco 14, tel. 61903. 48264 S

GRADO telefonate 80761 agenzia ALS. Vendiamo appartamentini centralissimi affari ottimi. 6212 S

GRADO adiacenze spiaggia condominio «Tergesteo» vendonsi ultimi appartamenti pronti entro luglio 1970. Vista panoramica sul mare. Ottime rifiniture. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 81170 di Grado. 200 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefonare 727231 Trieste oppure 81170 di Grado. 200 S

GRADO attico tre stanze doppi servizi terrazzo più ampio solario zona verde signorile vendesi telefonare 37514 ore ufficio. 48480 S

ISTRIA 214 cucina 2 stanze ascensore comforts vende Immobiliare CIVIDIN & SERPO, 35664. 3263 S

LOCALI d'affari magazzini varie grandezze vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

LOCALI bellissimi 4 fori vende privato. Telefonare 730689 oppure 31335. 26758 S

MAGAZZINO centrale seminterrato adatto deposito, 280 mq vende Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, 16-19. 26050 S

MAGAZZINO salita Zugnano vendesi. Tel. 812238. 26764 S

NELLA più bella posizione di Trieste vendiamo appartamenti in palazzine vista sul golfo 2-3-4 stanze salone cucina doppi-tripli servizi tutte le comodità moderne, rifiniture accurate prezzi contenuti. Possibilità mutui. Informazioni visione progetti IMMOBILIARE CARDUCCI n. 28, tel. 734257. 48294 S

OCCASIONE anche per investimento appartamento 2 stanze tutti comforts via San Daniele. Altro via Pindemonte vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 90 S

OCCASIONE vendo appartamento ammobiliato e arredato 3 stanze cucina bagno centralnafta 2 ripostigli terrazze cantina garage e giardino zona tranquilla ottimo investimento capitale. Tel. 811806 o 742852. 48098 S

OCCASIONE appartamenti 2-3 stanze liberi restaurati città vende privato. Telefonare al 730689, 31335. 26758 S

OPICINA Borgo Grotta vendesi terreni edificabili assumesi progetti costruzioni. Telef. 212091. 26836 S

PALAZZINE posizione meravigliosa giardini garages 2-3-4 stanze vaste mansarde contanti da 2.400.000 saldo ventennale mutuo regionale. Immobiliare Oriani 2. 26862 S

PIAZZA Garibaldi 4 I piano libero 4 vani 120 mq. adatto abitazione uffici ambulatori vendesi. Visitare feriali ore 11-13, 17-19. 26864 S

QUADRISTANZE servizi separati cantina centrale luminoso vendesi 5.500.000. Telefono 726935. 74258 S

QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL V LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1-2-3-4 STANZE VISTA MARE GIARDINI POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI: 9-10, TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 49887 S

S. CROCE mare villino 2 stanze cucinino da completare accesso privato spiaggia vende Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734 16-19. 26050 S

SAN Giacomo, Pozzo 22 libero camera cucina lire 2.480.000. Altro camera cameretta cucina doccia vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11-13, 17-19. Feriali. 26864 S

SANSOVINO piano V 3 stanze cucina comforts vende Immobiliare CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

SELLA NEVEA CANIN accettansi prenotazioni costruendo complesso residenziale vende direttamente Immobiliare CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

TERRENI con progetto approvato per tre o cinque palazzine, bella posizione panoramica, vendesi. ALTRO mq 1800 zona altipiano, non costruibile, adatto posteggio roulotte o week-end. Vendesi prontamente. Informazioni telef. 734257. 48312 S

TERRENI sul Carso: zone Duino, Prosecco e Trebiciano vendonsi, ATI Galleria Fenice 2, tel. 37358. 48446 S

TERRENO alberato Sales (Gabrovizza) acqua luce telefono costruibile 2 piani lotti da 400 mq in poi vendesi telefonare 755290. 26636 S

TERRENO prato ombroso affittasi ricreazione sports. Visitare Fernetti confinante Camping Excelsior. 8296 S

TERRENO Tarvisiana 8 km da Trieste acqua luce ingresso autotreni vendesi occasionissima. Tel. 755290. 26852 S

UFFICI centralissimi nuovi pronta consegna vendonsi facilitazioni. Tel. 94540. 50117 S

VENDESI casetta 2 camere cucina terrazza sottocantina tutti servizi anche condizioni. San Sabba telefonare 763576. 48396 S

VENDESI camera cucina bagno 2.600.000 via Udine, tel. 39381. 48290 S

VENDESI casetta libera, 3 stanze, cucina, bagno, Servola. Gamma via Mazzini 30/III, telefonare 68537. 48408 S

VENDESI 2 stanze cucina gabinetto doccia, paraggi giardino. Telefonare pomeriggio n. 95867. 48440 S

VENDESI casa nuova Banne. Tel. 743659. 26858 S

VENDESI terreno mq. 994 con casa (S. Giovanni). Telefonare 754422. 48302 S

VENDESI villa signorile Opicina 400 mq. più parco 1200 mq. e garage. Telefonare feriali 38458. 50115 S

VENDO ambiente uso magazzino laboratorio. Telefonare 732367. 48388 S

VILLA nuova MONTEBELLO vista mare salone 3 stanze cucina 2 bagni centralnafta 700 mq. terreno garage vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 48282/5 S

VILLINO zona Sales 3 stanze riscaldamento 1500 mq. giardino recintato vendesi. Tel. 36038 feriali dalle 13 alle 15. 48142 S

ZONA stazione vendo attico quattro stanze biservizi garage. Altro matrimoniale soggiorno terrazza. Visite al pomeriggio cantiere via Solitro. 49983 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CERCASI camera 1-2 letti uso cucina o appartamentino ammobiliato agosto vicino mare o collina. Pregasi telefonare mattino ore 8.30-11 al 744528. 49997 T

PREVALLO - Razdrto 28 Jugoslavia affittansi stanze con pensione. Cucina ottima, bagno giardino, prezzi modici. 50037 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ABBIAMO assolutamente gratis vastissima rassegna autorizzata Tribunale Roma contenente migliaia vere documentabili proposte matrimoniali anche estere ogni ceto sociale tutte vantaggiose. Disponiamo riservatissimo elenco separati separate eventuale consulenza assistenza legale. Affidatevi unicamente a «Il Gazzettino della Famiglia», Bennicelli 44, 00151 Roma. 6210 U

ASPIRANTI matrimonio ottimo felice sollecito. Inviamovi gratuitamente rivista migliaia autentiche «proposte matrimoniali». Moralità riservatezza ultratrentennale esperienza. Istituto «Focolare», Eustacchi 45, Milano. 5126 U

TRENTANOVENNE operaio privo conoscenze conoscerebbe massimo quarantenne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 74322 U SPI.

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5130 U

35ENNE ottima posizione privo conoscenze conoscerebbe signorina seria bella presenza scopo matrimonio. Cassetta 74314 U SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ASSICURATEVI il 10% netto all'anno con garanzia contrattuale per 10 anni acquistando uno dei famosi appartamenti SOFICO a rendita garantita nella splendida Costa del Sole (Spagna). L'acquisto vi darà diritto a un viaggio gratuito per Malaga, Marbella, Torremolinos. Informazioni in Italia Sofico, via Nazionale 5, 00184 Roma telef. 465335, 465879. 540 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.25	L	Cervignano (1)
6.45	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia (*)
10.30	L	Portogruaro
10.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
7.25	L	Portogruaro
13.20	L	Portogruaro
13.45	R	Venezia
16.28	DD	Venezia - Milano - Parigi
17.10	L	Portogruaro (1)
18.07	L	Portogruaro
18.39	D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20	L	Portogruaro
20.00	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18	D	Venezia
10.58	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30	R	Venezia
13.47	D	Venezia
14.16	L	Cervignano
15.33	DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30	D	Venezia
18.40	R	Bologna - Venezia (*)
19.18	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.32	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.22	L	Udine
7.12	D	Udine
8.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.50	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.15	D	Udine
20.20	L	Udine
21.42	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34	L	Udine
6.55	L	Udine
7.38	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
9.00	L	Udine
9.52	D	Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02	L	Tarvisio - Udine
14.03	D	Udine
15.07	L	Udine
17.05	D	Udine
18.09	L	Udine
19.29	L	Carnia - Udine
19.48	DD	Tarvisio - Udine
20.48	L	Pordenone - Udine
22.35	L	Udine
23.39	D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25	L	Villa Opicina (1)
8.40	D	Lubiana
11.16	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
19.10	D	Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.11	D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.